



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 – Dicembre 2013

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

La ricetta per il successo del 64° Superspettacolo



Rocca Santo Stefano

Presepe Vivente 2013

29 dicembre e 6 gennaio
dalle ore 17,30 alle 19,00

VII edizione del Presepe Vivente di Rocca Santo Stefano, piccolo centro della Valle dell'Aniene di poco più di mille abitanti. L'8 dicembre è stato aperto al pubblico il presepe lungo i vicoli e i borghi del centro storico...

Per l'occasione vengono riaperte antiche cantine e case ormai disabitate. Solo in due occasioni, il 29 dicembre e il 6 gennaio le statue saranno rimosse e sostituite da figuranti che rappresenteranno antiche arti e mestieri del posto: bottaio, fabbro, cestaio, contadino, fornaio, pastore, calzolaio, impagliatore, falegname, venditore di stoffe... sono solo



alcune delle rappresentazioni che si possono ammirare e apprezzare lungo tutte le stradine del centro storico di Rocca Santo Stefano. Fanno da cornice all'iniziativa antichi strumenti di lavoro e suppellettili, gelosamente custoditi da privati, che per l'occasione li mettono a disposizione della manifestazione e molteplici razze di animali per la gioia degli adolescenti e non solo... anatre, galline, conigli, piccioni, fagiani, pecore, capre, maiali, asini, piccioni, serpenti, vitelli e addirittura cammelli sono le razze che negli anni hanno arricchito la manifestazione natalizia. Infine lungo il percorso sarà possibile la degustazione gratuita di piatti tipici locali "bagnati" dall'olio e vino novello...

L'iniziativa, nata nel 2007 dall'idea di quattro amici, ha subito conquistato il posto d'onore tra le manifestazioni promosse dal piccolo paesino montano, seconda solo alla tradizionale *Infiorata del Corpus Domini*.

Pro Loco Tivoli

CARNEVALE 2014

CONCORSO BAMBINI
MASCHERATI
"PIETRO GARBERINI"

Festeggia quest'anno i primi dieci anni di vita e conferma il suo crescente successo.

Iniziate a preparare le vostre maschere.

VI ASPETTIAMO
GIOVEDÌ
27 FEBBRAIO 2014

1° concorso fotografico

I love Rione San Paolo

L'Associazione culturale «Rione San Paolo» ha organizzato il primo concorso fotografico "I love Rione San Paolo", articolato in due sezioni: "Il rione oggi" e "C'era una volta il rione". Tutti possono partecipare con fotografie che ritraggono angoli caratteristici, più o meno conosciuti, del centro storico della nostra città, "catturati" oggi, oppure con foto d'epoca, che raccontano di un centro storico che non c'è più, ma che è rimasto nella memoria

collettiva, familiare e personale dei tiburtini. Il concorso prevede l'assegnazione di premi ai primi tre classificati di ogni sezione. Tutte le immagini inviate verranno esposte in una mostra fotografica che si terrà il 25 e 26 gennaio 2014 presso la ex Chiesa dell'Annunziata. L'esposizione di tutte le fotografie inviate terminerà con un evento durante il quale verranno premiati i vincitori. Ai presenti l'Associazione offrirà un aperitivo di benvenuto e un gradevole intrattenimento musicale.

Per partecipare al concorso, le foto devono essere inviate all'indirizzo:
ass.rionesanpaolo@gmail.com
Per ulteriori informazioni e per consultare il regolamento del concorso, si può visitare la pagina facebook www.facebook.com/rionesanpaolo2013





Foto A.M.P.

Un concerto per Sant'Andrea

La banda musicale Rocca S. Stefano offre buona musica per contribuire a un importante restauro

È il 30 novembre, festività di Sant'Andrea. Nella omonima Chiesa di Tivoli, dopo la funzione vespertina, un fitto pubblico affolla l'edificio per assistere al concerto dell'Associazione Culturale «Banda Musicale Rocca Santo Stefano», diretta dal Maestro Mariano Fratocchi.

Un programma vario quello offerto, senza chiedere nulla in cambio, condiviso con spontaneità per salvare la struttura ecclesiastica tiburtina bisognosa di importanti e urgenti lavori di ripristino del tetto.

Gli strumenti si scaldano, le melodie prendono il sopravvento, le note animano un repertorio classico, profano e religioso, le marce e i pezzi internazionali si susseguono incalzanti spingendo magneticamente i presenti a battere le mani e a portare il ritmo coi piedi, in un coinvolgente momento culturale e aggregativo.

All'adattamento bandistico di *Dolce sentire* e a un intenso *Te Deum* segue il ricordo di Michael Jackson con una versione di *Heal the world*; non mancano poi classici come *American Patrol*, *PI*, *La salernitana*, *March in blues*, *Hobbling Along*. La conclusione del momento musicale arriva con una intrigante esecuzione del celebre *Everybody Needs Somebody to love* emblema del film *The Blues Brothers*.

Il clima semplice, affettuoso e familiare che lega Rocca Santo Stefano a Tivoli passa attraverso la famiglia Celi, che introduce nella parrocchia locale, con simpatia e spontaneità, i ragazzi e gli adulti che condividono la passione per la musica con l'impegno sociale.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Una comunità, quella di Rocca, che accorre numerosa, accompagnata dal suo Sindaco, Sandro Runieri, che non rinuncia a ricordare che dalle piccole cose nascono le grandi e che esprime con naturalezza il senso di unità di un Comune che prima di essere tale si configura come genuino gruppo umano.

Anna Maria Panattoni

Si ringraziano: Forno Campeti, Forno Colsereno di Sestina e Bruno, Forno Zampaglioni, Pizzeria Petrina, Pizzeria Peppe, Bottega del dolce, Antica Macelleria Celi, Alimentari Placiti, Trattoria Buca Sant'Antonio, Famiglia Lolli e quanti con il loro apporto e il loro sostegno hanno reso possibile l'iniziativa.

Agli interpreti, onore al merito:

Fabrizio Leodori (presidente); Pietro Sarro, Alessandra Ceci; Lorenzo Impei (è il bambino alla batteria - ha solo 10 anni); Giuliano Dolfi, Delia Ceci, Pierluigi Greco, Andrea Leodori, Eleonora Savi, Stefano Colanera, Gianluca Impei, Antonio Ceci, Emanuele Ceci, Luigi Tomassi, Agapito Proietti Mari, Claudio Leodori, Alessandra Proietti Mari, Marianna Proietti, Michela Savini, Carlo Proietti Mari, Vanni Savi, Mauro Impei, Giovanni Proietti Mari, Martina Pepe, Alessandro Sancamillo, Alessandro Ceci, Roberta Ceci, Armando Pepe, Simonetta Mariani, Francesco Castelmani, Fabio Proietti, Luigi Morasca.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

San Polo dei Cavalieri

Concerto per un Amico

IV edizione

Il 23 dicembre, alle ore 17,00 presso la sala parrocchiale di San Polo si terrà la IV edizione del "Concerto per un amico... Armando". Saranno tra i nostri ospiti il Coro di Roviano «Gens Rubria» i ballerini Sara e Daniele, che daranno un saggio della loro bravura; è prevista la presenza di uomini delle Istituzioni e tanti altri ospiti.

La giornata si concluderà presso il *Ristorante Agrifoglio* e alle ore 22,30, saranno con noi la «Cover band Nord-SudOvestEst - la Tribute band di Max Pezzali / 883».

Alle ore 24,00 *penne e spumante* offerti dall'Associazione. Una giornata da vivere tutti insieme nei valori dell'amicizia e del Natale.



La cover band

Elenco delle attività svolte nel 2013

Un bilancio positivo, ed è giusto fare un elenco delle attività svolte nel 2013.

- Gennaio 2013: "Arance della salute" raccolta di fondi per AIRC.
- Maggio 2013: "Azalee per la ricerca" raccolta di fondi per AIRC.
- Luglio 2013: IV edizione della "Partita di calcio per un Amico" che ha visto la partecipazione dei ragazzi dell'«Azione Cattolica» capitanati dal prof. Mirco Campoli e gli amici di «Lazialità».
- Luglio 2013: in occasione dei 150 anni del concerto bandistico 1863 abbiamo realizzato una mostra fotografica e l'evento "Musica, parole, immagini".
- Agosto 2013: V edizione del concorso rock "Gli Arrocati".
- Ottobre: abbiamo partecipato con un nostro stand alla 3ª edizione di "San Polo da Gustare".
- Novembre 2013: in collaborazione con l'associazione «I Ghiattarelli» sono iniziate le proiezioni cinematografiche nella sala parrocchiale.

Un grazie al parroco Don Andrea e al Sindaco di San Polo dei Cavalieri, Paolo Salvatori.

Un grazie di cuore a tutti gli amici che ci sostengono con i loro piccoli gesti.

SAN POLO DEI CAVALIERI
Le Associazioni
"Gli amici di Armando"
e *"Li Ghiattarelli"*
Presentano:
**concerto,
per un Amico
ARMANDO**
Domenica 22 Dicembre 2013

Ore 17,00: Sala Parrocchiale, Via 1° Maggio
Ore 17,15: **"LA DANZA NEL CUORE"**
Saggio di danza a cura di Daniele e Sara
Ore 17,30: **"DEDICATO A MICHAEL JACKSON"**
Coro: Gens Rubria
Ore 18,00: **FIABA DI NATALE**
a cura dell'Associazione "Li Ghiattarelli".
Ore 18,15: **"CONCERTO DI NATALE"**
Coro: Gens Rubria (Roviano)
Ore 19,45: Ristorante L'Agrifoglio, Via Santa Liberata 14
Ore 20,00: Cena con "Musica e tanta voglia di stare insieme"
Ore 22,30: 4ª Edizione del Concerto per un amico.....
NORDSUDOVESTEST
Tribute band di Max Pezzali/883
Ore 24,00: Penne all'arrabbiata e spumante per tutti

Meno Pizza Bambini 7 € - Meno Pizza Adulti 12 €
Meno Cena: Antipasto, 2 primi, 1 secondo, 1 contorno, dolce e caffè 23 €
Per info: **DIFFIBANTE L'AGRIFOGLIO**
Via Santa Liberata, 14 - San Polo dei Cavalieri (Roma) - Tel. 0776 424208

E' gradita la prenotazione



I ballerini Daniele e Sara

San Polo dei Cavalieri

Associazione
«Gli amici di Armando»

La solidarietà è nel nostro DNA!

Sabato 16 novembre 2013, l'Associazione «Gli amici di Armando» ha partecipato con una propria rappresentanza al *Triangolare di Calcio* – a cui hanno preso parte le squadre della *Pro-Marcellina* e degli amici di *Lazialità* – che si è tenuto presso il campo di calcio comunale di Marcellina.

Una giornata con una buona partecipazione di pubblico, trascorsa nel segno dell'amicizia e della cordialità, nel corso della quale sono stati raccolti fondi per l'Avis di Marcellina, per l'acquisto di un'autoemoteca.

«Gli amici di Armando», per l'occasione, sono stati accompagnati da Paolo Salvatori, Sindaco di San Polo dei Cavalieri.

Il *Triangolare* è stato vinto dalla squadra di *Lazialità*; è stata una vittoria sofferta giunta solo ai rigori contro la squadra de *Gli Amici di Armando* che schierava alcuni giocatori giovanissimi.

La giornata si è conclusa in serata con il Concerto della Band Folk Rock *Ursupanaru* e con l'esibizione di *Dino Gubinelli* e la sua Jazz Band.

L'Associazione «Gli amici di Armando» si augura che in futuro manifestazioni come quella appena conclusa possano essere ripetute; al riguardo l'Associazione conferma la propria disponibilità a partecipare ad altri eventi che hanno come obiettivi la solidarietà e l'amicizia.



La Via Francigena

Anche quest'anno il Natale si festeggia a Palombara Sabina e a Scandriglia, con un evento dedicato alla Via Francigena.

Si tratta di una serie di appuntamenti scanditi nell'arco di tre giornate nei due comuni del *Parco dei Monti Lucretili* dove passa un tratto del famoso percorso di pellegrinaggio che da Canterbury portava a Roma, a partire dal II millennio.

L'iniziativa nasce con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura Arte e Sport della Regione Lazio, attraverso una strategia di valorizzazione turistica integrata dei territori attraversati dal cammino di Santiago e dalle Vie Francigene.

La valorizzazione dei cammini che attraversano la nostra Regione permette di scoprire una grande ricchezza di contenuti spirituali, storici, artistici e culturali unici.

L'evento ha lo scopo di coinvolgere un vasto pubblico attraverso manifestazioni ed eventi culturali articolati nella seconda settimana di dicembre a Palombara Sabina e nella penultima settimana di dicembre a Scandriglia.

Eventi a Palombara Sabina

Sabato 14 dicembre è stata data la possibilità di conoscere i prodotti locali enogastronomici e artigianali sullo sfondo dello splendido scenario del Castello Savelli di Palombara Sabina con l'apertura di mercatini natalizi.



Abbazia di San Giovanni in Argentella

Le scolaresche e famiglie hanno potuto assistere alla dimostrazione della produzione del formaggio e delle attività agricole di un tempo. Si sono esibiti artisti con spettacoli teatrali.

Nel pomeriggio, visita guidata al castello medievale.

A conclusione della giornata una sfilata in costume dedicato alla francigena.

Domenica 15 dicembre invece una guida esperta in mattinata ha accompagnato i visitatori alla passeggiata nel sentiero del *Parco dei Monti Lucretili* che attraversa la Via Francigena.

A seguire, i canti natalizi del Coro

Polifonico «Mons. Giuseppe Cognata» e Santa Messa presso la bellissima abbazia di San Giovanni in Argentella (Palombara Sabina).

Eventi a Scandriglia

Domenica 22 dicembre a Scandriglia sarà possibile assistere alla Santa Messa presso il Convento di Santa Maria delle Grazie dove sarà possibile effettuare una visita guidata.

A seguire i visitatori potranno conoscere il luogo del martirio di Santa Barbara (cfr. foto) presso la chiesa rurale che porta il suo nome, meta del famoso pellegrinaggio.



A conclusione della splendida giornata sarà possibile degustare prodotti tipici locali presso la tensostruttura del Comune di Scandriglia e assistere al concerto del *Club Alpino Italiano*.

L'evento di Scandriglia verrà celebrato all'interno del calendario di manifestazioni natalizie promosso dall'Associazione Proloco di Scandriglia di seguito elencato.

- **Martedì 24 dicembre 2013**
Babbo Natale
- **Sabato 28 dicembre 2013**
ore 19,30 Cena in Teatro;
ore 21,30: "Sarto per Signora", commedia in 3 atti di Georges Feydeau, «Compagnia degli Attori Instabili»;
- **Domenica 29 dicembre 2013**
ore 19,30: Cena in Teatro;
ore 18,00-21,30: "Sarto per Signora", commedia in 3 atti di Georges Feydeau, «Compagnia degli Attori Instabili»;
- **Mercoledì 31 dicembre 2013**
Veglione di fine anno
- **Sabato 4 gennaio 2014**
1ª Escursione del 2014;
Coro Alpini ANA Roma
- **Domenica 5 gennaio 2014:**
Sagra Polentone alla Carbonara; Castagne; Vin Brulé; Mercatini; 1º Festival dell'Organetto;
- **Lunedì 6 gennaio 2014:**
Concerto «Banda Musicale Scandriglia»;
Arrivo della Befana per tutti i bambini;
Tombola e Pizze Fritte.

Per info sul Parco
www.parcolucretili.it

Per info su Scandriglia
www.prolocoscandriglia.it

Il Gruppo FS Italiane e i furti di rame

Drammi del nostro tempo

3.308 depositi di rame controllati, 141.512 kg di materiale trafugato recuperati, 674 persone indagate, di cui 144 arrestate.

Questi i numeri principali della strategia adottata dalla *Task Force* a difesa del rame utilizzato per l'erogazione dei servizi di trasporto ferroviario, composta dal personale di Protezione Aziendale del Gruppo FS Italiane e dalle Forze dell'Ordine, in particolare dalla Polizia Ferroviaria.

Positivi risultati sono stati conseguiti grazie alle nuove azioni, coordinate e condivise, di prevenzione e contrasto ai furti di rame e alla scelta delle Forze dell'Ordine di incidere sul secondo livello delle organizzazioni criminali, ossia quello della ricettazione.

Perché proprio il rame?

Il rame è ampiamente utilizzato sull'intera infrastruttura ferroviaria. In particolare, è impiegato negli impianti tecnologici, nei sistemi infrastrutturali (segnalamento e alimentazione elettrica dei treni) e in quelli di telecomunicazione. Il rame rappresenta il miglior conduttore elettrico disponibile sul mercato dopo l'argento, è resistente alla corrosione ed è riciclabile interamente. Per queste sue caratteristiche è molto richiesto dal mercato internazionale dove il sensibile aumento della domanda come materia prima, soprattutto nei Paesi emergenti del nord-est asiatico e del sud America, non è soddisfatto dalla produzione alimentando di conseguenza i circuiti illegali. Il valore del rame è in costante crescita nell'ultimo decennio. Il 3 febbraio 2011 il metallo rosso ha segnato, sulla piazza di Londra, il suo *record* storico: 10mila dollari a tonnellata. La quotazione aggiornata della media annua del 2013 vede il rame a 6,82 €/kg (fonte: quotazione *cash* Milano - siti ASSOMET e ISOCLIMA).

Anno	Prezzo rame €/kg (media annuale)
2009	4,65
2010	6,89
2011	7,75
2012	7,53
2013	6,82

Fonte: quotazione *cash* Milano - siti ASSOMET e ISOCLIMA

Oltre al Gruppo FS Italiane, i furti di rame colpiscono anche gli altri Enti erogatori di servizi pubblici che ne fanno uso nei loro sistemi.

Quali cifre?

L'andamento del fenomeno, nei primi dieci mesi di quest'anno, ha visto una lieve diminuzione pari all'1,8% dei furti in linea rispetto allo stesso periodo del 2012: 1.673 furti nell'anno in corso

a fronte dei 1.703 del 2012. Aggiungendo anche i furti in deposito, si arriva a **1.778 furti** episodi per un totale di circa **643.227 kg** di materiale trafugato. Diminuiscono i furti a danno dei depositi in cui viene stoccato il materiale pregiato e permangono i furti e i tentativi di furto lungo l'infrastruttura ferroviaria. Nell'ultimo triennio 2011-2013 il Gruppo FS Italiane ha stimato un danno economico per i furti del rame - su tutto il territorio nazionale - pari a quasi 31 milioni di euro, di cui circa **12 milioni** per i costi degli interventi necessari al ripristino della circolazione. I risultati conseguiti non permettono tuttavia di abbassare la guardia perché il rame continua a essere richiesto dai mercati internazionali e il suo prezzo si mantiene alto. L'esportazione illegale all'estero, soprattutto in Cina, è legata dunque a un business notevole e difficile da sradicare. È stata ulteriormente sviluppata la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane volta a identificare sia gli autori di tale fenomeno, sia a tracciare i possibili collegamenti tra i furti e le attività delle organizzazioni criminali nazionali e internazionali.

Ci sono rischi per la circolazione dei treni?

La sottrazione di rame **non comporta** - nel modo più assoluto - **problemi di sicurezza al trasporto ferroviario**. La sua asportazione determina l'**attivazione istantanea dei sistemi di sicurezza** che governano le tecnologie utilizzate per la gestione dei treni che, di conseguenza, si fermano immediatamente con l'automatica disposizione a via impedita dei segnali delle stazioni e delle linee interessate. La circolazione risulta pertanto notevolmente perturbata, con conseguenti e considerevoli ritardi.

Quali disagi?

Dall'analisi del fenomeno si evince un *trend* dei ritardi in aumento nei primi dieci mesi di quest'anno, nonostante l'impegno profuso e le attività di prevenzione svolte in sinergia con le Forze dell'Ordine. A tal riguardo, sono stati coinvolti circa **11.294 treni** per oltre **178 mila minuti** di ritardo corrispondenti a **124 giorni**. I passeggeri subiscono disagi per il trasbordo, giungono in ritardo a destinazione e tendono a manifestare la loro insoddisfazione attraverso iniziative che possono ledere l'immagine dell'azienda.

Quali azioni intraprese per contrastare il fenomeno?

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), oltre ad aumentare in funzione preventiva il livello di attenzione, ha potenziato i sopralluoghi svolti dal personale tecnico lungo le linee più colpite. Si sta provvedendo a **sostituire** progressivamente nelle aree maggiormente esposte il **rame con alluminio, alluminio-acciaio e materiali alternativi**, me-

talli meno pregiati e quindi meno appetibili per la criminalità. In alcuni casi, invece, si è scelto di isolare il rame con strutture di cemento, adottare misure di difesa passiva quali recinzioni e blindature oltre all'implementazione di sistemi d'allarme e videosorveglianza. Il problema coinvolge anche le altre nazioni europee. Per questo motivo è scesa in campo **Colpofer**, l'associazione internazionale che riunisce le Forze dell'Ordine che operano in ambito ferroviario e le Strutture di sicurezza delle Aziende ferroviarie europee. L'esperienza maturata dalla Polfer è valsa al nostro Paese il ruolo di capofila europeo nel contrasto al fenomeno dei furti di rame, incaricato di promuovere annualmente un'azione congiunta delle 11 principali Polizie ferroviarie continentali per affinare metodologie di indagine e di intervento. Le tematiche riguardanti tale fenomeno sono state affrontate anche in ambito UIC (*International Union of Railways*), consesso internazionale nel quale è stata più volte sottolineata l'attenzione che, grazie alle azioni svolte, ha consentito ottenere nel nostro Paese una lieve diminuzione della numerosità di eventi, ancorché continuino a permanere notevoli disagi alla circolazione ferroviaria.

L'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame

Il 24 febbraio 2012 è stato siglato il protocollo d'intesa che ha istituito l'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame per definire ed elaborare nuove strategie, preventive e repressive, di contrasto al fenomeno. L'Osservatorio coordina i diversi soggetti coinvolti, specialmente nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno, ed è promotore della recente Legge 15 ottobre 2013, n. 119 che ha convertito il Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 concernenti *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"*. La proposta normativa è sorta per configurare una nuova fattispecie di reato, quella del furto in danno a Enti erogatori di servizi pubblici, con pene maggiormente severe. All'Osservatorio partecipano, oltre al Gruppo FS Italiane, le Società Enel e Telecom Italia, l'Agenzia delle Dogane e la Federazione ANIE, che rappresenta le Imprese elettrotecniche ed elettroniche. Infine, l'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame ha deciso di dare risalto alle attività intraprese dalle società interessate dal fenomeno anche mediante la diffusione delle informazioni attraverso la pagina *web* disponibile sul sito del Ministero dell'Interno.

M.S.



Primo Meeting Europeo del progetto *Comenius*

Nella Scuola Primaria «Igino Giordani» dell'Istituto Comprensivo Tivoli centro 2, con l'avvio dell'anno scolastico 2013-2014, ha avuto inizio la seconda avventura del progetto *Comenius*, un partenariato biennale che coinvolge cinque scuole primarie di Francia, Polonia, Regno Unito, Turchia e Italia.

I progetti *Comenius* sono una delle principali azioni educative promosse dalla Commissione Europea: essi nascono con l'obiettivo di incrementare la dimensione europea dell'istruzione promuovendo la cooperazione tra Istituti scolastici europei su temi di interesse comune. Partecipare a un partenariato *Comenius* con scuole di diversi paesi offre l'opportunità ad alunni e insegnanti non solo di acquisire e migliorare le proprie conoscenze dell'argomento o della disciplina su cui si basa il partenariato, ma anche di accrescere la propria capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione, di utilizzare le tecnologie informatiche e comunicative e di migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese. Senza dubbio queste iniziative di gemellaggio tra le scuole rappresentano formidabili occasioni di confronto e di crescita per gli alunni e per gli insegnanti coinvolti.

Il nostro progetto *Comenius* si intitola "A child's journey into the 21st century through History and Art", il viaggio del bambino fino al XXI secolo attraverso la storia e l'arte.

Nel corso dei due anni scolastici i bambini, guidati dalle insegnanti, lavoreranno sulla storia di Tivoli, conosceranno monumenti, fatti e tradizio-

ni del passato. Essi produrranno elaborati di diverso tipo, sia in formato digitale che grafico-pittorico da condividere con i coetanei delle diverse scuole attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Prodotto finale sarà un libro in formato cartaceo e digitale e un DVD contenenti tutte le attività relative alla storia locale dei paesi delle scuole primarie del progetto.

Dal 12 al 16 novembre 2013 le insegnanti Paola Amati, Amalia Quaresima, Patrizia Di Bonifacio e Alessandra Emili hanno partecipato al primo meeting *Comenius* che si è svolto in Francia, a Donzere, dove ha sede la scuola coordinatrice del progetto.

Oltre agli insegnanti francesi, padroni di casa, erano presenti le delegazioni dei paesi partecipanti, composte da insegnanti e presidi delle scuole primarie di Macclesfield (Regno

Unito), di Grudziadz (Polonia), di Ankara (Turchia) e di Tivoli in rappresentanza dell'Italia. L'esperienza è stata entusiasmante e significativa dal punto di vista professionale, l'accoglienza nelle diverse classi è stata calorosa. Nell'incontro gli insegnanti hanno pianificato le attività da svolgere nei mesi seguenti condividendo strategie metodologiche e didattiche, confrontandosi e organizzando lezioni da svolgersi sia sul posto con gli alunni della scuola ospitante che, al ritorno, con le classi coinvolte.

Nella scuola «I. Giordani» le attività inerenti il progetto sono iniziate con l'ideazione del logo del progetto e la gara tra le 14 classi coinvolte: vincitore è risultato l'elaborato prodotto da Aurora Rocchi della classe 3 A.

Hanno fatto poi seguito dei percorsi storico-artistici con l'esplorazione della parte medievale della città di Tivoli: gli alunni sono stati gli autentici protagonisti di queste numerose attività. Tutti gli elaborati sono stati pubblicati sulla piattaforma "etwinning" nella quale i bambini hanno la possibilità di interagire, di stare in contatto scambiandosi esperienze e infine di visualizzare gli elaborati prodotti dai coetanei. Questo favorirà lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'uso della lingua inglese in un contesto significativo.

A gennaio il lavoro continuerà con l'arte rinascimentale presente a Tivoli: Villa d'Este e i palazzi rinascimentali saranno i protagonisti delle attività di pittura a scuola. Il prossimo appuntamento sarà a marzo nel Regno Unito: buon lavoro a tutti i partecipanti!

P.A.





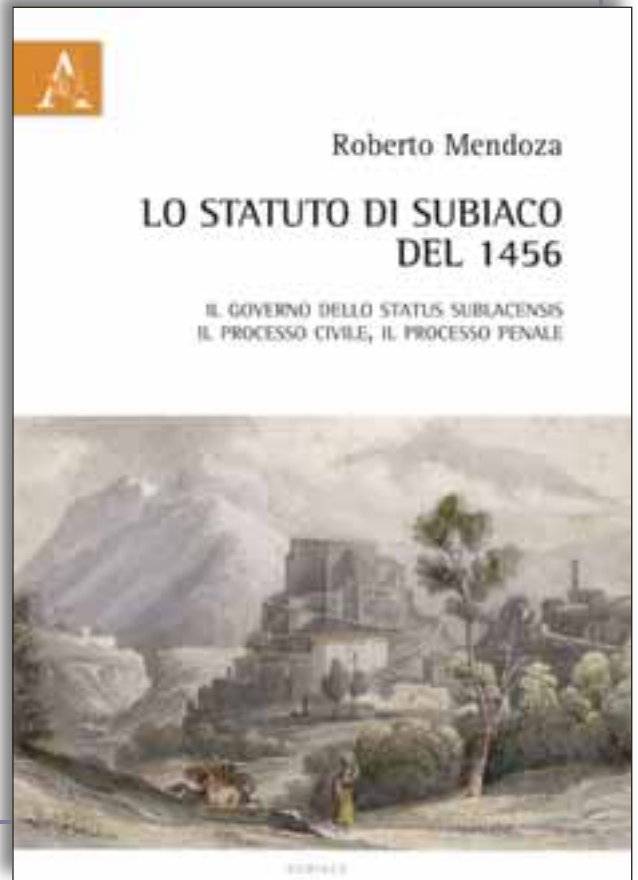
A Subiaco, il 7 dicembre 2013, presso la Sala Consiliare è stato presentato il volume

Lo Statuto di Subiaco del 1456

Il 13 agosto 1455 papa Callisto III affida l'Abbazia di Subiaco al Card. Giovanni Torquemada, erigendola in Comenda, con l'incarico di emanare uno Statuto per regolare *ex novo* il governo della Città e dei *castra* disciplinando, in modo organico, la giustizia civile e penale. Gli aspetti più rilevanti dello *Status sublacensis* fanno riferimento alla gerarchia dei pubblici poteri – rispetto ai quali la posizione dell'Abate Commendatario era la figura assolutamente preminente verso i rappresentanti eletti dalle 12 contrade di Subiaco – agli organi preposti alla giustizia civile e penale e ancora ai principi di diritto sostanziale e processuale destinati a regolare i rapporti tra i cittadini e tra essi e lo Stato.

La stesura originaria del testo è scritta in un ostico tardo latino pieno di barbarismi e neologismi che non hanno reso agevole la traduzione. Questa raccolta di leggi ha goduto di un'indipendenza e di un'autonomia del tutto peculiari all'interno dello Stato pontificio e si è rivelata particolarmente "longeva" considerato che venne abolita soltanto nel 1753 in seguito alla riforma voluta da papa Lambertini (Benedetto XIV).

Roberto Mendoza, già magistrato di Corte d'Appello. L'interesse che muove le sue ricerche storiche e giuridiche lo hanno portato a rintracciare l'antico testo latino Statutor terre Subiaci. La traduzione eseguita e l'accurata analisi hanno reso più fruibile al lettore una raccolta di leggi pre-rinascimentali che offrono ancora oggi originali spunti di interesse e riflessione.



Ritira qui il

NOTIZIARIO TIBURTINO
Una rivista di cultura, sport e cronaca
 Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
 Fondazione Villaggio Don Bosco
 Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
 Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
 SMS firmati: 3803235709
DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

**È possibile trovare il Notiziario Tiburtino
 nelle edicole e negli esercizi
 che espongono questa locandina**

TIVOLI – EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi • EDICOLA TEODORI “IL GRILLO PARLANTE” Via Inversata, 13 • EDICOLA Via del Trevio, 13 • EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant’Angelo • CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 • EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 • EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana • EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 • EDICOLA Via dei Pini • EDICOLA “LE TORRI” Piazza Nazioni Unite • EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 • EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Empolitana, 100 • CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 • LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 • TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, loc. Arci • ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 • LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 • GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti Via Colsereno, 61 • LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 • ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 • MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata • PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 • LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 • AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 • BAR DEL COLLE Via del Colle • PINO COIFFEUR Via Due Giugno • GIOCHERIA Via del Trevio, 92 • COPISTERIA KARTOONIA Via Antonio Del Re, 33 • PERSEPOLIS Tappeti persiani Via dei Sosii • FRUTTERIA AMANZIA Via Ponte Gregoriano, 28 • ANTICA MACELLERIA CELI Via Sant’Andrea, 3/5 • PALESTRA “TIME TO MOVE” Via della Missione, 42

TIVOLI TERME – EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc • LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172

VILLALBA – PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 • CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA – EDICOLA Via Tiburtina • EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana • BAR D&KB srl c/o Centro Commerciale PAM

GUIDONIA – BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA – LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 • FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20

Ricordi in cartolina Emozioni in poesia

*Immagini e considerazioni
sulla nostra Tivoli*

Villa d'Este, 6 dicembre 2013.

Luisa Galeone affianca Tertulliano Bonamoneta nella proposta delle figurazioni storiche della Tivoli che non è più.

Stavolta, associate ai monumenti locali ripresi negli scatti d'epoca, spuntano alcune riflessioni poetiche. Pensieri leggeri o considerazioni amare e dolorose per una città che, ricca di passato e di storia, rischia oggi di morire sotto gli occhi distratti di molti dei suoi cittadini.

Una poesia moderna, naif, nata dalla giustapposizione di idee; figlia dell'estemporaneità, svincolata da esigenze metriche, fluida nei suoi versi, talmente liberi talora da non sembrare neanche versi. Ma efficaci nel messaggio e convincenti nella loro espressività.

L'esperienza riscuote successo e sigla un altro momento di aggregazione e di cultura.

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.

L'Autore
in un momento della manifestazione



Foto A.M.P.

Tertulliano Bonamoneta con Onia Donnelly Mazzantini



Foto A.M.P.

Luisa Galeone



Foto A.M.P.

Tertulliano Bonamoneta con Caterina Giacobbe durante la presentazione

Associazione Culturale «Tibur SuperBOOM»

Il Tibur SuperBOOM torna con due serate d'eccezione al Casale Rock

L'associazione culturale «Tibur SuperBOOM» che da ben quattro anni organizza, presso il comune di Tivoli, l'omonimo concorso musicale per band emergenti torna con due serate d'eccezione che si terranno presso il *Casale Rock*, sabato 30 novembre e sabato 21 dicembre.

La prima serata del 30 novembre, è stata tutta dedicata alla presentazione dell'attesissima compilation targata BOOM 2013 e, per presentarla nel migliore dei modi, sul palco si sono esibiti, per deliziarci con la loro musica, i *Dorsum Cloos*, vincitori della seconda edizione del concorso e grandi sostenitori del BOOM fin dal primo anno di tale manifestazione musicale. Per chi non ne fosse a conoscenza o semplicemente non avesse seguito il BOOM in tutte le sue fasi, per la terza edizione del suddetto concorso è stata messa in palio, tra i premi per i quattro finalisti, la realizzazione di una compilation contenente un brano per ogni band che si è aggiudicata un posto nella finalissima svoltasi lo scorso 13 luglio presso il *Maneggio Quintilio Primo* di Tivoli; quello di realizzare una compilation musicale è stato un compito arduo che ha impegnato l'Associazione e le quattro band fi-

naliste (*All Sensations*, *Civico 8*, *Stato Brado Factory* e *Solo*) in un lungo e duro lavoro dentro e fuori lo studio di registrazione ed è proprio per l'impegno profuso e il tempo speso alla realizzazione di tale progetto che è giusto festeggiare l'uscita della compilation con una serata tutta in suo onore.

Ma le sorprese non finiscono qui perché il 30 novembre, oltre all'esibizione dei *Dorsum Cloos* e alla presentazione della compilation, l'Associazione Culturale ha dato inizio, consegnando i moduli durante la serata, alle iscrizioni per la quarta edizione di questo concorso che non mancherà di novità e di sorprese per tutti coloro che hanno qualcosa da esprimere attraverso la musica e vogliono mettersi in gioco, ma soprattutto vogliono divertire e divertirsi con noi.

Per quanto riguarda la seconda serata, quella del 21 dicembre, a esibirsi sul palco del *Casale Rock* saranno proprio i vincitori della scorsa edizione di questo concorso ed è proprio in tale occasione che presenteremo a tutti il video musicale fatto loro dall'Associazione Culturale come premio per essersi aggiudicati il primo posto.

Nel salutarvi l'Associazione approfitta di questo spazio per ringraziare

in primis lo studio di registrazione *Controfase Studio* che da anni mette in palio ore di registrazione per le band finaliste di questo concorso; i *Pub* del Comune di Tivoli che fin dal primo anno del concorso hanno ospitato la nostra iniziativa e in particolar modo il *Casale Rock*, l'*Hibernian Pub*, il *Dissesto Musicale*, il *Meeting Club* e tutti i rispettivi staff; tutti i giurati che negli ultimi tre anni ci hanno aiutato a dare i verdetti in ognuna delle serate; le Band che hanno preso parte al concorso e infine, ma non meno importanti, tutti coloro che da anni ci seguono e ci sostengono.

Nel salutarvi e nell'invitarvi tutti a prendere parte alle due serate del *Tibur SuperBOOM Day* vi ricordiamo che è possibile contattarci, per ulteriori informazioni, sia sulla nostra e-mail

tibursuperboom@libero.it

sia sulla nostra pagina Facebook

https://www.facebook.com/Tibur.Superboom?ref=tn_tnmn

[Tibur.Superboom?ref=tn_tnmn](https://www.facebook.com/Tibur.Superboom?ref=tn_tnmn)

saremo lieti di darvi tutte le informazioni necessarie sul nostro operato o sulla prossima edizione del nostro concorso musicale.

Elisa Taffi
addetta alle pubbliche relazioni

Giunge a conclusione la seconda edizione del "Progetto Noi con Voi"

Con la decima giornata di prevenzione, tenutasi a Guidonia il 10 novembre scorso, si è conclusa la seconda edizione del *Progetto "Noi con Voi"*, realizzato dalle associazioni di volontariato **AVVIS** (Associazione Volontari Villalba Iniziative Sociali), Associazione di Volontariato «**Michela Stella Maris**», Associazione Volontari «**Marco Simone**», Associazione Volontario «**Per TE**», coordinate dalla dott.ssa Giovanna Rizzitiello.

Dopo il successo della scorsa edizione - che ha visto la partecipazione di più di 600 cittadini -, anche quest'anno abbiamo ripercorso, da novembre 2012 a novembre 2013, dieci piazze distribuite su tutto il territorio dei comuni di Guidonia Montecelio, Tivoli e Marcellina.

Un'opportunità per i cittadini usufruire in via del tutto *gratuita* di un *check-up medico* di base (controllo di pressione, peso e altezza, glicemia, ecc.) e di *valutazione specialistica* da parte

di cardiologo, diabetologo, angiologo, dermatologo, dietologo, ortopedico, podologo.

Sono stati inoltre presenti *spertelli di ascolto* in ambito sociale come l'Associazione «**Genitori di Omosessuali**» (Agedo), il **Consultorio Asl RM-G** e l'Associazione «**Per Lei**».

Vogliamo inoltre ringraziare i medici, dott.ssa Elena Gallinacci, dott.ssa Sabrina Dionisi, dott.ssa Daniela Barone, dott.ssa Elisabetta Bartone, dott.ssa Fabiana Campagna, dott.ssa Lucia de Luca, dott.ssa Luigina Divona, dott. Massimo della Medaglia, dott. Claudio Fantauzzi, dott. Massimo Favale, dott.ssa Teresa Onorati, dott. Pietro Rossi, dott. Massimo Stramacci che hanno messo a disposizione la loro professionalità, lo **Studio Radiologico Guidonia** che ci ha supportato nelle piazze con un camper medico, l'istituto scolastico comprensivo «**G. Montelucci**» di Colfiorito e la parrocchia **Nostra Signora di**

Lourdes dell'Albucciona per l'ospitalità, il Centro «**Maria Gargani**» di Villalba e l'**AVVIS** di Marcellina per il supporto logistico nei rispettivi territori.

Filo conduttore di questa seconda edizione è stata inoltre la campagna di prevenzione dei disturbi della memoria "*Proteggiamo i nostri ricordi*", realizzata con la collaborazione dell'Associazione **LARI**, nelle persone del dott. Daniele Mei, dott.ssa Carmen Grosso e dott.ssa Luana Fatica.

Siamo tutti mossi dalla volontà di poter offrire una modello di prevenzione sanitaria e sociale in grado, sempre mantenendo un elevato livello di qualità, di scendere nei luoghi d'aggregazione del territorio e rendersi accessibile a tutti senza distinzione di sorta.

Una sanità a misura di cittadino.

dott.ssa Giovanna Rizzitiello
coordinatrice del "Progetto Noi con Voi"

Le Ottanta candeline del '33

Tutti aspettavano il superamento delle Ottanta primavere... ora che sono arrivate non intendono cedere, hanno ri-proposto come tradizione la Domenica delle Palme 2014 per poter festeggiare ancora... bisogna ammirare la serenità e la gioia di trascorrere con gli amici fedelissimi... il loro compleanno. Quelli del '33 dedicano queste immagini per ringraziare tutti gli amici che ogni anno partecipano alla festa.

A.P.



LE FOTO

In alto a destra: tutto il gruppo del '33 in posa con la torta.

A sinistra e al centro: i tavoli del ristorante per il pranzo con gli amici sempre presenti alla ricorrenza.

In basso il gruppone del '33 con tutti gli amici.

(Foto di Americo Pascucci)



È Natale “pe’ micchi e róssi”

Il periodo natalizio è sempre una grande occasione per fare festa in un contesto di spiritualità e riflessione, sia in seno alla famiglia sia, eventualmente, in un centro anziani dove, in questo periodo, l’impegno è massimo affinché tutti abbiano un Natale di serenità fra amici e coetanei.

Il *Centro Empolitano*, in questo senso, si è sempre distinto con iniziative che, tutti gli anni, hanno riscosso molteplici consensi.

Anche quest’anno il programma si presenta particolarmente interessante: accanto al tradizionale pranzo sociale che, data l’atmosfera, potremmo chiamare più propriamente pranzo natalizio, ci sarà molto da divertirsi e da riflettere.

Infatti, sono previste serate conviviali, la classica tombolata con ricchi premi donati dagli stessi iscritti, il torneo di briscola e anche uno spettacolo teatrale del “Nuovo Peter Pan” diretto dalla signora Maria Pascucci e uno spettacolo di danza con protagonisti di alto livello, oltre, naturalmente alle esibizioni del coro del Centro, con canti soprattutto natalizi.

Non poteva certo mancare la Santa Messa celebrata da S.E. Mauro Parmeggiani, che richiama sempre una moltitudine di iscritti non per assistere ma, con grande rispetto e devozione, per partecipare, grazie anche alla capacità comunicativa e alla cordiale semplicità del nostro Vescovo.

È doveroso, inoltre, rilevare fra i frequentatori del Centro, una crescente collaborazione, anche se, purtroppo, gli anziani di oggi non hanno potuto prepararsi alla terza età, presi completamente dal lavoro e della famiglia: non c’era tempo per coltivare passioni e vocazioni che ora, invece, con il tempo a disposizione, poteva-

no risultare importanti per alternare le stesse alla solita partita a carte.

Comunque, non sono poche le persone che grazie alle capacità acquisite durante la vita lavorativa ora costituiscono i pilastri dell’organizzazione e mi riferisco, oltre al presidente Antonio Del Priore, a tutto il Comitato di gestione (Gianni Pelacci vicepresidente, Antonio Di Giuseppe segretario, Mario Ambrogioni, Giovanni Rozzi, Pasquale Castiglione, Antonio Lauciello, Roberto Coccioni, Luigi Sabantuono, Franco Proietti e Cesare Pagnotta consiglieri) e ai collaboratori (Franco Bernardini, Franco Fradiacomo, Bruno Segatori e Edoardo Maruotto) che con tanto impegno portano avanti le attività del Centro.

In questi giorni il *Centro Empolitano* è fortemente impegnato non solo nell’organizzazione del programma natalizio ma anche a ribadire, attraverso il suo Presidente, che il Natale non è soltanto l’occasione per stare insieme e divertirsi, ma è anche un momento di grande riflessione nel quale tutti devono mostrare la loro generosità e profonda unanimità che non devono, assolutamente, come purtroppo spesso avviene, esaurirsi nel breve periodo delle feste natalizie.

Quello che si chiede è solidarietà e comprensione affinché anziani e giovani possano lavorare insieme per un futuro migliore.

A tale proposito vorrei concludere, in occasione appunto del Natale, con una poesia dedicata a tutti: piccoli, grandi e anziani con i migliori auguri di tutto il comitato di gestione, per un sereno Natale e un felice nuovo anno.

La poesia, in dialetto tiburtino, si intitola, non a caso...

Lu Baminellu

*Lu celu era ’mbo ’ngrugnatu
parea che volesse nevicà
lu Baminellu era appena natu
e stea co’ le cianghette già a ruzzà.*

*La madre e lu padre lu vardeanu
co’ l’occhi piini dé felicità
lu bue e lu somaru, è aresaputu,
co’ lu fiatu lu steanu a scallà.*

*Po’ vinneru pasturi e pellegrini
li tre Remmaggi da tantu lontanu
e tanta ggente, tutta assai condenta
perché lu grande ggiorno era arivatu.*

*Tutti porteanu regali e ’na grossa speranza
nellu core
che finarmente finea la cattiveria
e tutti sé volisseru più bbene.*

*Lu Baminellu sé vardea attorno
e tutti lu sentiru da parlà:*

*“Io sso venutu propriu pe’ agghiutavvi
pure se m’ogghio da sacrificà
però, pe’ n’avvenire più tranquillu
senza cattiverie e ’nvamità
dovete pure vui collaborà.
Speciamente tutti li reazzitti
perché ciannu tanta bbona volontà
e issi, ’nzemi a quilli più cresciuti,
lu munnu poterianu cambià”.*

*È quistu lu messaggiu de Natale
che ci dovemo sembre arecordà
non facemo a scarica barile
micchi e rossi... democi da fà!*

Domenico Petrucci

Nella foto:
gli iscritti al Centro durante uno spettacolo



La Voce della Croce Rossa Italiana - CI VdA

Il 7 dicembre 2013 esce il n. 2 del nostro giornale bimestrale "LA VOCE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - CI VdA" che può essere consultato sul sito www.cri-valledellaniene.it e ritirato presso l'edicola Marisa in piazza Garibaldi.

Questo numero, oltre l'importante Editoriale del Direttore Responsabile prof.ssa Maria Luisa Angrisani sulla solidarietà, vanta il più alto onore nel

l'articolo di fondo del Presidente Nazionale della CRI avv. Francesco Rocca, appena eletto a Sidney Vicepresidente Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e nel saluto del nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani.

La parte storica è stata curata dalla nota studiosa Maria Grazia Siliato che per i suoi studi sulla battaglia di Lepanto e in particolare per il romanzo

"L'Assedio" (Mondadori, 1995) ha ricevuto la Cittadinanza Onoraria dal Governo di Cipro. Importanti anche l'articolo sull'Etica della Comunicazione di Giampiero Gramaglia, direttore di Euroactiv.it già direttore ANSA di Bruxelles, Parigi e Washington, su come venne data la notizia del "Delitto Kennedy" 50 anni fa.

Per la rubrica *Interassociazionismo*, il saluto è di Mario Quattrucci presidente del Sindacato Nazionale Scrittori fondato da Corrado Alvaro, Sibilla Aleramo e altri protagonisti della Letteratura Italiana del Primo Novecento. E per le *Notizie dall'estero* la prestigiosa firma è di Raimondo Fattori Presidente della Croce Rossa della Repubblica di San Marino.

In *Terza Pagina* si possono ammirare la seconda parte dell'*Elzeviro* sulla Musica per la Pace di Franco Piperno, accanto all'intervista del Caporedattore a Roberto Pasca di Magliano Professore Ordinario di Economia Politica e di Growth Economics alla «Sapienza» Università di Roma, sulla possibilità di Sviluppo e la *poesia* di Antonio Bruni sull'attacco alle *Twin towers* del settembre 2001. Segnaliamo infine nell'ultima pagina per la rubrica "Nobiltà e Croce Rossa" il pezzo sulla venerabile umanità della Regina Elena di Savoia, firmato da Pier Luigi Duvina Presidente della Consulta dei Senatori del Regno e la *vignetta* del nostro collaboratore Ugo D'Orazio con il personaggio creato per la nostra testata, "Paco Pico" che in ogni numero ci accompagnerà con un bel sorriso.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



Circolo «Gobetti»

Conferenza su Ada Prospero

Il 20 novembre scorso il «Circolo Gobetti» ha organizzato una conferenza su Ada Prospero, valorizzando una figura del Novecento, eccezionale protagonista della formazione della coscienza democratica nel nostro Paese. Relatore la prof.ssa Maria Luisa Angrisani della «Sapienza» Università di Roma, che ha incentrato la sua relazione sui tre aspetti di Ada, la donna, la partigiana e l'educatrice, con un'accurata e commovente ricostruzione delle fonti, come ha precisato anche il Presidente del Circolo, prof. Alcibiade Boratto.

Nata a Torino nel 1902, la Prospero si legò giovanissima al versatile coetaneo Piero Gobetti, con il quale costruì un rapporto permeato di amore e politica, letture e approfondimenti, collaborando alle riviste *Energie Nove*, *La Rivoluzione liberale* e *Il Baretto*. Dopo la morte di Piero nel 1926, che aveva sposato solo tre anni prima, la giovane vedova ne raccoglie l'eredità intellettuale impegnandosi nell'educazione del figlio Paolo e nel lavoro di insegnante e traduttrice, supportata dall'amicizia con Benedetto Croce. Nel 1941 partecipa alla fondazione del Partito d'Azione e due anni dopo entra nella Resistenza insieme con il figlio, collaborando all'organizzazione dei Gruppi di difesa della donna, impegnandosi per lo svilup-

po del Movimento femminile di *Giustizia e Libertà*. Le esperienze politiche di Ada furono pubblicate nel *Diario partigiano*, memoriale in cui prevalgono gli affetti sulla politica e la lotta vista come passione etica e civile. Dopo la guerra, insignita di medaglia d'argento, prosegue una intensa e importante attività giornalistica oltre a quelle di pedagoga, traduttrice e scrittrice. Dirige *Educazione Democratica*, fonda *Il Giornale dei Genitori* dove fornisce consigli intensi e proficui sulla necessità di rispettare la personalità in formazione dei propri figli, inaugura presso la sua casa il Centro Studi Gobetti, soprattutto svolge una intensa attività di pedagoga scrivendo deliziosi libri per bambini come *Storia del gallo Sebastiano* e il fantascientifico *Cinque bambini e tre mondi* che anticipa in modo singolare molte sfaccettature del nostro periodo.

L'Angrisani ha ricordato in particolare il maggior titolo di Ada Gobetti, e cioè l'aver introdotto in Italia gli scritti del grande pediatra statunitense Benjamin Spock, uno dei maggiori successi editoriali dell'immediato dopoguerra con i suoi celebri consigli imperniati sul rispetto del bambino e la necessità di ascoltarne i bisogni emotivi.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Lions Club Tivoli Host

Festa degli Auguri

Non esiste vista migliore di una tavola ben apparecchiata, se poi si tratta di un'occasione importante come il Natale, la tavola dovrà essere non solo bene allestita, ma condivisa con persone care. Così nell'antico (circolo *Tibur* ndr, fino al 1940) salone del ristorante "L'Angolino di Mirko" il presidente Primo Salvati del *Lions Club Tivoli Host* ha ricevuto come consuetudine soci e amici per la "Festa degli Auguri", salutandoli affettuosamente.

Dopo la cena, apprezzata per la scelta, il delicato menù e l'attento servizio è seguita un'allegria tombolata, condotta dall'insuperabile e poliedrico Cerimoniere Renato Recchia che, nella migliore tradizione antica, ha sostituito nella chiamata del numero il significato spesso allusivo dato a ognuno, nel tempo dallo spirito scansonato del

popolo tiburtino. Così, con "lu prete" 28, "le spie dellu colle" 55 e "le cianghi delle vecchie" 77, Lelle fece terno. Tra gli ospiti Lions: il PDG Bruno Ferraro e gentile signora Rosetta, il Presidente di zona Marco Rettighieri, l'amica di sempre Leda Puppa del *Lions Tivoli d'Este* e gli amici Sergio Leone e signora Morena e Giovanni Leggeri e signora Mara e molti altri. Non poteva mancare il festoso brindisi e la musica del Maestro *Lillo Live* a chiudere questa bella occasione di amicizia.

Siamo certi che i nostri amici avranno scritto la letterina a Babbo Natale.

Noi della Redazione metteremo una buona parola perché porti loro una macchina fotografica "nuova"!

Con grande e affettuosa simpatia.



Il saluto del Presidente



Gabriele Garberini vincitore del "Terno"



I vincitori del Bingo



Giuseppina Cacurri vincitrice della "Quaterna"



Ivana Bravetti, vincitrice della "Cinquina"



Premiazione di Paolo Cacurri vincitore della Tombola

Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.s.d.

Musical che passione!

Dopo tre mesi di duro lavoro, sabato 14 dicembre alle ore 17 presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» sono saliti sul palco gli allievi dei corsi di Danza Moderna e Hip hop.

I piccoli soci hanno portato in scena lo spettacolo "Musical... che passione!" ideato e coreografato dall'insegnante e Presidente del Centro Sportivo, Mariangela Riccioni.

La magia del Natale, l'incantevole storia e la bravura e la dolcezza degli allievi hanno fatto rivivere agli spettatori gli anni della loro fanciullezza, quando da bambini aspettavano l'arrivo di Babbo Natale pieni di euforia, e passavano le giornate di festa accompagnati dalle melodie dei grandi classici Disney e dei migliori musical di sempre.

Le bambine del corso di propedeutica si sono esibite sulle colonne sonore dei film *Cenerentola*, *Mary Poppins* e *Barbie*. Gli allievi più grandi hanno portato in scena le coreografie tratte dai Musicals *Grease*, *Mamma mia* e dal film *Step up*. La loro grande carica di energia ha coinvolto tutto il pubblico. Lo spettacolo è stato un successo!

Michela Giacinti
Ufficio stampa csvp a.s.d.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Borse di studio «Fondo Salvatori»

La cerimonia di consegna degli assegni per le tre borse di studio «Fondo Salvatori» si è svolta a Marcellina l'11 dicembre 2013 alla presenza del Sindaco, dell'Assessore alla Cultura, del Presidente della *Fondazione Villaggio Don Bosco*, prof. Domenico Giubilei, del dott. Renzo Bitocchi, di Don Benedetto e del signor Nino Micoli.

Sono stati premiati: Ilaria Giosi, Nico Todorov del Villaggio Don Bosco e Marco Olivieri.

Complimenti!



Una fotografia dell'altro secolo



*Nomi e date me ballanu alla mente,
me tocca usà deppiù lu calendariu,
senza occhiali ci sguercio malamende,
e scambio qualed'unu e quad'unaru.
Però pe' non 'mbrogghiamme la memoria,
m'à d'agghiudà lu libbru della storia.*

Due sono i Franchi: Crainz e Bastianelli,
a Enrico dei Mariotti stan vicini,
Mancini, Coccia e quindi i tre Morselli,
Mummolo e Ricci, baffi tiburtini.
Poi Baldinelli e con cravatta Conti,
e alfin De Marzi, quello dei racconti.

Alcune mie carte, le più ordinate, quelle nascoste nel fondo del cassetto centrale della scrivania, sono i "documenti" che amo un poco di più; si tratta di stringatissimi giri di orizzonte, posti sotto la cenere dei sogni illusi che ogni esistenza lascia dietro di sé; sono il mio itinerario umano, sono gli amici che incontrai lungo la strada delle mie giornate.

La fotografia pubblicata era conservata in mezzo a quelle carte; non è recentissima, ma neppure "storica"; mi sono indugiato a cercarla in un pomeriggio autunnale, di quelli con la pioggia che avrebbero reso accettabile qualsiasi azione, pur di sfuggire alla "tristezza e noia che recan l'ore"!

Era uno di quei giorni d'ozio tedioso senza idee nella mente e senza sentimenti nell'anima.

Di questa foto molto altro ci sarebbe da dire e mi duole di arrestare il mio discorso là dove avrei voluto e dovuto cominciarlo, cioè al momento di passare da una generale presentazione a un più particolare colloquio su molti punti.

Affido perciò tutto a una lettura che spero si sveli ancora attuale e che non tralasci spontaneità, naturalezza ed equilibrio.

Quelli di cui parlo erano tempi che sprizzavano vitalità ed energia, tempi di capelli neri, anche se qua e là, nella foto, si intravedono incipienti tempie grigie e un paio di barbe, di cui una bianca da frate francescano (*barba non facit philosophum*, ma l'amico Francesco Riccardi asserisce che *facit ... facit...*); ci sono persino quattro cravatte! Questa mia è una semplice premessa per giustificare il ricordo di episodi e di giorni che si ha paura di dimenticare, anzi, che non si vuole che vadano dimenticati. Per l'occasione è necessaria un po' di cronaca: eravamo due generazioni, separate da un pugno d'anni, ma unite dall'amore per lo sci e per la montagna, che ci classificava come compagni di una medesima attesa, di una stessa affinità, di un eguale entusiasmo.

Il 16 aprile del 1997 ci ritrovammo in un ristorante di Castel Madama. Si decise d'incontrarci quasi avessimo vo-

luto apporre un sigillo romantico sulle nostre scorribande, che erano andate avanti per decenni sulle montagne e sui campi di neve. È solo un quadretto dalle linee semplici, contenuto entro facili schemi, che tuttavia riesce a evocare lontane e trascorse stagioni. Come dicono gli spagnoli? Con l'età, anche i diavoli diventano santi!

Ed eccoli gli "eroi" del piccolo "olimpico", che meritano attenzione, non fosse altro per quel carattere di larga comunicativa che li distinse e li distingue: Franco Crainz, Franco Bastianelli, Enrico Mariotti, i tre fratelli Morselli, Antonio Mancini, Piergiorgio Coccia, Leandro Mummolo, Fabio Baldinelli, Massimo Ricci, Augusto Conti, Giacomo De Marzi; non mi aiuta la memoria per il primo da destra, vicino ai Morselli, ma credo sia un loro parente. Nell'occasione abbiamo rinvendito e abbellito giornate particolari. Numerosi gli episodi e le avventure che ognuno ha riproposto. Qui posso dare solo un brevissimo saggio di quella nostra vitalità, con l'aiuto di una

buona memoria e di una ordinata esposizione per rendere preziosi quei ricordi, per trasformarli in qualcosa di degno, di razionale. Naturalmente i sentimenti sono sempre gli stessi e il "passato" ci appare più bello per il solo fatto d'essere "passato"; ognuno di noi ha lasciato numerose occasioni lungo la strada che ha percorso, è stato partecipe di grandi entusiasmi, ha commesso anche qualche sbaglio, ma di certo ha incontrato un cielo azzurro e terso, che era là, dove oggi c'è solo foschia...

È stato piacevole rievocare il tempo in cui le giornate passavano veloci, ariose, lisce, senza pensieri e la parola si faceva lieve; non si potrebbero immaginare semplicità, sobrietà e disciplina di vita maggiori delle nostre. Quella sera tornare un poco indietro nel tempo divenne facile esercizio, la via più spedita per riprendere contatto con le nostre anime giovani. I racconti presero vita in quella zona di penombra dove esperienza, autobiografia e ricordo si confondevano, ai confini fra realtà ed elaborazione di fantasia.

Emersero allora, un poco per volta, i nostri caratteri: quello originale e sereno di Enrico Mariotti, non di rado aperto all'ironia sorridente; poi la calma attiva e sovrana di Franco Crainz (lo vedo ancora sul suo "Galletto Moto Guzzi" giallo); quindi i sorprendenti episodi narrati dai fratelli Morselli alla guida della loro Fiat 1400 grigia; infine l'allegria di Franco Bastianelli, narratore immaginoso, che disegnò tutta una galleria di sapidissimi quadretti, incisi e dipinti con sapiente levità. Di me, non dico!

Ascoltammo con interesse anche i racconti dei più giovani, di quelli della generazione venuta subito dopo di noi; andammo alla ricerca di novità che non trovammo, poiché si scoprì un mondo miracolosamente simile al nostro; sentimmo storie di Campo Catino e del Velino, di Campi Staffi e del Sirente, di Campo Imperatore e del Gran Sasso, del "Conetto" del Terminillo e della Maiella, dove noi eravamo già passati, ma qualcuno dei "giovani" parlò anche di Dolomiti, Alpi, Austria, Rossignol, Stockli, Head, di piste "nere", di neve "artificiale"...

Dopo aver visto sugli sci, anni addietro, in una domenica al Terminillo, Baldinelli, Ricci, forse Conti e Mummolo, mi resi conto di trovarmi di fronte a una perfezione tecnica molto alta: veramente un altro mondo! Quella generazione è stata più "veloce" della nostra...!

Eravamo lì, con le nostre naturali disposizioni all'osservazione e al commento ironico. Ricordammo un nostro incontro con Antonio Mancini alla "Femmina morta" di Livata, quando ci mise in guardia, me e altri amici, sulla pericolosità di certi funghi; noi, "esperti", non gli demmo retta.

Ancora oggi ringraziamo Ninetto Scipioni che a Subiaco, in casa del cognato, l'avvocato Bogino, non appena li vide, ci fermò e ci risparmiò una sicura lavanda gastrica: Antonio è stato il primo amico tiburtino a mettere piede nella mia vecchia casa di Rocca di Mezzo.

Con Piergiorgio Coccia abbiamo rievocato una giornata del '56 quando, sventolando una bandiera tricolore, marciava alla testa di una manifestazione studentesca di protesta contro l'invasione dell'Ungheria da parte dell'Unione Sovietica: conservo una vecchia fotografia che lo ritrae vicino a Franco Pieracciani, anch'egli con bandiera; un altro amico di cui ho perso il ricordo, innalzava un cartello: "Fuori la belva dall'ovile".

A quella cena di Castel Madama sono andato molto volentieri: non era da perdere! Dopo il "grappino" anch'io sono riuscito, per gentile concessione della digestione e della sonnolenza, a introdurre qualche mio ricordo: scelsi quello della scuola estiva di sci del Livrio, che frequentai con Enrico Mariotti: indimenticabile agosto! Nel nostro racconto io ed Enrico ci concedemmo qualche piccola indiscrezione, qualche ingrandimento e qualche innocua aggiunta sulla gara di finecorsa... un po' come i cacciatori e i pescatori, quando parlano della dimensione delle loro prede!

E poi le trote della cena! Pescate nell'Aniene, vennero servite in una tavola dove sedeva Crainz, che tutti conoscevamo col soprannome di "Caccia e Pesca": di quelle trote avrebbe potuto scrivere la storia! E quel vino? Ottimo, fu il responso degli intenditori Morselli e sicuramente in grado di facilitare la nascita di una atmosfera d'indulgenza, anche se si sapeva che "qualcuno" avrebbe ben presto ceduto a un senso di blanda (e lievemente senile) sonnolenza digestiva... e quel "qualcuno" doveva guidare per tornare a Roma!

Immaginari o reali, mitici o personali, i racconti continuarono per la lunga serata. Le storie si accavallavano, ma tutte fecero riferimento a quel nostro mondo lontano, sicuramente diverso e forse migliore di quello attuale. Furono gli anni in cui i più giovani erano giovanissimi, quando, sulle nevi di Livata, partiva "l'anima di Nando Crocetti"... quando il portasci dell'auto di Mario Olivieri rovinava addosso all'auto di Ninetto Scipioni che seguiva, quando il *pullman* che ci doveva portare al Terminillo, ci "sbarcava" al mare, quando i nostri materiali erano antelucani, quando raggiungevamo i campi di neve in comitiva, quando con Crainz riuscivamo a sciare anche sulla "spolverata" di neve caduta sul Monte Ripoli.

In un momento di pausa abbiamo ricordato, con Enrico e con Franco, qualche ansia del passato.

Amavo naturalmente Tivoli, anche se mi sentivo bruciare la terra sotto i piedi in quei lontani anni.

A me, che ero ansioso di lasciare le patrie stanze, venne presto, anzi troppo presto, la fretta di mutare paesaggio. Lebbrezza "enciclopedica" ebbe la meglio sulle mie nascenti decisioni, in una età cosparsa di sogni mai perduti, neanche al tempo delle prime delusioni, non sempre meritate. Quell'ansia di fuga non fu fatua e neanche fu la solita impennata del provinciale in cerca di avventure forestiere: fu qualcosa di diverso.

A rigor di logica, quale può essere stato l'intento di questa narrazione, che a molti potrà apparire frutto di una tradizione arcaica?

È da supporre che abbia agito il desiderio nostalgico di rivivere vivacissime situazioni mai dimenticate.

Confesso che durante la mia scrittura, si è fatta continuamente viva anche la tentazione di non seguire fedelmente la trascrizione veritiera dei fatti, ma di scegliere una fantastica rievocazione, una magica trasposizione e un letterario abbellimento delle azioni, però la tentazione si è felicemente risolta, perché non c'è stato bisogno di ingentilire delle storie di per sé già limpide, addirittura ingenue e semplici, che hanno svelato un mondo ricolmo di sentimenti. Purtroppo noi moderni, ormai smalzati e anche intossicati da tante adulterazioni, abbiamo perso il gusto e persino la memoria della "favola bella".

Quel gruppo è rimasto nel mio ricordo con grande naturalezza e per questo motivo, a regola di calendario, sono stato in grado di tracciare con scrupolo qualche nota di biografo.

A queste parole frammentarie e approssimative ho affidato il compito di rievocare il nostro mondo e la nostra età trascorsa, con una chiacchierata lunga, forse troppo lunga, ma gli argomenti che s'affollavano alla mente erano tanti e tanti; i lettori si saranno certamente annoiati, della qual cosa sinceramente mi rammarico.

A questo punto è doveroso sciogliere un debito di gratitudine nei confronti della memoria: è certo che solo ora, nel momento della maturità, si comprende meglio quale posto rilevante spetti ad alcuni di quegli amici che non sono più con noi; penso a Crainz, a Mariotti, a Morselli *senior*; con loro è finita un'epoca intera.

Oggi viviamo sempre più in fretta, ma quando riusciamo a fermarci per fare il punto e per ricordare quegli amici a chi verrà dopo di noi, allora ci accorgiamo che non è poi troppo tardi, anche se questa pagina avrei dovuto scriverla molto tempo prima!

Le nostre esperienze umane le abbiamo fatte separatamente e in luoghi differenti, fino a quando quella nostra euforia cominciò a offuscarsi...

Tiburis Urbis Historia

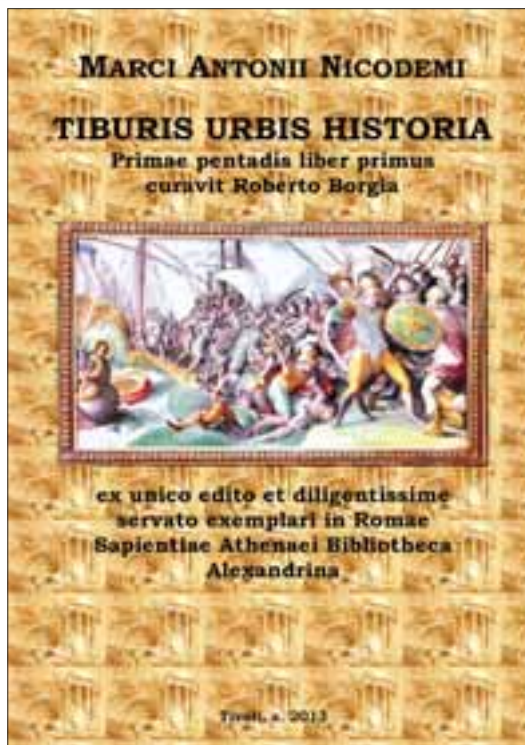
«Un sentimento di viva ammirazione si rivela in tutti gli storici di Tivoli verso il medico Marcantonio Nicodemi che nella seconda metà del secolo decimosesto s'accinse a scrivere in purgata lingua latina la prima storia di questa città. Né l'ammirazione è priva di fondamento, perché, a parte l'eleganza dello stile, il materiale documentario che il Nicodemi raccolse con fatiche pazienti, è andato dopo di lui in grandissima parte distrutto. Varie epigrafi, molte epistole, alcuni trattati, numerose deliberazioni, non sono riprodotti che nella sua opera, la quale è divenuta perciò una delle fonti di maggiore importanza per la storia della regione tiburtina».

Sono sufficienti queste poche parole dello storico tiburtino Vincenzo Pacifici (1895-1944), contenute nella prefazione alla trascrizione del volume del Nicodemi, curata insieme ad Amedeo Bussi nel 1926, per far capire l'importanza della "Tiburis Urbis Historia", in quanto di quest'opera si conosce un solo incompleto esemplare a stampa, conservato nella Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma, collocazione *Rari 159*, da cui derivarono i manoscritti conosciuti, tra cui quello conservato nell'Istituto Archeologico Germanico, ora disponibile per consultazione anche sul web.

Abbiamo ritenuto perciò utile, a quasi novant'anni dalla trascrizione di Amedeo Bussi e Vincenzo Pacifici, far riprodurre l'opera originale conservata nell'Alessandrina, per metterla a disposizione di tutti gli studiosi e amanti di storia patria, arricchendola nel contempo di una traduzione italiana.

Nel testo, ora pubblicato in cinquanta esemplari numerati e firmati dal sottoscritto curatore, abbiamo riportato perciò integralmente innanzitutto la prefazione di Pacifici del 1926, uno studio sulle fonti del Nicodemi e brevi cenni sui fondatori e sul nome dell'antica *Tibur* e sulla datazione della fondazione stessa, la riproduzione del testo, la relativa traduzione e le necessarie note illustrative.

Dato il carattere prevalentemente divulgativo della Collana "Contributi alla conoscenza del patrimonio tiburtino", arrivato con questo volume al numero tredici, sono assolutamente necessarie alcune avvertenze: le note, per quanto possibile sono arricchite con l'inserimento dei testi e documenti antichi ai quali ci si riferisce, non limitandoci perciò al semplice accenno bibliografico. Si è cercato, sempre relativamente alle fonti, di utilizzare, per quanto possibile, testi dell'epoca del Nicodemi, trascrivendo integralmente quanto estratto, anche per dare un sapore d'epoca a quanto riportato: perciò molte volte si assisterà a mancanza di accenti o a quelli che sembrano veri e propri errori di ortografia: ma, ripetiamo, pur se il metodo non è ortodosso, abbiamo cercato in questo modo di far assaporare al lettore le differenze tra la lingua italiana d'epoca e quella di oggi. Anche la riproduzione del testo del Nicodemi è sta-



ta personalmente effettuata da noi, diremmo in forma artigianale, così come tutta l'impaginazione del volume, che è evidentemente in forma "spartana", ma speriamo abbastanza leggibile. Abbiamo arricchito il volume con alcune foto in bn, la maggior parte delle quali scattate più di trent'anni fa.

Una ricerca non ha mai un termine. Ogni momento ci venivano innanzi nuovi materiali da aggiungere, ma ad un certo punto abbiamo dovuto mettere un limite, per licenziare il volume alle stampe, dopo aver già pubblicato la semplice traduzione del primo libro, sugli "Annali 2013" del Liceo Classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli, pp. 81-105.

Ringrazio il mio compagno di scuola elementare e di liceo prof. Pietro Candido che mi ha messo a disposizione la traduzione dell'opera effettuata da Raffaele del Re nel 1907, e trascritta nel 2001 dallo stesso Candido. Fortunatamente ho esaminato la trascrizione solo al termine della traduzione da me effettuata, così da non avere "aiuti" e "condizionamenti" da quella di Raffaele del Re. Ho poi fotografato il manoscritto di Raffaele del Re e ho iniziato la sua pubblicazione sul web, per ora limitata sempre al primo libro.

Ritornando all'opera, ci deve venire allora ancora una volta in soccorso Vincenzo Pacifici per illustrarci la particolarità di questo testo conosciu-

to in unico esemplare e le sue caratteristiche:

«Anche Antonio Del Re che scriveva sulle Antichità Tiburtine nei primissimi anni del 1600 come pure Francesco Marzi che imprimeva la sua Historia di Tivoli nel 1655, citando il Nicodemi dimostrano di non conoscere di più di quanto è contenuto nel volume dell'Alessandrina, del quale anche le nostre ricerche non sono riuscite a rinvenire altro esemplare. Come dunque spiegare una sorte così strana? Alcuni pensarono alla morte dell'autore, avvenuta prima che la stampa fosse compiuta, altri a vendette dei suoi nemici che ne distrussero tutte le copie, altre alla cattiva riuscita dell'edizione che consigliò di non ultimare. Ma forse è a crederci che il Nicodemi, consegnato il manoscritto alla tipografia venisse ricevendo man mano i fogli stampati, e che per qualche incidente toccato allo stabilimento andassero distrutti manoscritto e stampa. Comunque sia l'esemplare unico che resta nell'Alessandrina è mutilo del frontespizio e conta 240 pagine in sedicesimo, cioè quindici fogli precisi, venendo a mancare proprio in pieno

enunciato durante la narrazione degli avvenimenti che si svolgevano intorno al 1460. Pervenne a questa biblioteca dall'Aniciana del Collegio Gregoriano di Roma, dell'ordine di S. Benedetto, quando nel 1666 l'Aniciana passò all'Alessandrina. Nella prima pagina reca infatti l'indicazione: «Est Bibliothecae Anicianae | Collegii Gregorini de Urbe, ord. S. Benedicti»; in diverso carattere ha il nome dell'Autore: «Marci Antonii Nicodemi»; nel margine destro ha il bollo dell'Alessandrina. Nel foglio interno della legatura - che è in mezza pergamena con carta a scacchi verdi e azzurri ornati di piccole croci rosse e piccoli fasci di righe ondulate - ha la scritta del sec. XVII: «Nicodemi Marci Antonii. Unicum quod extat exemplar Romae» e l'aggiunta del sec. XIX: «1585». V'è inoltre incollata una lista pur con carattere del sec. XIX recante le seguenti indicazioni: «V. Viola. Storia di Tivoli. To. I. p. 40; To. III p. 32. Forcella. Iscrizioni To. VII p. 394.». V'è allegata ancora una lettera del sindaco di Tivoli, Tomei, in data 22 agosto 1879 con la quale si risponde al bibliotecario dell'Alessandrina che a Tivoli non esiste alcun esemplare completo di questa storia. Il volume è distinto dalla segnatura: «- S. R. -».

L'opera risulta scritta nel 1589, in quanto sulla fine del capitolo 25 dell'ultimo libro si legge: «anno hoc Sixti Quinti Pontificatus quarto» e nel capitolo 30 si ricorda un avvenimento del 1588: «anno 1588». Per le poche notizie della vita di questo primo storico tiburtino rimando sempre al saggio di V. Pacifici del 1926, ricordando



Palazzo Nicodemi in Via Campitelli a Tivoli. Semidistrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, fu ricostruito rispettandone lo stile (foto del 1982).



Sancti Sabbae aedes (Chiesa di San Saba, sconsacrata alla fine del XVI secolo), cap. VII, pag. 115 (foto del 2012).

che quest'ultimo non trovò il nome del Nicodemi dopo il 1591 nei mortologi né in alcun altro documento locale. Pacifici suppone quindi che si spengesse a Roma.

Riguardo al titolo dell'opera, mancando essa del frontespizio, abbiamo preferito seguire Pacifici (che a sua volta segue il titolo presente nel manoscritto di Raffaele del Re del 1907) che trae il titolo stesso dalle prime ri-

ghe del proemio: «*Tiburis Urbis Historia*». Nel catalogo dell'Alessandrina e nel catalogo delle opere italiane del secolo XVI si riporta invece come titolo quello che appare nella prima pagina dell'opera, ma che si riferisce solo al libro primo: «*Prima pentadis liber primus. Tiburis initia ad senatus Tiburtini originem complectitur*».

La storia di Tivoli del Nicodemi, copre, in questo primo libro, il periodo leggendario dalla fondazione dell'antica Tibur fino alla guerra dei Latini contro Enea. In appendice abbiamo anche riportato il falso testo «*Berosi sacerdotis chaldaici Antiquitatum libri quinque*», un'ingegnosa falsificazione pubblicata nel 1498, e più volte ristampata, del frate domenicano Annio da Viterbo (alias umanistico di Giovanni Nanni, 1437-1502). L'opera fa parte dei «*Co[m]mentaria fratris Ioannis Annii Viterbe[n]sis ordinis p[rae]dicator[um] theologic[arum] p[ro]fessoris super opera diuersorum auctorum de antiquitatibus loquentiu[m] confecta finiunt*» (Roma: Eucharius Silber, 1498) e riporta la cronaca, elencando diciotto Re di Babilonia, dal diluvio universale in poi con citazioni dei condottieri e governanti dei territori conosciuti. Il falso testo di Beroso fu utilizzato dal Nicodemi per tracciare la figura di Noè e di Ercole Libico, il mitico fondatore di Tivoli.

La pubblicazione dell'opera in copia anastatica è stata concessa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Biblioteca Universitaria Alessandrina con autorizzazione del 5 aprile 2013 ai sensi della normativa vigente (L. 14.01.1993, n. 4, Decreto MBCC AA del 31.01.1994, n.171; Tariffario

in applicazione della L. 14.01.1993, Circolare n. 50 del 07.06.1995 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dell'art. 108 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. leg. 22 gennaio 1904, n. 42). L'opera appartiene alla Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma, con divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi altro mezzo.

Roberto Borgia



Epigrafe sepolcrale dell'anno 1589 della prima moglie di Marco Antonio Nicodemi nella Chiesa di Santa Barbara dei Librai presso Campo dei Fiori a Roma. Ludovica de Grassis morì a 33 anni di parto cesareo, insieme al neonato di nome Abbia. Il Nicodemi nacque a Tivoli, come egli si dichiara in questa lapide funeraria della moglie. Trasferitosi a Roma già dopo il 1580, successivamente il medico tiburtino sposò a Tivoli Eufrosia Lentoli, vedova del tiburtino Michelangelo Pane, il 4 novembre 1590.



..., ipsum [Tibur] ab Hercule Osyridis filio conditum esse, pluribus aequi videmur coniecturis. Is enim ..., ferina amictus pelle clavaque armatus lignea ... (cap. IV, pag. 8).

Particolare dell'affresco nella Prima Stanza Tiburtina a Villa d'Este, appartamento inferiore, 1569 (foto del 2011).

Il voto della Città di Tivoli all'Immacolata Concezione del 1656 nei documenti dell'Archivio Storico Comunale

L'origine del voto con cui la comunità di Tivoli invocò la protezione dell'Immacolata Concezione contro l'epidemia di peste sviluppatasi nel Regno di Napoli nel maggio 1656¹ va ricercata nelle decisioni prese in occasione dei consigli cittadini del 21 e, soprattutto, del 25 giugno di quello stesso anno. Già nella seduta del 21 giugno², accanto alla decisione di formare una commissione ristretta di undici consiglieri cui venne demandato il compito

di prendere quelle provisioni e di fare quelle spese che giudicaranno, e disporre per il buon governo e commune salute di Cittadini (...) duranti [sic] questi timori di Contaggio,

venne espressa da coloro che presero la parola, a partire dal capomilizia³, Nemesio Lentoli, e dall'avvocato della comunità⁴, Ignazio Sigismondi, la convinzione che il rimedio più potente contro la pestilenza fosse quello di ricorrere a nome pubblico e privato all'Aiuti Divini, all'orationi, all'intercessione della Beatissima Vergine Nostra Signora e di tutti i Santi, e particolarmente degli Signori Protettori et Avvocati di questa Città, cioè di S. Lorenzo, di Santi Martiri Sinforosa e figlioli nostri Concittadini, Santo Giacinto et altri Santi del Paradiso, con poter fare istanza appresso quelli a quali spetta di esporre le Sante Reliquie di essi nelle Chiese dove si riveriscono, con quello maggiore onore, e decoro che si potrà, e conviene, acciò li Cittadini habbiano maggior motivo di Concorrere nelle Chiese, riverire i Santi, e loro Sante Reliquie, frequentare i Sacramenti e fare altri atti di pietà per impetrare dalla bontà divina, con l'intercessione di essi Santi, e la salute dell'Anime nostre, principalmente, e poi quella de i Cor-

*pi da presenti mali che ci soprastano*⁵.

Nella successiva seduta del 25 giugno⁶, il capomilizia Lentoli, nell'introdurre la prima questione da esaminare, così si esprime:

Prevedendosi chiaramente che le diligenze humane mai sarranno sufficienti ad impedir l'Ingresso a questa Città del soprastante Contaggio, è necessario ricorrere all'aiuto Celeste e particolarmente della Beatissima Vergine, la cui potentissima intercessione sperimentarono i nostri maggiori in somiglianti lagrimevoli occasioni (...). Si propone alle Signorie Vostre se le pare che noi con questo Consiglio, tanto a nostro e particolar nome, come a nome di tutta la Città, prostrati humilmente avanti il Conspetto della tremenda Maestà di Dio (...), contriti e dolenti gli domandiamo perdono di nostri gravissimi errori, co' i quali habbiamo provocato l'Ira Divina contrariando sempre alla sua Santa Volontà, facciamo un fermo proposito (...) di emendare la nostra vita, e detestare il peccato (...), con intenzione di confessarci quanto prima invocando l'aiuto di nostri Santi Protettori e Cittadini. E per ottenere l'Intercessione della potentissima Vergine promettiamo al Signor Dio con Voto di alzare una statua in honore dell'Immacolata Concettione della gran Madre del nostro Redentore in luogo pubblico della Città, dove e come meglio parerà all'Eminentissimo nostro Vescovo, ovvero qualche altra publica dimostrazione a giudizio parimenti del detto Eminentissimo Vescovo, acciò, sì come la Bontà divina si degnò preservarla dal Commun Contaggio del peccato originale, così preservi noi, tutta la città con gl'habitanti, dal Contaggio della soprastante pestilenza e ci difenda da tutti gl'altri pericoli dell'Anima e del Corpo (...). Et acciò questa publica testimonianza del nostro divoto ossequio e fedele credenza dell'Immacolata Concettione di Maria sempre Vergine si habbi onnima-

mente a porre in esequitione et adempire il nostro voto, si deputino persone d'autorità e pie per essiggere dalli Cittadini et habitanti della nostra Città l'elemosina, la quale si dovrà depositare appresso persona idonea parimenti da deputarsi da questo Consiglio, et anche si supplichi la Sacra Congregazione di Bono Regimine⁷ a concederci licenza di poter spendere al detto effetto qualche somma di denari della nostra Communità.

La proposta del capomilizia venne approvata dal su citato Sigismondi avvocato della comunità, il quale nel suo intervento, premettendo di essere anch'egli del

parere che tutti ricorriamo al Patrocinio e protezione del Signore Iddio e della Beatissima Vergine Maria sua Madre (...) et alla di lei Santa e Immacolata Concettione, et all'intercessione di tutti i Santi del Paradiso, e particolarmente di nostri Santi Cittadini, acciò ci difendano e proteggano dal male del Contaggio imminente, con proposito fermo d'emendare la nostra vita e detestare il peccato, fuggire il vizio, et abbracciare la virtù,

accolse con favore la proposta

che in honore dell'Immacolata Concettione di Nostra Signora si alzi una statua ò si faccia cosa equivalente,

suggerendo a sua volta di affidare questa santa opera alla

vigilanza e diligenza dell'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Premoli⁸ nostro Governatore, del Signor Marco Antonio Croce e del Signor Carlo Pastica, a quali si diano tutte le facoltà (...) che si ricercano in simili opre [sic] pie (...), et anche acciò favoriscano di riscuotere l'elemosine che si farranno dalla Pietà di Cittadini.

Esposse infine la necessità che

¹ Già il 27 maggio 1656 gli ufficiali di magistrato tiburtini (cfr. *infra*, nota 3), ricordando che presentandosi qualche sospetto di Napoli e luoghi adiacenti l'accesso alla città di Roma era già stato limitato a coloro che esibivano apposito *bollettino della sanità*, trasmisero a loro volta al proprio agente nella Città Santa un esemplare del *bollettino solito farsi dalla nostra Communità in simili occorrenze*, chiedendo che ne fossero stampati un migliaio (Archivio Storico Comunale di Tivoli, Sezione Preunitaria (d'ora in poi ASCT, Pre), n. 680, *Libro delle Lettere spedite 1647-1664*, c. 128r).

² Cfr. ASCT, Pre, n. 14, *Libro dei Consigli 1653-1666*, cc. 67v-70r.

³ Il capomilizia era il capo dell'amministrazione cittadina. Era coadiuvato da tre priori, che insieme a lui costituivano gli ufficiali di magistrato (o più semplicemente il magistrato), la cui carica durava tre mesi. A sorvegliare l'operato degli amministratori locali (oltre a presiedere il tribunale cittadino, coadiuvato, nel campo civile, dal giudice sediale nominato dalla comunità tiburtina) in rappresentanza del potere centrale era un governatore nominato con breve pontificio.

⁴ L'avvocato era uno *iurisperitus* chiamato a dare il proprio parere su tutte le questioni sottoposte all'esame del consiglio (cfr. *Statuta et reformationes circa stilum Civitatis Tyburtinae, Romae*, per magistrum Stephanum Guillereti de Lotoringia bibliopola, 1522, c. 10v, cap. 33: *Statuimus quod in civitate Tyburis sit et esse debeat unus expertus et praticus advocatus iurisperitus Tyburtinus civis [qui] teneatur (...) in omnibus et singulis negociis (...) communis intervenire (...) et consulere tam in actibus iudicialibus quam aliis et in omnibus consiliis interesse et vocem habeat ut consiliarii*).

⁵ Questo si legge nel resoconto dell'intervento (*arringa*) del Sigismondi, ma, come detto, anche il capomilizia, nella sua *proposta* (che come di consueto introduceva i singoli argomenti da discutere), aveva espresso lo stesso concetto, in un passo che riproducevamo in quanto costituisce una sorta di *excursus* sui santi protettori et avvocati della città,

in particolare quelli Cittadini, ossia tiburtini: *in questi casi primieramente dobbiamo ricorrere al sommo fattore, et (...) all'intercessione di Santi Alessandro e Lorenzo nostri protettori, e particolarmente di nostri Santi Cittadini Martiri [si fa qui riferimento a S. Sinforosa e ai suoi sette figli] e S. Giacinto Avvocati, et altri Santi dalla nostra Città con divotione particolarmente riveriti (...), essortandosi ciascheduno a visitare la Chiesa di S. Lorenzo, nella quale si honorano li sacri Corpi di Santi Generoso, Severino e Cleto tiburtini, S. Quirino, altre insigni reliquie, la chiesa di S. Pietro edificata da S. Simplicio Papa nostro Cittadino, nella quale si riverisce il corpo di S. Getullio nostro Tiburtino, la chiesa di Santi Sinforosa e figlioli di PP. Gesuiti, nelle quali vi sono le loro reliquie e così altre Chiese loro dedicate.*

⁶ Cfr. ASCT, Pre, n. 14, cc. 74r-78r.

⁷ La Sacra Congregazione del Buon Governo, istituita dal pontefice Clemente VIII in virtù della bolla *Pro commissa* del 15 agosto 1592 e di successivo chirografo del 30 ottobre 1592, era l'organismo centrale dello Stato Pontificio che sovrintendeva alla corretta gestione delle finanze locali, in particolare attraverso l'approvazione dei bilanci preventivi annuali (detti *tabelle*) che ogni comunità era tenuta a trasmettere a Roma (cfr. *L'Archivio della S. Congregazione del Buon Governo. 1592-1847. Inventario*, a cura di E. LODOLINI, Roma 1956, pp. XIII-XVIII). Ogni spesa straordinaria, ossia non prevista nella *tabella* annuale, doveva essere autorizzata dalla Congregazione stessa.

⁸ Monsignor Agostino Premoli, "nobile di Crema", referendario *utriusque Signaturae*, venne nominato governatore di Tivoli con breve del pontefice Alessandro VII del 15 maggio 1655 (cfr. la relativa copia registrata in ASCT, Pre, n. 655, *Libro di Lettere ricevute e Patenti diverse 1643-1661*, c. 139r-v; cfr. anche *De' Vescovi e de' Governatori di Tivoli libri due, scritti dall'abbate Michele Giustiniani...*, In Roma, per Filippo Maria Mancini, 1665, pp. 232-233).

dopo seguito solennemente il voto si faccia editto pubblico a i Cittadini, acciò di quanto qui vien trattato e risoluto habbiano piena notizia e siano per cooperare tutti alla Pietà, devotione, et elemosina.

Sull'argomento prese la parola anche il consigliere Giovanni Antonio Cenci, il quale, *havendo* per l'appunto inteso le buone proposte fatte dal Signor Capomilitia in utilità pubblica di questa Città e suoi Cittadini con ricorrere alla Beatissima Vergine in questi imminenti bisogni di Contaggio (...) e di voler erigere una statua, ò fare altra dimonstrazione in luogo pubblico ad elettione dell'Eminentissimo Signor Cardinale Vescovo (...)⁹,

si dichiarò d'accordo con quanto detto dal Sigismondi, proponendo di metterlo in esecuzione. Alla fine della discussione il consiglio approvò tanto la proposta del capomilitia quanto le integrazioni suggerite dall'avvocato, stabilendo di attuare il *Voto in Honor di Dio e della Santissima Vergine Madre Maria nostra Avvocata e della sua Santa e Immacolata Conceptione*, di affidarne l'esecuzione al governatore in carica, a Marco Antonio Croce e a Carlo Pastica, di provvedere alla pubblicazione dell'Editto come meglio nella proposta e arringhe fatte rispettivamente, di richiedere infine il consenso della Sacra Congregazione del Buon Governo affinché la comunità potesse concorrere col denaro pubblico in qualche parte. Una volta deliberato, sia gli ufficiali di magistrato¹⁰ che i consiglieri giurarono di *servare et adimplere* quanto deciso.

Come attestato subito dopo gli atti della seduta consiliare di cui sopra¹¹, il 2 luglio 1656 si provvede alla emanazione e pubblicazione del sopra citato editto o bando, che, sottoscritto del governatore Premoli, nello stesso giorno fu reso noto alla cittadinanza da Francesco Leone e dagli altri banditori (*tubicini*) alle dipendenze della comunità, che transitarono con le proprie trombe (*tubae*) per *plateas et loca solita et publica Civitatis*¹².

All'attestazione della pubblicazione dell'editto avrebbe dovuto seguire il testo dello stesso, che invece, per mancanza di spazio sufficiente tra il verbale del consiglio del 25 giugno e

quello della successiva seduta del 10 luglio, si trova nel verso della prima carta, non numerata, del registro, come ricorda lo stesso notaio della cancelleria, Sebastiano Migliore, alla cui mano va attribuita la copia di cui riportiamo il contenuto¹³:

Copia edicti et bandi voti publici et sollemnis Immaculatę Conceptioni.

Per ordine a con[...] di Monsignor Illustrissimo e Reverendissimo nostro Governatore ad istanza dell'Illustrissimi Signori Capomilitia e Priori et Officiali della Città di Tivoli, inherendo alla risoluzione fatta nel Consiglio ul[t]rimamente tenuto, si deduce a notizia e fa sapere a ciascuno come piamente in riguardo degli correnti timori del Contaggio, per unico e vero remedio e pre[.....]o irrefragabile fu preso partito, risoluto e stabilito a nome di tutta la Città di far un Voto publico e solenne, come fù votato a nome di tutto il Consiglio e Città tutta, e ricorso all'Immacolata Conceptione della Gloriosissima sempre Vergine Madre Maria, acciò liberi la Città tutta dal Contaggio, et ogn'altro male, di fare et erigere una statua dell'Immacolata Conceptione della gran madre di Dio, in luogo publico della Città dove e come meglio parerà all'Eminentissimo nostro Vescovo Signor Cardinale Santa Croce, ovvero qualche altra publica dimostrazione à giudizio parimente di detto Eminentissimo nostro Vescovo. Che perciò si esortano tutti in segno di vero Voto, a di[.....]re a questa santa et esemplare risoluzione per placare l'ira dell'Onnipotente sdegnato per li nostri peccati e misfatti, à ratificare col intimo della loro cuori, fermo e vero e puro proposito, il Voto sopradetto, et à sradicar li rancori, proporre di non più peccare, ma perseverare nella Santa Fede e bontà Christiana e far atto di vera contritione et emenda di suoi peccati, et a concorrere a far quella elemosina che parrà e potrà ciascuno in mano delli Signori Deputati et eletti nel med(em)o Consiglio per far detta spesa, et anche oltre la devotione di ciascuno visitare particolarmente le Chiese di Santi Protettori et Avvocati dove si conservano le loro Reliquie et altri santi della Città, acciò si degnino intercedere per noi miseri peccatori.

In fede et cetera.

Dal nostro Palazzo della nostra residenza questo di 2 luglio 1656, Tivoli.

**A. Premoli Governatore
Sebastiano Migliore Cancellario**

Al testo dell'editto seguono le clausole relative alla pubblicazione dello stesso da parte dei banditori e quelle inerenti all'autenticità della copia:

Adi 2 luglio 1656 Io Francesco Leone, publico mandatario e trombetta della Comunità di Tivoli, ed altri dui trombetti e compagni, a suon di trombe ho pubblicato per le Piazze e luoghi publici della Città il retroscritto bando et editto, et in fede et cetera.

Io Francesco Leone [...] mano propria. Consilium habitum 25 Iunij 1656 fol. 73.

Ex originali copia supradicti edicti extractum per me Sebastianum Meliorum notarium Cancellarię et hic adscriptum (...).

Nei giorni e mesi successivi Tivoli fu interessata dagli energici provvedimenti presi su ordine della Congregazione di Sanità appositamente istituita in Roma, e che vennero coordinati dal già citato vescovo locale, cardinale Marcello Santacroce, al quale la Congregazione suddetta (di cui era egli stesso membro), informata che a cotesta Città sia più vicino il timore del male per essersi questo scoperto nella terra di Santo Polo, con lettera del 9 luglio 1656 comunicò

*che per le materie appartenenti alla Sanità possa Vostra Eminenza per tutta la Giurisdizione di cotesto Governo, e nella terra di Santo Polo, e suo territorio far bandi, e precetti in scritto, et in voce sotto pena della vita, e confiscatione de beni e privatione d'offitij, con sottoporre alle stesse pene anco li minori, e procedere more belli, senza formar processo, porre a tormenti etiam denegatis defensionibus*¹⁴.

Lo scopo era ovviamente quello di non permettere che persone sospette potessero entrare nel territorio tiburtino, nè tantomeno in città. A tale scopo fin dal 6 luglio la comunità di Tivoli aveva ottenuto dalla Congregazione di Sanità la licenza di poter spendere cento scudi delli sopravvanzi dell'anno passato, purché siano per risanamento delle muraglie e cancelli nella presenti bisogni¹⁵.

continua a pag. 24

⁹ Marcello Santacroce (Roma, 7 giugno 1619 – ivi, 19 dicembre 1674), elevato alla porpora cardinalizia nel concistoro del 19 febbraio 1652, fu vescovo di Tivoli dal 14 ottobre 1652 al giorno della sua morte.

¹⁰ Cfr. *supra*, nota 3.

¹¹ Cfr. ASCT, Pre, n. 14, c. 81v.

¹² Cfr. *Statuta et reformationes circa stilum*, cit., c. 11, cap. XXXVII, "De banditore Communis in quibus locis debeat fieri bandimentum".

¹³ La localizzazione della copia si deve al fatto che i verbali delle sedute consiliari del 25 giugno e del 10 luglio 1656 sono stati redatti dal sostituto del Migliore, Girolamo Veralli, che li stese, traendoli evidentemente dagli appunti raccolti in occasione delle sedute, prima che il cancelliere titolare potesse a sua volta registrare gli atti relativi alla pubblicazione dell'editto, costringendolo, come lui stesso ricorda, a riportare il testo integrale della *Copia supradicti Edicti in hoc folio primo a tergo non dinumerato* (cfr. ASCT, Pre, n. 14, c. 81v). Da notare che lo stesso Migliore intervenne successivamente anche sul verbale del 25 giugno, correggendone alcune parti, come si nota a c. 78r. Alcune parti dell'editto risultano di difficile e talvolta impossibile lettura a causa dei danni causati dall'umidità ai primi fogli del registro, che è stato recentemente sottoposto a restauro.

¹⁴ Cfr. ASCT, Pre, n. 655, c. 161v.

¹⁵ Cfr. *Ibidem*. In ASCT, Pre, n. 886, *Registro dei Mandati 1651-1663*, cc. 124v-133r (22 luglio-29 agosto 1656) si conservano le registrazioni di numerosi mandati di pagamento relativi al restauro delle mura citta-

dine e all'apposizione di cancelli e *rastelli* nelle quattro porte (Colle, San Giovanni, Santa Croce, Sant'Angelo). Ai 100 scudi accordati dalla Congregazione di Sanità si aggiunsero i 70 scudi originariamente destinati allo svolgimento della festa di S. Sinforosa, i quali con mandati del 26 giugno e 5 settembre 1656 furono versati a Carlo Pastica, citato rispettivamente come *uno de deputati sopra la sanità* (con riferimento a quelli nominati nel consiglio del 21 giugno 1656) e come *depositario deputato sopra le spese del Lazzeretto, et altri correnti bisogni del Contaggio* (cfr. ASCT, Pre, n. 886, cc. 126r, 133r-v). Per quello che riguarda l'azione del cardinale Santacroce contro la diffusione della pestilenza, nelle sue note sulla storia di Tivoli dal 1595 al 1744 il patrizio tiburtino Francesco Antonio Lolli (1678-1748) ricorda che, costituita la Congregazione di Sanità, per la conservazione di Tivoli e sue vicinanze pervennero *glordini opportuni al Cardinal nostro Vescovo, con le facultà anche sopra molti altri luoghi della Sabina e del Lazio, et a Mons. Agostino Premoli nostro Governatore, li quali unitamente non mancarono d'invigilare con ogni sollecitudine, facendo (...) custodire le porte e scorrere la cavalleria per le campagne, con ordine espresso di levar anche la vita a qualunque persona si trovasse senza le debite giustificazioni* (cfr. *Tivoli dal 1595 al 1744 nella Storia di F. A. Lolli*, a cura di V. PACIFICI, in "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte" (d'ora in poi "AMSTSA"), VIII (1928), p. 134). In ASCT, Pre, n. 886, cc. 132v-133r è registrato un mandato emanato per decreto di Sua Eminenza (...) per legni, portatura di essi, chiodi, manifattura e mettitura delle forche piantate tra li nostri Confini e quelli

continua da:

Il voto della Città di Tivoli all'Immacolata Concezione...

Nel successivo consiglio del 25 novembre 1656¹⁶, non essendo ancora scomparso il pericolo della diffusione del morbo nonostante la città ne fosse rimasta immune (e tale restò fino all'esaurimento dell'epidemia), e approssimandosi

la festività dell'Immacolata Concezione della Beatissima Vergine Madre di Dio alla quale (...) con voto solenne da questo nobile consiglio a Nome di tutta la Città fù ricorso humilmente per il suo Patrocinio, e Protezione nella Congiuntura delli mali Presentanei et Imminenti,

fu deciso di onorare l'Immacolata nella stessa maniera degli altri santi protettori della città¹⁷, offrendo,

non solamente per la prossima mà per le festività susseguenti ogn'Anno in perpetuo

di Santo Polo d'ordine dell'Eminentissimo Signor Cardinale Santa Croce. Anche se meriterebbe un maggiore approfondimento, il provvedimento sembra da considerarsi un deterrente contro chiunque tentasse di entrare nel territorio di Tivoli provenendo da quello di San Polo, centro che, come abbiamo visto, era stato interessato dal contagio, al pari peraltro di altri luoghi della diocesi tiburtina, come ricorda il Lolli (cfr. *Tivoli dal 1595 al 1744*, cit., in "AMSTSA", VIII (1928), pp. 134 e 136).

¹⁶ Cfr. ASCT, Pre, n. 14, cc. 88v-92r.

¹⁷ All'epoca i santi protettori cui erano destinato, in occasione delle rispettive feste, l'omaggio annuale di due torce, da collocarsi nelle chiese o cappelle a essi dedicati, erano S. Lorenzo, S. Romualdo, S. Vincenzo Martire, S. Getulio, S. Sinforosa e Figli Cittadini, S. Giacinto e S. Domenico; due torce venivano offerte anche in occasione della festività dell'Assunta in S. Maria Maggiore (cfr. ASCT, Pre, n. 655, cc. 162v-165v, copia della "Tabella della Comunità di Tivoli per l'anno 1656"). A partire dal 1688 si aggiunsero come protettori della città S. Rosa da Viterbo (1688), S. Francesco Saverio (idem), S. Francesco Borgia (1703), S. Genesio (idem), S. Giuseppe (1736), S. Ignazio di Loyola (1768) (cfr. M. MARINO, *La festa di S. Sinforosa a Tivoli nei documenti dell'Archivio Storico Comunale. Il '700 (Parte II)*, in "AMTSA", LXXXV (2012), p. 196, note 32, 33, 34).

¹⁸ Su proposta dell'avvocato della comunità, carica ancora rivestita da Ignazio Sigismondi, venne stabilito di stanziare per questa *Prima Festa* una somma di 25 scudi, tratta in parte dalla vacanza di due priori (che consenti di poter utilizzare i compensi originariamente destinati agli stessi) in parte dall'utilizzo di fondi *straordinarii* (a tali 25 scudi ne vennero aggiunti altri 2,20, cfr. ASCT, Pre, n. 886, c. 137r). Nel suo intervento il Sigismondi aveva indicato la strada che sarebbe stata seguita negli anni successivi, suggerendo che *per accrescere qualche somma di denaro ciascuno Anno (acciò la festività si faccia con maggior decoro) (...) negli Appalti pubblici si pongano delle monete per spendersi in onore dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.* A partire dal 1657 (cfr. ASCT, Pre, n. 14, cc. 102r, 104r-v; ASCT, Pre, n. 886, c. 163r), come già avveniva per la festa di S. Sinforosa (cfr. *infra*, nota seguente), lo svolgimento della festa si basò sulle *regalie* degli affittuari dei *proventi comunitativi*, ossia sulle somme donate dagli appaltatori dei servizi, beni e imposte della comunità al momento dell'aggiudicazione delle relative aste. A partire dal 1659 le *regalie* destinate all'Immacolata Concezione diventano voci fisse delle *tabelle* preventive annuali (cfr. ASCT, Pre, n. 730). Da notare che mentre le feste del 1656 e 1657 furono celebrate con grande solennità, come risulta dai resoconti di Francesco Antonio Lolli (cfr. *Tivoli dal 1595 al 1744*, cit., in "AMSTSA", VIII (1928), pp. 137 e 139-141), soprattutto grazie alle elemosine private (raccolte, come ricorda il Lolli, *in molta quantità (...) poiché il beneficio era recente*), le celebrazioni successive, non più legate ai *pericoli imminenti* determinati dall'epidemia di peste, risultano ovviamente meno pompose delle prime due, e le usanze che caratterizzavano la solennizzazione della festa divennero, per così dire, standardizzate, come mostrano i rendiconti (*note*) registrati nei libri dei mandati di pagamento e in quelli dei sindacati. La spesa più ingente, che compare per la prima volta nel 1658, era quella per l'addobbo (*apparato*) della cattedrale in occasione della messa solenne, cui seguivano quelle per l'acquisto di cera e per lo *sparo de mortaletti*. A partire dal 1701 viene intrapreso l'ingaggio di musicisti *forastieri* (cfr. M. MARINO, *La festa di S. Sinforosa a Tivoli nei documenti dell'Archivio Storico Comunale. Il '700 (Parte III)*, in "AMTSA", LXXXVI (2013), p. 218, nota 32).

¹⁹ La festa di S. Sinforosa venne ufficialmente istituita nel consiglio del 10 aprile 1575, anche se sembra che già prima di questa data fosse celebrata con una certa solennità (cfr. M. MARINO, *La festa di S. Sinforosa a Tivoli nei documenti dell'Archivio Storico Comunale (1554-1700)*, in "AMSTSA", LXXXIII (2010), pp. 225-227). Nella deliberazione del 1575 venne in ogni caso stabilito che sia le celebrazioni religiose che gli eventi secolari (in particolare lo svolgimento di gare di lotta e corsa, poi integrate e quindi definitivamente sostituite da *carriere* di cavalli) legati alla festa fossero a esclusivo carico della comunità (a partire dal 1632,

(...) due torcie di libre otto di Cera (...) come si fa nelle festività di *Nostri Signori Avvocati*.

Venne inoltre stabilito di celebrare la festa dell'8 dicembre con *qualche dimostrazione*, ossia solennizzandola, a partire da *questo presente Anno* e per quelli a venire, *in comprare Cere, polvere, far fuochi et altro si sindacarrà necessario*¹⁸. La festa dell'Immacolata Concezione si aggiunse dunque a quelle di S. Sinforosa¹⁹ e dei suoi sette figli martiri e a quella (meno importante) di S. Giacinto come ricorrenza celebrata solennemente a cura dell'amministrazione cittadina, talvolta con l'intervento delle offerte (*elemosine*) dei privati cittadini.

Per quello che concerne l'adempimento del voto, dalla stessa seduta del 25 novembre 1656²⁰ si ricava che esistevano due progetti alternativi, sui quali il cardinale Santacroce non si era ancora espresso. Il primo era la

costruzione di una cappella, il secondo l'erezione di una colonna *sopra la quale* avrebbe dovuto porsi una statua dell'Immacolata. Come noto, fu infine deciso²¹ di dedicare all'Immacolata Concezione la cappella tuttora esistente nella cattedrale di S. Lorenzo, e nella quale fu infine collocata la statua della stessa Immacolata, opera dello scultore francese Cristophe Veyrier (1637-1689)²². L'iscrizione lapidea posta nella cappella a ricordarne il completamento rammenta che *Privata pietas implevit MDCLXXI*, tuttavia le fonti archivistiche mostrano che fin dal 1661²³ all'insufficienza del contributo della popolazione si dovette supplire con le finanze comunali, con le quali fu anche possibile restituire al vescovo Santacroce una parte delle somme da lui versate, in particolare per l'acquisto dell'altare, poi sostituito nel corso del '700²⁴.

Mario Marino

quando la consuetudine di solennizzare la ricorrenza venne ripresa dopo anni di abbandono, si fece ricorso alle somme donate dagli aggiudicatari degli appalti dei *proventi*, cfr. *Ibidem*, pp. 235-237).

²⁰ Cfr. in ASCT, Pre, n. 14, c. 91v l'intervento del consigliere Giovanni Antonio Cenci sulla proposta (che non venne peraltro accolta) del suo collega Andrea Sabbucci di stanziare una somma anche per la celebrazione di una messa al giorno per *l'Anime Benedette del Purgatorio, quali pregaranno la Conservazione della Città dalli Pericoli Imminenti e Presentanei*. Secondo il Cenci, dal momento che nulla era stato ancora risolto dall'Eminentissimo Signor Cardinale Vescovo sopra *la Devotione della Gratia riceuta dalla Gloriosissima et Immacolata sempre Vergine Maria sihnoa seguita del Contaggio (...), e dalla Pietà della quale speriamo anche esser al tutto liberati*, le messe quotidiane avrebbero dovuto essere celebrate, una volta che fosse stata costruita, nella *Cappella per la gloriosa festività dell'Immacolata Concezione in rendimento speciale di Gratie (...). Mà dovendosi erigere [invece della cappella] Colonna sopra la quale venghi poi la Gloriosissima Imagine della Beata Vergine che rappresenti la sua Immacolata Concezione, in tal caso questa messa si debba celebrare in un altare privilegiato da destinarsi allo scopo.*

²¹ La decisione di costruire la cappella (le vicende della cui edificazione meriterebbero una ricostruzione di cui non può essere questa la sede) non risulta documentata nelle carte dell'Archivio Storico Comunale, in quanto venne probabilmente presa in totale autonomia dal cardinale Santacroce, come sembra suggerire quanto detto nella nota precedente.

²² Cfr. *Sei-Settecento a Tivoli. Restauri e ricerche*, a cura di M. G. BERNARDINI, Roma 1997, p. 31. Prima che vi fosse collocata la statua, nella cappella era stato posto, come ricorda il già più volte menzionato Lolli, un *quadro rappresentante la Vergine Immacolata* (cfr. *Tivoli dal 1595 al 1744*, cit., in "AMSTSA", VIII (1928), p. 139), che fu poi spostato sull'altare maggiore della stessa cattedrale (cfr. *Sei-Settecento a Tivoli*, cit., pp. 29 e 30 e nota 26).

²³ Nella seduta consiliare del 21 aprile 1661 fu esibito un *memoriale* con cui il canonico Francesco Marzi, deputato alla raccolta delle oblazioni per la costruzione della cappella, ricordando che essendo *essa Cappella debitrice di scudi trecento per resto del prezzo dell'altare de marmi, che in essa mirasi esposto, e non potendo l'oratore [ossia il Marzi stesso] mettere assieme [sic] detta somma col mendicare, havendo di già spremuto da i Cittadini quanto hà potuto per abbellire detta Cappella nella forma che si vede, ricorse a questo Nobile Consiglio, acciò si degni sodisfare detto debito, de' sopravvanzi o in altra maniera, parendogli dovere che in adempimento di un voto pubblico fatto in si gravi urgenze il pubblico anche vi contribuisca, ricordando alla somma loro prudenza, che se questa Città non fusse stata col potente Patrocinio della Vergine preservata dalla soprastante pestilenza, sarebbe stata forzata spendere le migliaia di scudi senza poter riparare alla spiante funebre della medesima.* Il consiglio accordò la somma di 150 scudi, poi ridotta a 100 dalla Sacra Congregazione del Buon Governo. Dai documenti contabili relativi alla registrazione del relativo mandato di pagamento e al versamento del contributo, si evince che il debito di cui parlava il Marzi ammontava a 300 scudi, corrispondente alla somma che doveva essere restituita al cardinale Santacroce per l'acquisto dalla contessa Lucrezia Spada Melchiorri del su citato *altare de marmi*. Quest'ultimo era costato 450 scudi, pertanto le elemosine raccolte dal Marzi riuscirono a coprire solo un terzo di quanto versato dal prelato. Di qui la richiesta alla comunità di intervenire (cfr. ASCT, Pre, n. 14, cc. 175r-180r; ASCT, Pre, n. 886, cc. 229v-230r; ASCT, Pre, n. 1065, *Libro dei Sindacati 1655-1662*, cc. 204v-205r). Un sommario esame dei documenti contabili conservati in archivio, per ora limitato agli anni 1661-1663, ha mostrato come anche dopo la concessione dei suddetti 100 scudi la comunità abbia contribuito alla costruzione della cappella. Non essendo stata completata, come detto, l'analisi delle fonti in materia, rimandiamo l'argomento a uno studio specifico sulla costruzione e decorazione della cappella.

²⁴ Cfr. *Sei-Settecento a Tivoli*, cit., p. 30 e nota 27.

64° Superspettacolo



Nico, portavoce dei Ragazzi del Villaggio, introduce la serata



I nostri 'Dolci' Amici di Natale

*Una dolcezza tira l'altra.
In ciascuna foto ogni personaggio
evoca il gusto genuino della disponibilità,
dell'altruismo e della spontanea vicinanza
ai Ragazzi di Don Benedetto.*



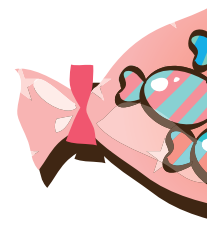
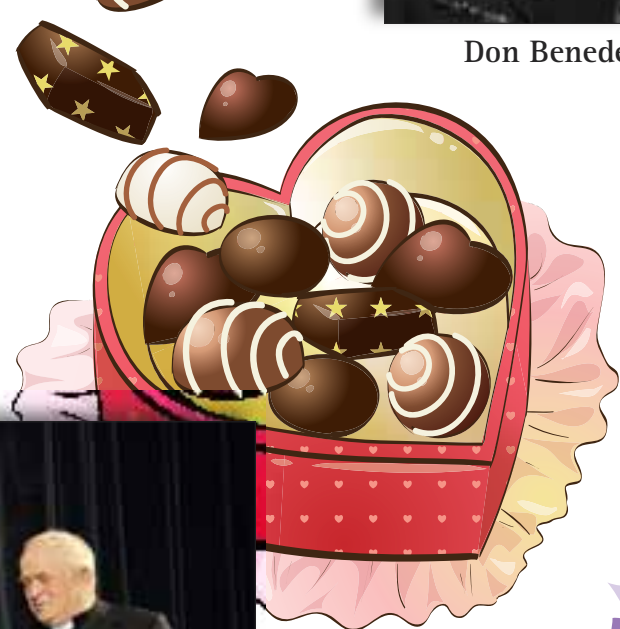
Nico Giangiorgi
e Fabrizio Frizzi



Don Benedetto

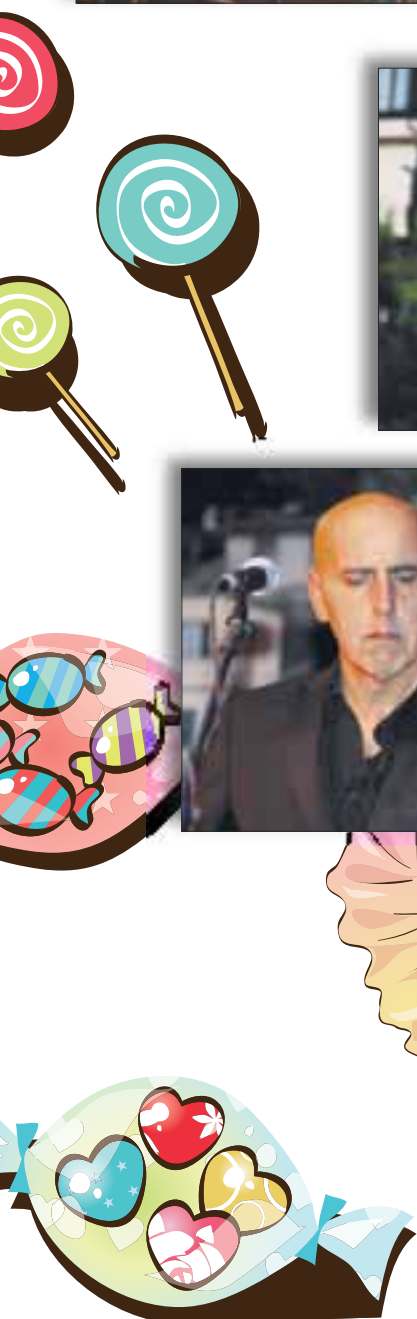


Fabrizio Frizzi, Domenico Giubilei e Don Benedetto



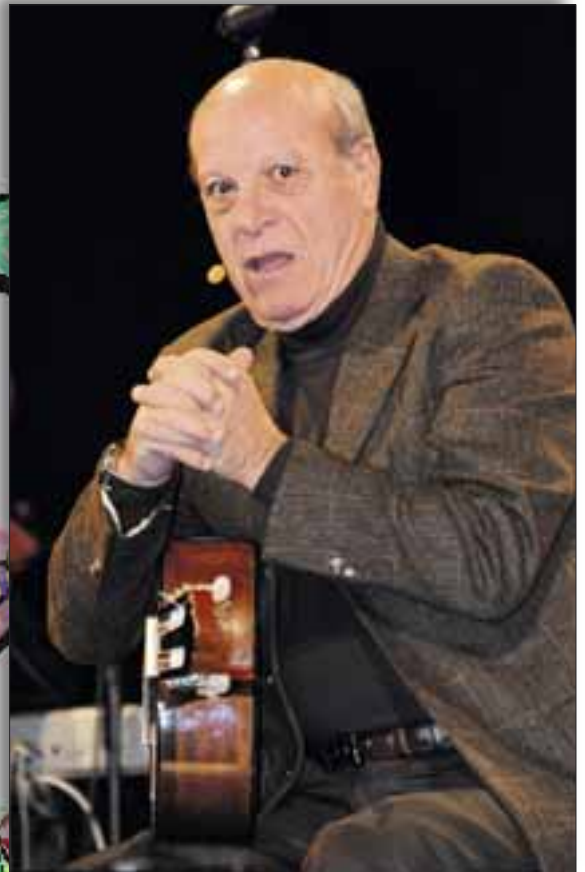


Frankye & Cantina Band



Gustate su queste pagine
il sapore del 64° Superspettacolo
e provate anche a realizzare
qualche delizia tradizionale del Villaggio.

Rita Dalla Chiesa



Vittorio Marsiglia



Enrico Ciacci nel ricordo di Little Tony

Biscotti di Pan di Zenzero



Il pan di zenzero (gingerbread) è un impasto a base di spezie quali cannella, chiodi di garofano, noce moscata, con spiccata prevalenza di zenzero, usato generalmente per confezionare biscotti. Tipico dell'Inghilterra, Nord America e paesi del Nord Europa, il pan di zenzero viene preparato in special modo sotto le feste natalizie per confezionare omini, cassette e soggetti natalizi in genere. I biscotti di pan di zenzero, vengono infine decorati con glassa colorata e tradizionalmente appesi all'albero di Natale.

Ingredienti per 30-35 biscotti: Farina "00" 350 gr; Zucchero 160 gr; Burro 150 gr; Uova 1; Sale 1 pizzico; Miele 150 gr (o melassa); Cannella in polvere 2 cucchiaini rasi; Noce moscata in polvere $\frac{1}{4}$ di cucchiaino; Zenzero in polvere 2 cucchiaini rasi; Chiodi di garofano in polvere $\frac{1}{2}$ cucchiaino; Bicarbonato $\frac{1}{2}$ cucchiaino.

Ingredienti per la glassa colorata: Coloranti alimentari a piacere; Zucchero a velo 150 gr; Uova 1 albume (circa 30 gr).

Preparazione: in una capiente ciotola, o nel vaso del mixer setacciate la farina con lo zucchero, aggiungete le spezie e il bicarbonato e in ultimo anche il burro freddo tagliato a tocchetti. Aggiungete anche il miele e azionate a media velocità, fino a ottenere un composto bricioloso. In ultimo unite anche l'uovo e impastate ancora qualche istante fino a ottenere una palla. Avvolgete l'impasto di pan di zenzero nella pellicola trasparente e ponetelo in frigorifero per circa 2 ore. Trascorso il tempo necessario, stendete l'impasto con un mattarello fino a ottenere una sfoglia dello spessore di 4 mm; ricavate delle sagome con dei tagliapasta di diverse forme natalizie oppure a forma di omino, ponete su una teglia coperta con carta forno e passate in forno caldo a 180° per circa 10-12 minuti, fino a che saranno dorati. Nel frattempo preparate la glassa montando a neve ferma l'albume e incorporando poco alla volta, sempre sbattendo, lo zucchero a velo. Suddividetevi la glassa in tante ciotoline quanti sono i colori che vorrete usare e aggiungete in ognuna un colorante alimentare. Ponetela in una tasca da pasticciere con la bocchetta liscia e decorate a piacere i vostri biscotti di pan di zenzero.

Conservazione: consigliamo di conservare i biscotti di pan di zenzero in una scatola di latta, per 4-5 giorni al massimo.



Ilaria Porceddu



Franco Nero



Dado



In alto Emiliano Reggente
a sinistra Attilio Fontana

saranno presto a teatro
con lo spettacolo
“Joe Strimpelli e Gigi Vinile”

Roberto Ciufoli

Biscottini di Natale alle mandorle



La ricetta che vi proponiamo oggi è un'idea originale per preparare dei golosi biscottini di Natale alle mandorle. Questi dolcetti sono molto semplici da preparare: basterà mettere tutti gli ingredienti all'interno di una ciotola capiente e impastare con le mani per ottenere un panetto compatto e omogeneo, dal quale ricavare i biscotti. Sono così semplici che potrete divertirvi a realizzarli anche con l'aiuto dei vostri bambini! Per rendere questi biscotti, oltre che buoni, anche belli da vedere, li abbiamo decorati con una glassa bianca, ma nulla vi vieta di utilizzarne una colorata. I biscottini di Natale alle mandorle sono un'idea carina per decorare il vostro albero di Natale ma possono anche essere utilizzati per fare un regalo: confezionateli in sacchetti trasparenti e chiudete il tutto con un nastro colorato, farete un figurone!

Ingredienti per 40 biscotti: Farina tipo "00" 300 gr; Farina di mandorle 120 gr; Zucchero semolato 120 gr; Burro 180 gr; Uova medie 2 tuorli; Vaniglia 1 bacca. **Per la glassa:** Uova 1 albume; Zucchero a velo 120 gr.

Preparazione: per preparare i biscottini di Natale alle mandorle mettete in una terrina capiente la farina 00, quella di mandorle, lo zucchero semolato, i semi della bacca di vaniglia, i tuorli e il burro morbido a cubetti. Cominciate ad amalgamare tutti gli ingredienti con le mani, quindi trasferite il composto su una spianatoia leggermente infarinata e continuate a impastare finché non otterrete un composto omogeneo e compatto. Formate un panetto, copritelo con la pellicola e mettetelo in frigorifero a riposare per almeno un'ora. Trascorso il tempo indicato, cospargete con un pizzico di farina un piano di lavoro o una spianatoia e stendete l'impasto con un mattarello fino a ottenere una sfoglia dello spessore di 0,5 cm e, aiutandovi con delle formine natalizie, ricavate 40 biscotti. Adagiateli su una leccarda ricoperta di carta da forno e fateli cuocere in forno statico preriscaldato, a 180° per circa 6 minuti (la superficie dovrà rimanere chiara). Fate raffreddare completamente i biscotti ottenuti su una gratella (13) e, nel frattempo, preparate la glassa: sbattete l'albume a neve ed amalgamate pian piano lo zucchero a velo fino ad ottenere un composto denso e omogeneo, che trasferirete in una sac-à-poche munita di bocchetta fine e liscia. Decorate ogni biscotto come più vi piace e lasciatelo riposare per circa 5 minuti affinché la glassa si solidifichi. I biscottini di Natale alle mandorle sono pronti: Buon Natale!

Conservazione: potete conservare i biscottini di Natale alle mandorle, chiusi in una scatola di latta, per 4-5 giorni al massimo. È possibile congelare l'impasto ancora crudo.

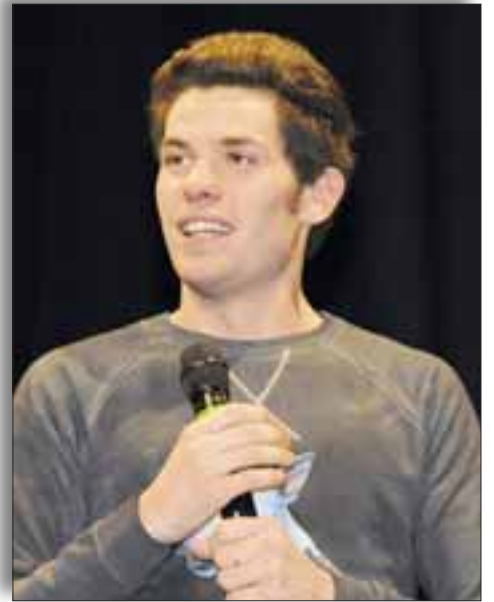


Rita Forte



Simone Amato,
il "Volto più bello d'Italia"





Nicolò Centioni,
(Rudy dei "Cesaroni")

Ludovico Fremont
(Walter dei "Cesaroni")
e Alma Manera



Marina Donato con Nico Giangiorgi, Mario Minati e Gabriele Garberini

Un sincero ringraziamento a Daniela Ferro per le bellissime foto messe a nostra disposizione, come sempre, a tempo di record. Ci permettiamo di rivolgere un affettuoso pensiero anche al papà Sergio, per la prima volta assente a questo importantissimo appuntamento tiburtino.

Musica e Solidarietà per *AfrikaSi* al Villaggio Don Bosco

Sabato 21 settembre 2013, negli ambienti della Fondazione «Villaggio Don Bosco» di Tivoli, la onlus «AfrikaSi» ha organizzato una particolare raccolta fondi per finanziare le attività di volontariato, assistenza sanitaria di base, alfabetizzazione e formazione, che ormai da oltre tredici anni porta avanti nelle baraccopoli di Nairobi, in Kenya. Gli invitati, accolti con grande ospitalità da Don Benedetto Serafini e dai ragazzi del Villaggio, oasi di solidarietà nella città tiburtina, hanno avuto l'occasione di partecipare a una serata di beneficenza caratterizzata da un iniziale intervento musicale di numerosi giovani artisti, seguito da un ricco buffet preparato da volontari del territorio; durante la manifestazione, i ragazzi di «AfrikaSi» hanno testimoniato l'esperienza della loro missione negli «slums» del Kenya in cui operano, e hanno esposto prodotti artigianali realizzati da artisti kenioti incontrati da loro stessi durante i viaggi in Africa.

La prima parte della serata, caratterizzata dalla giovanissima età degli

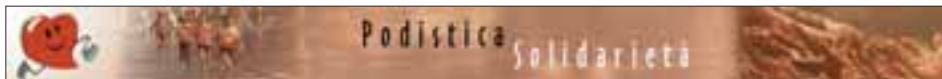
artisti che vi hanno preso parte e da una grande varietà di strumenti e generi musicali, è stato uno dei momenti più entusiasmanti e partecipati: la musica, come arte viva, spontanea e coinvolgente, messa al servizio non solo della cultura e dell'intrattenimento, ma anche e soprattutto della sensibilizzazione e della solidarietà. Gli artisti intervenuti, in ordine di esibizione, sono stati: Letizia Vuolo, assolo di *chitarra classica*; Maria Giubilei, assolo di *chitarra classica*; Claudio Cipriani, Giordano Galli e Marco Palma, trio di *chitarre classiche*; Coro Giovanile del liceo scientifico linguistico «Lazzaro Spallanzani» di Tivoli; Claudio e Sofia Cipriani, duetto di *chitarra e violino*; Luis Tajuelo, Claudio e Sofia Cipriani, trio di *tromba, chitarra e violino*; Luis Tajuelo, assolo di *tromba*; Vox alla Quinta, *quintetto vocale a cappella*; Sofia Cipriani e M° Cristina Biagini, concerto di *violino e pianoforte*.

Con interventi che spaziavano dalle improvvisazioni blues alle più sublimi melodie classiche, dai brani della tradizione spagnola ai ritmi vivaci

tipici della musica dei popoli africani, gli artisti hanno intrattenuto ed emozionato i presenti impegnandosi e collaborando, tra loro e con tutti i volontari, per l'ottima riuscita dell'evento. È stato possibile realizzare la manifestazione soprattutto grazie all'impegno di Elisa Montagna, volontaria di «AfrikaSi», e della prof.ssa Alessandra Giubilei, alla disponibilità degli artisti e dei maestri di musica e all'ospitalità della fondazione «Villaggio Don Bosco»; l'iniziativa ha riscosso grande successo e una partecipazione attiva e consapevole, e ha portato grandi frutti nella solidarietà e nell'informazione e sensibilizzazione delle coscienze di quanti hanno avuto il piacere di parteciparvi.

Luca Angelini





Corsa e Solidarietà

Cari Amici Solidali, tanti i bei risultati podistici ottenuti in questo mese, ma tanti anche i nostri interventi solidali.

Il 1° novembre alla *Corsa dei Santi* la nostra splendida Società si riconferma campione e ottiene il 1° posto nella speciale classifica con 293 atleti giunti al traguardo, un fantastico premio di 1.000 euro da devolvere alle nostre iniziative solidali e un bellissimo trofeo che va ad arricchire la nostra Bacheca. Ottima la prestazione, neanche a dirlo, di Andrea Rossi e Giorgio Bizzarri; facevano parte del gruppone vincitore Fabrizio Galimberti, Cristiano Giovannangeli, Stefano Zarelli, Fabrizio Tani, Joan Mosneagu, Mauro Marinelli, Mauro Mariani, Andrea Gargano, Alessandro Amato, Sandro Pecatelli, Francesco Colacresi, Armando Di Cola, Augusto Pugliesi, Giovanni Marano, Stefano Larini, Massimo Gentile, Fabrizio Renzi, Luciano Maso, Maurizio Ragozzino e Giovanni Golvelli. Forza *Orange* non smettiamo mai di correre e di raggiungere e aggiungere traguardi da superare, i limiti sono solo quelli che ci poniamo, uniti e compatti possiamo rendere possibile tutto.

Il 10 novembre a Fiumicino va in scena l'*Half Marathon*, una mezza maratona completamente piatta ottima per migliorare il proprio personale sulla mezza. Fortissima Paola Patta che ottiene il 4° posto in classifica, tantissimi i premi personali e 2° meritissimo posto per la nostra squadra. 17° assoluto uno scatenato Mauro D'Errigo, seguito da Cristiano Giovannangeli, Fabrizio Galimberti, Sergio Colantoni, Luigi Fianchini, Fabrizio Tani, Andrea Gargano, Maurizio De Bonis e Adriano Cappelluti, Luigi Valeri, Armando Di Cola, Alessandro Amato, Massimo Gentile, Angelo Capobianchi e Giovanni Golvelli. Qualche pecca nell'organizzazione ha purtroppo rovinato un po' la festa dei nostri *Orange*.

Il 16 novembre si corre presso la Parrocchia di S. Alberto Magno un *semi-cross per beneficenza* all'interno del bellissimo parco delle Sabine che circonda la chiesa, ancora presente Cristiano Giovannangeli insieme a Stefania Pomponi e Alessandro Visicchio, Alessandro Ama-

to, Giovanni Golvelli e Maurizio Ragozzino. Il giorno seguente la *Podistica Solidarietà* è presente in massa al Tiburtino con 120 atleti che consentono di salire sul 3° gradino del podio e ottenere 200 euro di premio; ci ha fatto compagnia una bellissima mattinata, con un sole forse inaspettato, che ci ha regalato un ultimo scorcio d'estate, percorso molto agevole quasi interamente pianeggiante che ha permesso a molti atleti di ritoccare la prestazione sulla distanza, complice anche un ultimo chilometro che a tutti i presenti è sembrato un pochino più corto. Moltissimi i nostri amici tiburtini: primo tra tutti al traguardo Andrea D'Offizi, seguito da Giuseppe Tirelli, Fabrizio Galimberti, Fabrizio Tani, Alessandro Pascucci, Mauro Marinelli, Marziale Feudale, Sandro Pecatelli, esordio per Francesco Antonio Tudini, Stefano Larini, rientro per Nicola De Sogus, Angelo Capobianchi, Maria Cristina Mastrangelo, Maurizio Ragozzino e Gabriele Arata.

Il 24 novembre ci siamo divisi in due grandi gruppi: 84 i partecipanti alla *Maratona di Firenze* e 127 alla *Run Aid's*,

gara organizzata da noi con la collaborazione della Caritas di Roma. A Firenze tempone per Cristiano Giovannangeli che sfiora il muro delle 3 ore, a seguire Stefano Fubelli, Sergio Colantoni, Antonio Tombolini che migliora di gara in gara Giuseppe Tirelli, Stefano Pascucci, Enrico Carletti, Francesco Trebbi, Marco Passini, Federico Ricci, Luca Ciavarra al suo esordio in maratona. In contemporanea a Roma successo per gli oltre 120 atleti impegnati nella *Run Aid's* e medaglia commemorativa del Presidente della Repubblica alla squadra e al vincitore, il grande Danilo Osimani che ha ricevuto il premio dalla campionessa di salto in alto Sara Simeoni. Insieme a Danilo hanno corso e onorato la gara Fabrizio Tani, Joan Mosneagu, Francesco Antonio Tudini, Stefano Larini, Maria Cristina Mastrangelo. Che dire, oggi la nostra amata *Podistica* sembrava un sol uomo, tutti dal primo all'ultimo abbiamo contribuito alla riuscita di questa gara, che può diventare una stella nel firmamento già pieno di stelle. Questa *Run Aid's*, con qualche piccolo ritocco può e deve crescere. La Caritas metteva a disposizione molti volontari, quei volontari che esercitano nelle varie mense, nei vari centri di ascolto. Quando scopri questo mondo ne rimani affascinato, vedi un mondo variegato e multicolore dove ognuno fa di tutto per alleviare un po' di sofferenza, chi con una parola chi con una carezza. Non bisogna essere dei super uomini per fare questo, basta avere un po' di buona volontà, cercando di capire i loro e i nostri bisogni. Anche la *Podistica* collabora alla mensa di Colle Oppio, comunque la nostra è sempre una vittoria, per quello che diamo, per quello che facciamo e per quello a cui ci dedichiamo. Si potrebbero dire altre cose, ma, per adesso chiudo dicendo, quando la solidarietà chiama la *Podistica*

risponde! Lo stesso giorno a Monterosi trionfano Paola Patta e Mauro D'Errigo che continua con successo a condurre la scuola di atletica *Orange* di Tivoli presso lo Stadio dell'Arco: tantissimi i bambini e i ragazzi che seguono le lezioni di Mauro, Rebecca e Stefano, complimenti ragazzi!

Giuseppe Coccia



Il Vincitore Danilo Osimani insieme a Sara Simeoni - *Run Aid's*



Gli *Orange* alla *Corsa dei Santi*



Gli *Orange* al *Corri al Tiburtino*



Gli *Orange* alla *Run Aid's*

continua da:

Podistica Solidarietà



Mauro D'Errigo
Half Marathon
Fiumicino



Angelo Capobianchi
Half Marathon
Fiumicino



Paola Patta
Half Marathon
Fiumicino



Giovanni Golvelli
Half Marathon
Fiumicino



**Cristiano Giovannangeli
e Alessandro Amato**
Half Marathon Fiumicino



**Adriano Cappelluti e
Maurizio De Bonis**
Half Marathon
Fiumicino



Joan Mosneagu
Half Marathon
Fiumicino



Luigi Fianchini
Half Marathon
Fiumicino



Andrea Gargano
Half Marathon
Fiumicino



Andrea D'Offizi
Corri al Tiburtino



Maurizio Ragozzino
Corri al Tiburtino



Sandro Pecatelli
Corri al Tiburtino



Alessandro Pascucci
Corri al Tiburtino



Giuseppe Tirelli
Corri al Tiburtino



Fabrizio Tani
Corri al Tiburtino



Marziale Feudale
Corri al Tiburtino



Mauro Marinelli
Corri al Tiburtino



Stefano Larini
Corri al Tiburtino



Danilo Osimani
Run Aid's



Fabrizio e papà Renzi
Corsa per la Sicurezza
Stradale

Vi ricordiamo che sono aperte le iscrizioni, i rinnovi e i tesseramenti per l'anno 2014. Chiunque volesse contattarci può farlo al 338.2716443, tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it oppure consultate il nostro sito www.podisticsolidarieta.it Proseguono le iscrizioni alla Scuola di Atletica Orange di Tivoli: potete inviare una mail a mauro.derri-go@libero.it per saperne di più. Grande Festa il 21 dicembre alle ore 10,00.

Solidarietà

Per dirvi che due parole come "Solidarietà e Podismo" hanno innescato in un piccolo paese come Piansano nel viterbese, durante una sgambatella, un'amicizia tra Renzo, Teresa, Milvia e Paola. Con le nostre amiche del paese rispondiamo all'appello di Salvatore Piccirillo... nasce così una piccola ma gradita collaborazione, che intendiamo mantenere nel tempo. L'impegno di solidarietà ci permette di continuare la nostra partecipazione con il servizio mensa, con la raccolta di indumenti per i poveri della Caritas e la realizzazione di piccoli oggetti per il mercatino di Anna Maria Ciani. E a proposito di mercatino della Solidarietà leggiamo quanto ci racconta la nostra amica Anna Maria: «Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito al buon esito della 6ª esperienza, tutti voi della Podistica, Alessandra, Sandro, Gianluca, Silvia, Arianna V., Arianna C., Giuseppina, ecc., amici, signori che sono venuti a portarci delle belle cose. Abbiamo raccolto la cifra di 700 euro, la destinazione di questa cifra è per il progetto "Un pasto al giorno"; con questo sosteniamo Don Rolando Reda missionario che opera in Albania e che si dedica in particolare all'educazione dei bambini, oltre a tutto il resto. Il mercatino è nato per sostenere, per quanto ne siamo capaci, famiglie che hanno difficoltà a risolvere i bisogni quotidiani, per malattie improvvise, per perdita o riduzione di lavoro; qualunque segnalazione può arrivare da chiunque

di noi ne abbia conoscenza con una nota informativa da sottoporre ai responsabili dell'iniziativa e al CD. Finora sono raccolti 3.900 euro e consegnati a famiglie bisognose o ad associazioni 2.500 euro. Per chi avesse suppellettili di ogni tipo, vestiti, dischi, libri, il tutto purché in buono stato può contattarmi al 338.3678283 o e-mail camarchit@libero.it». È iniziata la vendita della Stelline Natalizie dell'AISM: raccolti finora 650 euro. Abbiamo anche donato 150 euro per Pippo un bellissimo cane che doveva sottoporsi a intervento chirurgico e 300 euro all'associazione «Noi Briciole» che ha donato numerosi defibrillatori ad associazioni ed enti acquistati attraverso le loro raccolte.

Società

Diamo uno sguardo anche al futuro per segnalare che siete tutti invitati alla Cena Sociale con premiazioni di mercoledì 18 dicembre alle ore 20.00. Tantissimi Orange verranno premiati per i vari Criterium. Sarà la Corsa più "gustosa" del 2013 con l'appuntamento mangereccio che rappresenta il momento aggregativo per l'eccellenza, quello che sintetizza l'intera stagione in attesa della prossima. Una stagione lunga migliaia di chilometri che merita di essere festeggiata adeguatamente, creando anche l'occasione per lo scambio degli auguri natalizi e di fine anno. Quest'anno è stato scelto il *Ristorante Parco dei Pini*, in via di Sant'Alessandro 354 in Roma sulla Nomentana a poche centinaia di metri dall'uscita del Grande Raccordo Anulare dire-



**Andrea, Stefano, Fabrizio, Maria Cristina
e Mauro al Corri al Tiburtino**

zione Mentana lato destro della strada per chi proviene da Roma. A seguire a Tivoli il prossimo 27 dicembre alle ore 20 si terrà la 4ª edizione della *Cena di Fine Anno* della Podistica Solidarietà, che rappresenterà un momento di aggregazione, di premiazioni e di scambio di auguri, nell'elegantissimo, storico e caratteristico *Ristorante Antiche Terme di Diana*, sito in pieno centro di Tivoli e più precisamente in via dei Sosii a pochi passi dal grande parcheggio di Villa Gregoriana. Nelle caratteristiche sale del ristorante verrà servito il *Gran Menu di Fine Anno*. Appuntamento il 26 dicembre alle ore 9,00 presso lo Stadio delle Terme di Caracalla per festeggiare tutti insieme il *Santo Natale* con una passeggiata per le vie di Roma, sarà la 18ª edizione. E il 1º gennaio 2014 appuntamento presso l'Arco di Quintiliolo per festeggiare con una sgambata il nuovo anno, poi tutti alla Messa delle 12,00 da Don Benedetto al Villaggio di Don Bosco.

Mondiali di Kickboxing: l'Italia si piazza al primo posto

Primo posto per l'Italia ai Mondiali di Kickboxing che si sono svolti ad Antalya, in Turchia dal 30 novembre all'8 dicembre scorsi. Gli Azzurri hanno battuto tutti conquistando 16 ori, 7 argenti e 15 bronzi nel medagliere complessivo, seguiti dalle avversarie di sempre, la Russia al secondo posto e l'Ungheria al terzo.



Il campionato ha ospitato oltre 1.000 atleti provenienti da 60 paesi, che si sono sfidati nelle discipline Point Fighting, Light Contact, Kick Light, Full Contact e Musical Forms.

67 i fighters della nazionale provenienti da tutta Italia, che hanno dato il meglio per raggiungere l'obiettivo più ambito: essere i numeri uno nel medagliere internazionale.

«Gli Azzurri erano molto preparati, il loro livello tecnico era ottimo e questo ha fatto la differenza. La nostra squadra si è distinta per le prestazioni davvero eccezionali, e i risultati sono arrivati» – il commento del vicepresidente Giorgio Lico e portavoce della nazionale –.

L'Italia conclude il campionato con nove ori quattro argenti e tre bronzi nel Point Fight, seguito da quattro ori, due argenti e cinque bronzi nel Light Contact, tre ori, un argento e due bronzi nella Kick Light, quattro bronzi nel Full Contact, e un bronzo nelle Musical Forms.

«Nonostante molte new entry quest'anno – commenta Gianfran-

co Rizzi, DTN nel Point Fight – gli azzurri si sono dimostrati tutti all'altezza delle aspettative, fornendo delle ottime prestazioni e dando il meglio di sé».

Tra i fighters nel Point Fight, il piacentino Adriano Passaro, campione del mondo per la terza volta, dopo i mondiali di Dublino nel 2011 e di Szeged, in Ungheria, nel 2005.

L'atleta ha conquistato questa volta, anche il titolo di miglior atleta nazionale nella specialità, visti i numerosi successi ottenuti, tra cui in ultimo, la medaglia d'oro ai World Combat Games, le olimpiadi degli sport da combattimento promosse dal CIO, che si sono svolti a San Pietroburgo a fine ottobre. Ironia della sorte, anche questa volta ha battuto il nemico di sempre, l'irlandese Richard Veres, sconfitto anche ai Combat Games.

«Siamo molto soddisfatti della squadra azzurra – conclude Rizzi – che quest'anno ha reclutato molte nuove leve, tra cui anche Antonella Esposito, alla sua prima esperienza in nazionale seniores».

Argento per lei, ma grande soddisfazione da parte di tutti i coach per il risultato di questa prima esperienza.

Anche per il Light Contact è stata una grande soddisfazione.

«Il nostro obiettivo era arrivare primi nel medagliere internazionale e ci siamo riusciti in pieno – ha commentato Federico Milani –. Tra oltre mille atleti la nostra nazionale si è rivelata la migliore del Mondo».

Bene anche per il Full Contact che ha ottenuto 4 bronzi in una disciplina che vede i paesi dell'est protagonisti indiscussi.

«Ottenere quattro medaglie di bronzo in una competizione di tale importanza, è un ottimo risultato, considerato il livello» ha commentato il DTN Biagio Tralli.

Un altro capitolo importante per la kickboxing italiana è stato scritto; il 2013 si conclude quindi in bellezza con l'ultima sfida internazionale dell'anno.

Alice Mancini

Uno sguardo al linfodrenaggio

«Trattasi di un massaggio dolce utilizzato allo scopo di aprire le stazioni linfatiche per permettere alla linfa di scorrere lungo i canali deputati e contribuire al nutrimento delle cellule e all'eliminazione delle scorie».

Ce ne parla Cinzia Proietti, specializzata in Linfodrenaggio Metodo Vodder a indirizzo medico chirurgico c/o Società Italiana di Medicina Estetica Fondazione Fatebenefratelli - Roma.

«Il linfodrenaggio – prosegue Cinzia – è consigliato dopo interventi chirurgici di asporto di importanti stazioni di linfonodi, nei casi di insufficienza venosa, varici e problemi alla safena, sinusiti, riniti e forme allergiche, e nei casi di cellulite».

Per saperne di più
ci si può rivolgere ai numeri
339.2915249 oppure 0774.333970

La palestra *Time To Move* si rinnova

Pugilato e Ginnastica Chinesiologica i punti da cui ripartire

Sudore e guantoni, ginnastica dolce e chinesiologia sono soltanto alcune delle opportunità per gli iscritti alla palestra *Time To Move* a Tivoli in Via della Missione n° 42. Proprio la varietà di attività, la solida preparazione dei molti tecnici giovani ma esperti, che da sempre lavorano per e con lo sport, sono i capisaldi del cambio di gestione che ha riguardato la palestra tiburtina, ora sotto la direzione tecnica dei fratelli Carlo e Federico Testi.

Il M° Carlo Testi specializzato in ginnastica antalgica e chinesiologia (già docente e coordinatore di corsi di formazione per prestigiosi Enti sportivi) sta curando le lezioni di Ginnastica Posturale e Ginnastica Chinesiologica che è una vera novità nel panorama dei corsi di gruppo in club sportivi. Le sedute prevedono un lavoro altamente specialistico per la corretta mobilizzazione del rachide vertebrale al fine di favorire l'apertura dei lumi vertebrali e trasmettere ai partecipanti una piacevole sensazione di rilassamento muscolare già al finire della lezione. Inoltre questa particolare attività può aiutare in casi di presenza di protrusioni d'ernia al disco, iperlordosi lombare o altre alterazioni delle fisiologiche curve vertebrali.

La Ginnastica Posturale di gruppo invece è un'attività che prevede un importante reclutamento neuro-muscolare. Si lavora con la classe su esercizi particolari sia per l'articolazione tibio-tarsica che per la pianta del piede, sull'equilibrio, risvegliando così le capacità propriocettive che a causa del passare degli anni e a causa degli atteggiamenti posturali viziati assunti quotidianamente, si perdono. Altresì, ulteriore fine di questa ginnastica è da individuare nella ricerca della corretta postura del corpo in movimento, nel corso della vita, spesso viene segnata o disturbata da alterazioni di origine muscolare o scheletriche che, se individuate e affrontate con una giusta ginnastica attiva funzionale, possono prima stabilizzarsi e, se si

è assidui e guidati bene, regredire e quindi migliorare. In realtà, nei sessanta minuti di durata dell'incontro con la classe, si svolge attraversando insieme un unico modulo di morbidi esercizi che abbracciano e coinvolgono tutti i gruppi muscolari e tutti i distretti articolari.

Tanti anche gli sport da combattimento che si susseguono nelle giornate di attività del centro, dalla Kick Boxing con il Maestro e campione Umberto Lucci che apre le porte alla formazione di un suo nuovo gruppo di praticanti qui a Tivoli, al giovane e promettente gruppo di atleti del MMA coordinati dal Tecnico Mirko Orfei, ex-allievo del grande Alessio Sakara. Infine l'ormai storico e consolidato corso del panorama tiburtino di Pre-pugilistica e Boxe sotto la direzione del M° Federico Testi che vanta consulenze di striking e di preparazione atletica per alcuni dei nomi di spicco internazionale nel mondo pugilistico professionistico come i campioni Emanuele Blandamura, Davide Dieli, Emanuela Della Rosa, Daniele Petrucci, Mirco Ricci e molti altri.

Il Pugilato è un punto di forza della rinnovata gestione *Time To Move* perché è uno sport formativo e completo che rappresenta in pieno i valori della forza e del rispetto per l'avversario che il M° insegna ai suoi allievi sin dall'inizio e che, man mano che viene praticato, si assimila sul "campo", quando ci si trova seduti uno di fianco all'altro negli spogliatoi dopo aver faticato molto negli allenamenti. Il corso è assolutamente aperto a tutti perché si parte dalle basi tecniche e atletiche e l'opposizione non è prevista se non per chi è un agonista o si è arrivati al punto di poter far "sparing", ma in piena sicurezza e controllo, senza rischi.

Tante anche le altre attività fitness in formula open come il *Tonic Fit*, *Pump*, *Pilates Gym*, *Total Body* o il celebre *ZumbaFit*. Altri grandi punti di forza sono il rientro a Tivoli del M° Felipe Ocanto Millet, coreografo e bal-

lerino, professionista per la salsa cubana che ha aperto le porte a un corso per principianti e quello del giovane e ottimo Valerio Staroccia, sempre per la classe di salsa, ma che si rivolge a un pubblico di praticanti intermedi-avanzati. Il M° Valerio insegna anche un'altra attività nuova a Tivoli che è il *Reggaeton Fit*, un mix di frenetiche coreografie di questo particolare e divertentissimo ballo.

In chiusura vogliamo fare un grande in bocca al lupo a Miriam Elisabet Romano che è entrata a far parte del nostro staff arricchendolo della sua grande esperienza e professionalità e che propone in sala fitness un pacchetto personalizzato di attività femminili (...e non solo!) per il 2014 che stà già riscuotendo un grande successo.

Chi vi scrive invece si occupa della segreteria e della comunicazione di questa nuova e importante realtà nel settore dello sport a Tivoli e presto vi aggiornerò su match importanti che in questi giorni stanno disputando alcuni nostri Maestri uno dei quali con una cintura di campione del mondo in ballo!

Intanto tutto lo staff vi augura *Buone Feste* e vi invita a venire di persona a conoscere le nostre tante attività, anche perché per le feste abbiamo pensato a una speciale offerta per chi non è ancora dei nostri!

R.C.



Tivoli - Via della Missione, 42
per info 0774.336809

Nelle foto: a sinistra il gruppo del Pugilato agli ordini del M° Federico Testi; a destra il M° Carlo Testi durante la lezione di Ginnastica Posturale.



L'Andrea Doria si incaglia sulle quattro strade

Prima della sosta natalizia la squadra tiburtina ospiterà l'Ascor Volley in un match che si preannuncia decisivo per smuovere la classifica

Una gara alla portata delle nostre ragazze, purtroppo giocata sottotono e che alla fine ha visto prevalere le avversarie reatine. Una situazione che a inizio stagione sicuramente non ci si aspettava, con soli sei punti e con due gare vinte all'attivo dopo nove turni di campionato.

Come detto inizialmente il match domenicale giocato a Rieti non ha visto protagoniste le nostre ragazze di una reazione come quella dimostrata nel precedente incontro anche se perso al tie-break contro il Roma 86.

Un campionato che si prospetta difficile, ma soprattutto in cui mister Stefano Vergari dovrà riuscire a dare una scossa alle ragazze amarantoblu, per riuscire a uscire quanto prima da questa situazione di classifica.

Obiettivo primario è tornare alla vittoria e ai tre punti quanto prima, anche in vista del match contro l'Ascor Volley di sabato prossimo al Baccelli.

Un incontro in cui sarà necessario anche il supporto del pubblico per trascinare le nostre ragazze alla vittoria

e arrivare alla sosta natalizia rinvigorite nel morale, sperando solamente che questo momento "no" possa terminare quanto prima. Appuntamento quindi a sabato 21 dicembre alle ore 19,00 al «Baccelli» di Tivoli per sostenere e gridare assieme noi... **FORZA ANDREA DORIA!**

Mariano Trissati
Area Comunicazione e Stampa
A.S.D. Andrea Doria Tivoli Sez. Pallavolo

Questi i tabellini con i parziali:

- **DF - Volley 4 Strade - Andrea Doria Tivoli 3-0** (25/15-25/21-25/13)

In allegato i risultati e le classifiche dopo la nona giornata.

E qui le immagini della gara:

- *DF - Volley 4 Strade - Andrea Doria Tivoli*

Questo il programma del prossimo turno di campionato:

- **Sab. 21/12: DF - Andrea Doria Tivoli - Ascor Volley**
Palestra Scuola Media «Baccelli»
Via dei Pini, 19 - Tivoli - ore 19,00



Giornata 9 - Serie D Regionale Femminile - Gir. A

ASD AURELIO SG - ASD POL. MAGLIANESE V. (25/19 25/13 25/17)	3 0
ASD ROMA 86 - POL. DIL. TALETE (21/25 17/25 20/25)	0 3
ASD VOLLEY 4 STRADE - ASD ANDREA DORIA TIVOLI (25/15 25/21 25/13)	3 0
APD GB VICO - VIVIVILLALBA PALOMBARA (25/23 25/14 25/22)	3 0
ASD FIANO ROMANO - GREEN VOLLEY (25/18 25/23 25/18)	3 0
ASCOR VOLLEY - NUOVA POL MONTELLO (25/21 22/25 25/15 21/25 18/16)	3 2
ASD DON BOSCO N. SALARIO - ASD VOLLEYRO CASAL DE PAZZI (25/19 25/15 25/22)	3 0

Classifica

	P	G	V	P	SV	SP	PF	PS
APD GB VICO	25	9	8	1	26	8	820	666
ASD AURELIO SG	24	9	8	1	24	4	681	501
ASD DON BOSCO N. SALARIO	23	9	8	1	26	9	798	732
POL. DIL. TALETE	22	9	8	1	25	8	777	641
ASD VOLLEY 4 STRADE	18	9	6	3	21	13	763	696
ASD FIANO ROMANO	14	9	5	4	16	15	667	682
ASD ROMA 86	13	9	5	4	17	18	731	765
VIVIVILLALBA PALOMBARA	13	9	5	4	17	19	759	801
ASD VOLLEYRO CASAL DE PAZZI	9	9	3	6	15	22	750	792
GREEN VOLLEY	8	9	2	7	13	23	756	787
ASD POL. MAGLIANESE V.	6	9	2	7	12	25	739	828
ASD ANDREA DORIA TIVOLI	6	9	2	7	9	23	614	737
ASCOR VOLLEY	5	9	1	8	11	26	730	832
NUOVA POL MONTELLO	3	9	0	9	8	27	702	827

It's time for Gospel X'mas

8 dicembre, Chiesa di San Saturnino. Primo concerto natalizio dei Tibur Gospel Singers

La chiesa di San Saturnino, parrocchia del quartiere X di Roma, ha aperto in occasione dell'inaugurazione del presepe parrocchiale la serie di concerti natalizi che impegneranno quest'anno i *Tibur Gospel Singers*; non si poteva certo chiedere

di meglio: l'evento ha avuto luogo in una comunità accogliente e calorosa e si è svolto a un anno esatto dall'uscita ufficiale del primo disco dei TGS.

La parrocchia, da sempre molto attiva nell'organizzazione di eventi, aveva già in-

vitato negli anni passati i TGS, che quindi sono stati felicissimi di tornare una seconda volta a divertirsi e pregare insieme alla comunità. Il concerto, tenutosi nella solennità dell'Immacolata Concezione, era intitolato *It's time for Gospel X'mas*.

I TGS questa volta hanno presentato un ricco programma in cui spiccavano canti natalizi come *The night the Christ was born*, canti che glorificavano l'immensità del Signore e *Hail Holy Queen*, un canto dedicato alla figura di Maria come madre e sposa di Dio e regina dei cieli, famoso per essere stato utilizzato nel film "Sister Act".

I canti sono stati preceduti da una breve introduzione del maestro Marco De Santis, che ha colto l'occasione per presentare il gruppo da cui il coro è stato accompagnato: questo è composto da Alessandro Ceci alle tastiere, Emanuele De Luca alla batteria e Adriano Niro al basso elettrico.

L'evento ha visto la partecipazione entusiasta della comunità e di don Marco, il parroco, che ha ringraziato i TGS per lo spettacolo commentando:

«Abbiamo scoperto che il Gospel è preghiera, magari diversa da quella a cui siamo abituati, ma una preghiera che si vive profondamente e che non va solo cantata o ascoltata, ma anche vista».

Al termine del concerto è stato possibile acquistare il disco inciso dai TGS; quest'anno una parte dei proventi ricavati dalla vendita sarà devoluta al Pro India, un progetto promosso dalla Pro Sanctitate. I *Tibur Gospel Singers* ringraziano tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione dell'evento.

Arianna Romani - Ufficio stampa TGS

ufficiostampa@tiburgospelsingers.it
per info: www.tiburgospelsingers.it

Laurea



ELISA BIANCHINI

Il 16 novembre 2013 presso l'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», Corso di Laurea in Infermieristica "Non solo una questione di peso: obesità infantile strategie educative per prevenire il fenomeno". Relatrici dott.ssa Mazzitelli Natascia e dott.ssa Fabiani Maria. Alla nostra neodottoressa Elisa, auguriamo un futuro radioso e ricco di opportunità di lavoro, ti ringraziamo per averci regalato questa gioia.

Mamma Roberta e Papà Corrado



Il 18 novembre 2013 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»

VALERIA FORTE

ha conseguito la Laurea in "Scienze Infermieristiche" con votazione di 110/110 discutendo la tesi "Il rischio clinico nella somministrazione della terapia: la percezione degli Infermieri". Relatrici dott.ssa L. Lattanzi e dott.ssa M.P. Cipollone. Alla neolaureata giungano i complimenti più sentiti da mamma Mariafranca, papà Alfredo, fratello, cognata, nonne, zii, cugine e nipotino, oltre all'augurio di una brillante carriera.

Precisazione

In merito all'articolo "Aspetti di ambienticidio e diffuso degrado" pubblicato nel n. 10 - Ottobre 2013 del *Notiziario Tiburtino* alle pagine 30 e 31 a firma di Franco D'Alessio, autore delle fotografie a correddo del testo, a norma di legge e su richiesta del 27.11.2013, si precisa quanto segue:

- 1) la presenza nelle fotografie di specifici marchi societari, e in particolare di quello della "Sunny Life", non ha in alcun collegamento con le tematiche trattate nel testo;
- 2) nella pubblicazione non c'è intenzione alcuna di offendere e/o penalizzare le attività presenti sui cartelli pubblicitari;
- 3) il servizio fotografico, opera dello stesso autore del testo, esterno alla redazione del giornale, era di carattere generale e non rivolto in modo specifico contro la "Sunny Life" o chiunque altro.

Tuttavia, pur ritenendoci estranei a ogni forma di responsabilità, dispiaciuti dell'accaduto e per aver, in qualche modo, leso sensibilità personali, nel ribadire assoluta assenza di dolo nella pubblicazione e certi di non voler imputare a nessun esercizio commerciale la responsabilità di "ambienticidio", tanto meno alla "Sunny Life", pongiamo le più sentite scuse.

La Redazione

La strada giusta

Nelle realtà associative dilettantesche sportive in cui la maggior parte dei praticanti di arti marziali vive le proprie stagioni sportive spesso si rendono evidenti i limiti di tali organizzazioni dovuti alle reali dimensioni di tal o tal altro ente.

Sebbene le federazioni ufficiali e i vari enti di promozione sportiva siano paritetici sotto l'egida del CONI, poi la vera consistenza si fa con i numeri di iscritti, di eventi di qualità, di strumenti messi a disposizione degli affiliati.

Molte realtà coprono parzialmente, a cosiddetta "macchia di leopardo", il territorio nazionale con particolare concentrazione offrendo quindi possibilità limitate nel poter prendere strumenti qualificati quali formazione, seminari di approfondimento, eventi e gare di alto profilo.

Sarà quindi necessario, quando si effettua la scelta di una scuola ove praticare l'aspetto sportivo dell'arte marziale, capire bene in quale realtà organizzativa essa operi per poter avere il più ampio panorama di possibilità di miglioramento da cogliere.

Il poter confrontarsi con atleti di alto profilo è uno degli stimoli migliori per l'intera scuola per arrivare a risultati di eccellenza.

L'accesso a strumenti e strutture adeguate ai vari eventi, una logistica altamente operativa ed efficiente facilitano poi oltre i tecnici e gli atleti anche l'invisibile, ma importante, compagne delle famiglie che accompagnano in ogni dove i propri cari praticanti questo sport.

Anche se il contesto può risultare grande non si corre comunque il rischio di incappare in spiacevoli eventi caratteristici dello stadio che spesso si leggono in cronaca.

Grazie alla 'nobiltà' intrinseca dell'arte marziale e dei suoi praticanti la giornata sarà stata sempre di sano e puro sport anche se non si è riportata a casa una tangibile gratifica quale una medaglia.

Ecco perché appartenere al primo ente di promozione sportiva, CSEN, ci rende orgogliosi di appartenervi e partecipare con impegno alla sua continua evoluzione dando vita direttamente alle sue manifestazioni.

I numeri e i risultati dell'ultima manifestazione CSEN ci danno conferma della giusta scelta.

Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre a Foligno (Perugia) si è tenuto il Campionato Nazionale di Karate e Sport integrato.

2.700 atleti di tutte le età, durante le due giornate, si sono avvicendati



1° classificato Iulian Covas



1° classificato Fabio Cottarelli

sugli otto 'tatami' operativi grazie a oltre 80 Ufficiali di Gara che hanno operato ininterrottamente da mattina a sera inoltrata.

Ottimo livello atletico espresso dalle 118 società sportive presenti tra cui blasonati nomi attuali e del passato del karate italiano.

Presenti gruppi sportivi militari e universitari di fama e interesse nazionale.

Si può facilmente comprendere che in tale contesto la lotta per conseguire il podio è stata ben più dura di altre precedenti edizioni, ma nonostante ciò, molti atleti della nostra scuola

hanno conseguito ottimi risultati. Ma certamente anche solo aver partecipato ha potuto ampiamente gratificare chi con impegno e sacrificio si è preparato adeguatamente per tale evento.

Anche per gli Ufficiali di Gara è stato un evento impegnativo e alcuni di noi, appartenenti alla compagine UdG del Lazio, ricoprendo ruoli di diretta responsabilità hanno contribuito significativamente al buon esito dell'evento.

Così con sinergia, con strumenti di grande valore, con l'impegno e la attenta programmazione del M° Alber-

Kenyu-Kai Italia

Un 2013 ottimo, finito in bellezza

Il 16 e 17 novembre ai *Campionati Italiani cinture marroni/nere...* che dire?

SOCIETÀ PRIMA CLASSIFICATA e quattro nuove cinture nere per la nostra scuola.

E già, conquistano la cintura nera 1° Dan Alessia Colucci, Marina Sainas, Silvia De Vecchis e sì, mia figlia Siria.

Che giorno di grande gioia ed emozione per me, come Maestro e come padre!

Sono state veramente brave.

Anche il 7 dicembre a Riccione al *Campionato Italiano per i pre-agonisti* abbiamo ottenuto grandi risultati e come società ci siamo "piazzati" al 4° posto su 41, con "soli" 22 bambini!

Il 2013 agonistico è finito, ma faremo in tempo a raccontarvi, al nostro ritorno, come è andato il viaggio-studio in Giappone (18 dicembre-9 gennaio).

Siamo felicissimi di andare a trovare il Maestro e questa volta anche molto curiosi per il periodo perché è la prima volta che passeremo il Natale il Capodanno a Osaka!

Naturalmente in nostra assenza il Dojo funzionerà come sempre, le lezioni

non ci saranno solamente nei giorni di festa, e le nostre cinture nere ci aiuteranno come ogni volta.

Gennaio sarà il mese degli esami per i più piccoli e dei due stage invernali, per i ragazzi il 18-19 a Falvaterra e per gli adulti il 25-26 a Celano.

Come inizio anno direi niente male no?

Concludiamo questo articolo augurando *Buon Natale e Buon Anno* a tutti e al *Notiziario Tiburtino*, che ogni anno ci permette di "stare" su queste pagine... da TUTTA la KENYU-KAI ITALIA!

Claudio Chicarella



continua da:

A.S.D. Bushido Tivoli



2° classificato Gabriele Cera

to Salvatori la scuola *Bushido Tivoli* ha ancora una volta portato i colori cittadini sulla ribalta di importanti eventi nazionali.

Sì, sembra proprio la strada giusta che ormai il M°Alberto segue da molti anni per permettere ai suoi allievi di praticare, oltre l'essenza del karate,

una sempre più interessante pagina sportiva! Riportiamo di seguito un breve rapporto sui risultati conseguiti annunciandovi che ancora a dicembre la scuola sarà attiva in altre competizioni per alzare ancor di più i ritmi a inizio del nuovo anno.

KATA INDIVIDUALE

- 1° classificato:** Francesco Cantucci, Leonardo Mircia, Alessandro Moglioni.
2° classificato: Daniele Devito, Francesca Starace.
3° classificato: Giovanni Calamo, Paolo Giuliani, Valentina Godeni, Davide Starace.

SQUADRA KATA

- 3ª classificata:** Squadra Femminile Jun/Sen (Alessandra Bernardini, Sara Mattei, Shakeri Luna).

KUMITE INDIVIDUALE

- 1° classificato:** Fabio Cottarelli, Iulian Covas.
2° classificato: Gabriele Cera.

Pino Gravina

Le attività della *Tivoli Marathon*

La Firenze... *tiburtina*. La *TM* colpisce ancora

Sono le 13.35 ed è domenica 24 novembre. C'è un bellissimo sole a Roma. Squilla il telefono. È un messaggio: "3 ore e 41 minuti, ben 4 minuti meglio della più rosea previsione". Vittorio ha finito la sua prima maratona, sconfiggendo ogni dolore e distruggendo ogni pronostico, esordisce con Massimiliano a Firenze. Ecco compagni di questa domenica di novembre, gli amici della *Tivoli Marathon*. Il team che fuori le mura ci rappresenta è capitanato da Alessio Bonifaci, il quale con le sue 3 ore e 32 è il primo della squadra a classificarsi; segue Davide Corbo, con le sue 3 ore e 34 minuti; subito dopo ecco posizionarsi, a solo qualche secondo di distanza tra loro, il trio Stefano Timperi, Massimiliano Balletta, Vittorio Sensi, con le loro 3 ore e 41 minuti; infine ma non meno valoroso Mariano Pasquali con le sue 4 ore e 17 minuti. Ecco coloro che hanno onorato quella maglietta societaria senza demordere mai.

Ma quando oggi Vittorio e Stefano, dopo una decina di giorni, mi parlano della loro maratona sorridono contenti e mi lasciano senza parole. Non mi parlano della fatica o del loro "personale", ma nel raccontarmi i loro 42 la prima cosa con cui mi rispondono... «*La cosa più bella? Esserci detti la sera prima correremo tutti e tre insieme - Vittorio, Stefano e Massimiliano (ndr) - ma se qualcuno dovesse mollare gli altri continueranno la corsa senza fermarsi fino alla fine. Ma ci sbagliavamo abbiamo scherzato insieme fino al ventottesimo... poi ovviamente è calata l'ansia, la tensione, i primi sintomi della stanchezza. Dal ventottesimo abbiamo stretto i denti e abbiamo sognato per arrivare al traguardo!*». Ho corso con loro negli ultimi momenti della loro preparazione, conoscevo le loro aspettative, le loro paure. Li avevo visti pronti. Determinati. Decisi. Sapevano che sarebbe stata dura, ma "non avrebbero mollato mai", questo il loro mantra. Ma ora a giochi fatti, ho riconosciuto nei loro occhi lo sguardo glorioso col quale sono partiti, quello sguardo di chi ha vinto un sogno con la forza dell'amicizia. Si sono spronati passo dopo passo spingendosi sempre un metro più avanti, hanno creduto l'uno nell'altro quando le forze sembrano venir meno. Eccola l'amicizia che si trasforma in podismo... ecco come il cuore tra i passi si schiude nella strada che taglierà Firenze lasciando dietro a ogni chilometro il momento tanto desiderato di sentire al collo quella medaglia così bella e im-



Davide Corbo e Antonio Tombolini
(Podistica) a Firenze

ponente come una medaglia olimpica. Quanta forza richiede una maratona? Immensa. Ma se si pensa a quanta goliardia e valore il Trio ha saputo mettere in quel sacrificio ciò che ne esce fuori sono solo tantissime ore di una lunga vittoria! Eccoli i ragazzi tornati dal loro sogno: Firenze gli ha insegnato la gloria dei 42 km! Insieme possono arrivare ovunque. Ora cercando un nuovo personale... sognano Roma!

NULLA È IMPOSSIBILE PER COLUI CHE VUOLE!

Valentina Iannilli

I tempi per iniziare a fare Triathlon

(ovvero: corro 10 km in un'ora e mezza, posso fare triathlon?)

Sì. Sì. Sì.

Smettiamola con questa cosa che il triathlon è roba per super uomini (al contrario di quello che qualcuno vorrebbe farvi credere). L'Ironman, forse.

Il Triathlon è anche, e soprattutto direi, distanza sprint, 750 m di nuoto (30 vasche in piscina da 25), 20 km in bici e 5 km di corsa.

Probabilmente non è più facile che finire una podistica di 10 km, ma stiamo lì... Sfatiamo qualche mito.

Approdando alla multidisciplinarietà, di solito qualcuno cerca di informarsi anche attraverso internet e opinioni degli "esperti". Ecco, tre anni fa cercavo di carpire qualche notizia utile dal web, ma quello che "passava" era questo: chi corre le 10 km a 4' arriva tra le ultime posizioni di una gara di triathlon. Questa è l'ultima settimana di allenamento (lunedì 4 km nuoto + 25 km di corsa, martedì 170 km di bici, mercoledì come lunedì, giovedì 150 km bici + 30 km corsa ecc.).

Punto n. 1

Corro le 10 km a poco meno di 4' e nelle gare dello scorso anno a sono arrivato regolarmente nel primo terzo della classifica. C'è gente che corre tranquillamente sopra i 5' e riesce a terminare degnamente la propria gara ma, soprattutto, divertendosi.

Punto n. 2

Quel tipo di volume può essere anche veritiero MA... Nella settimana di massimo carico di un atleta esperto che sta preparando un Ironman. In realtà anche questi tizi fanno necessariamente corsette di 45' minuti di recupero lento ma non lo scriveranno mai, non tanto per essere screditati (il recupero per fortuna è considerato anche dagli atleti forti come un punto fondamentale) quanto perché non fregherebbe niente a nessuno leggere di una corsa di scarico.

La crescita del Triathlon è legata necessariamente alla sua "smitizzazione". Negli U.S.A. si vedono alle gare di triathlon locali, papà in sovrappeso e mamme attempate che gareggiano. E il movimento è sicuramente più vivo che in Italia.

Come iniziare a fare Triathlon

Prima di tutto le cose fondamentali. Per gareggiare c'è bisogno di un certificato medico agonistico per il triathlon. Se ne hai già uno per l'atletica leggera (quindi per le corse podistiche) in teoria non va bene. La FIDAL (Federazione Atletica Leggera) e la FITRI (Federazione Triathlon) sono appunto due Federazioni diverse e l'abilitazione per una gara agonistica deve essere specifica per quello sport. (In realtà, anche se non si potrebbe, qualche società chiude un occhio e vi iscrive lo stesso... i problemi maggiori potrebbero esserci in caso di infortunio in gara e quindi di mancanza di copertura assicurativa). Paradossalmente, se avete un certificato medico agonistico per il nuoto, uno per il ciclismo, e uno per la corsa, comunque non potreste partecipare a una gara di triathlon... La visita medica agonistica per il triathlon, comunque, è tale e quale a quella degli altri sport, prezzo compreso.

Seconda cosa, per partecipare a una gara di triathlon devi essere necessariamente tesserato con una società di Triathlon. Per questo *Tivoli Marathon* ha sviluppato una collaborazione con Zona Cambio per avere una sezione dedicata alla triplice disciplina. Da regolamento è obbligatorio indossare un body, indossando il quale potrete cimentarvi in tutte e tre le frazioni. A meno che la prima gara da affrontare non si farà a luglio o agosto, è meglio avere una muta. Lì i prezzi cominciano a salire (un usato entry level discreto può costare tra i 100-150 euro), spesso però si può anche affittare in qualche servizio di noleggio presente sul campo di gara (meglio informarsi prima, comunque). È vivamente consigliabile provare prima ad infilare e togliersi una muta, perché se ci si mette 10 minuti, allora è meglio congelarsi e nuotare solo col body... Per la bici per favore non chie-

detemi se si può partecipare con una mountain bike. Sì, si può, però io ho un'avversione innata a quelle cose con le ruote larghe e il manubrio orizzontale... per me a questo punto è meglio riprendere in garage il ferraccio di nonno e sistemare quello! Di fatto, per iniziare, un bici entry level a basso costo (che in effetti non troverete a meno di 500 euro) è più che sufficiente!

Per la corsa, per fortuna, all'inizio basta quello che avete già... Ora che più o meno sapete quello che ci vuole per iniziare, non vi resta che fare quella cosa che riempirà ogni vostra giornata, vi farà litigare con vostra moglie, non vi permetterà più di vedere i vostri figli, vi rovinerà gli studi, vi priverà di ogni piacere culinario e vi farà svegliare presto l'unico giorno di riposo settimanale: l'allenamento!

Il nuovo anno sta arrivando, *Tivoli Marathon* e la sezione di triathlon Zona Cambio vi aspettando per provare insieme!



Triathlon - Stefano e Giorgio



Club Sportivo Tivoli
Centro CONI di Avviamento allo Sport

1ª Coppa del Presidente

Qualificazione campionato nazionale CSEN

Si è svolta domenica 17 novembre, presso il palazzetto dello Sport di Via Monviso a Monterotondo, un importante torneo di Judo denominato "Prima Coppa del Presidente" organizzato molto bene dalla Soc. Sportiva «Olimpia Club». A questa gara hanno partecipato tre atleti del *Club Sportivo Tivoli*, **Martina Meucci** e **Adriana Bel Arbi** appartenenti alla categoria "Cadetti" e **Felipe Lippi Giosi** della categoria "Juniores".

C'è da dire che tutti i tre atleti sono saliti sul podio alla fine della gara con il 1° posto di Martina Meucci e con i due secondi posti di Adriana Bel Arbi e Felipe Lippi Giosi. I nostri atleti hanno dato luogo inoltre a una ottima prestazione poiché tutti gli incontri che li hanno visti vincitori, sono terminati prima del limite con il massimo del punteggio e le due finali perse da Adriana e Felipe li hanno visti comunque combattere molto bene. La gara era valida come qualificazione per i prossimi *Campionati Italiani CSEN* di Judo che si svolgeranno a Terni il 7 e 8 dicembre, di cui daremo il resoconto nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino* e a cui sono certo i nostri atleti daranno luogo a un'altra ottima prestazione.



Martina sul 1° gradino del podio



Gli atleti in riscaldamento prima della gara



Felipe sul 2° gradino del podio



Il M° Andreoli con Martina e Adriana



Adriana sul 2° gradino del podio



Il Judo a Scuola

È una ottima iniziativa quella del Maestro **Romeo Fabi** del *Club Sportivo Tivoli*, coadiuvato dalla cintura nera **Felipe Lippi Giosi**, che sta portando il Judo in alcune scuole di Tivoli per fare conoscere questa bellissima disciplina sportiva che è una delle più importanti e praticate al mondo e molto seguite nel programma Olimpico. Il Judo è uno sport veramente per tutti ma soprattutto è una disciplina speciale per i bambini i quali, durante gli allenamenti, migliorano in maniera efficace le loro abilità motorie sviluppando inoltre anche le loro qualità intellettive, come è stato dimostrato da una ricerca effettuata dall'università di Verona di cui abbiamo dato un piccolo resoconto in alcuni recenti numeri di questa rivista. C'è da dire poi, a conclusione di questo breve articolo, che molti bambini e ragazzi che hanno partecipato alle lezioni del M° Fabi ne sono rimasti molto entusiasti manifestando l'intenzione di proseguire nello studio del Judo.



Primo approccio con la presa



I bambini imparano le cadute



Primo approccio con una tecnica



" Difesa in rosa "

Laboratorio e osservatorio di studio contro la violenza in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Si legge *Difesa in Rosa* prendendo spunto da analoga iniziativa nazionale (rif. *Notiziario Tiburtino* 9/2013, pag. 43), in realtà, presso il *Club Sportivo Tivoli*, il 4 dicembre si è dato il via a un progetto che il presidente Pietro Andreoli e il coordinatore Romeo Fabi definiscono un vero e proprio Laboratorio di studio finalizzato a studiare le modalità per prevenire e/o contrastare il problema della violenza in tutte le sue forme, più in particolare nei confronti delle donne, a 360 gradi e nei più vari aspetti personali: Fisico, Familiare, Sociale, Emotivo, Psicologico... Grazie alla disponibilità dei soci e di simpatizzanti del Club, professionisti e specialisti saranno, di volta in volta, invitati a dare il loro prezioso contributo e risposta alle eventuali domande che il gruppo vorrà loro porre. L'osservatorio sarà quello più ampio possibile e potrà essere arricchito da libere testimonianze dirette o indirette, proposte e consigli. Grazie all'osservatorio sarà possibile trovare idonee soluzioni pratiche ai vari interrogativi che potranno derivare dalle esperienze del corso laboratorio; la base sarà il Metodo Globale di Autodifesa (MGA) della FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali), ma preziosi spunti saranno comunque presi da altri metodi analizzandone sempre e comunque le implicazioni etico, morali e giuridiche. Il corso al momento ha frequenza settimanale, il mercoledì dalle ore 20,00 presso la sede del Club; la durata prevista è di un'ora ma, ovviamente, sono possibili sforamenti.

Iscrizioni presso la segreteria del Club
Piazza Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970
Info: Romeo Fabi
cell. 327.4449205 - rfabi77@gmail.com

La Ginnastica Artistica

Sono ripresi a pieno ritmo gli allenamenti di Ginnastica Artistica presso la palestra del Liceo «Isabella d'Este» attraverso l'uso del trampolino elastico delle parallele asimmetriche e degli esercizi a copro libero sui tappeti.

Come già annunciato nel precedente numero del *Notiziario Tiburtino* anche nella imminente stagione sportiva 2014, le nostre piccole e grandi atlete si cimenteranno, come è già avvenuto nell'anno che sta per chiudersi, in importanti competizioni sia a livello regionale che nazionale dove sicuramente otterranno degli ottimi risultati.



Natascia e Giulia nella palestra dell'Istituto «Isabella d'Este»



Lezioni di acrobatica nella palestra del Club Sportivo Tivoli



Alcune atlete del Club Sportivo Tivoli in una competizione nel 2013

La Settimana della Rianimazione

Il 14 giugno del 2012 il Parlamento Europeo ha invitato tutti gli stati membri a istituire una settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco e a Tivoli, qualche settimana fa, è stata organizzata una esercitazione per la rianimazione cardiopolmonare in Piazza Garibaldi. La esercitazione, a cui ho partecipato, è stata organizzata da una ONLUS di Villanova di Guidonia ed è stata a mio giudizio una iniziativa molto utile e interessante poiché ogni giorno, a causa di arresti cardiocircolatori, perdono la vita nel mondo migliaia di persone che potrebbero essere invece salvate se solo si intervenisse immediatamente su di loro con poche e facili manovre. C'è da dire inoltre che a questo fine tutte le associazioni sportive, tra breve, dovranno munirsi di un defibrillatore onde poter intervenire in caso di arresto cardiocircolatorio durante l'attività sportiva. Ma la sola presenza del defibrillatore in palestra non è però sufficiente per poter intervenire efficacemente infatti si deve anche saperlo usare in maniera appropriata ed è per questo che a breve alcuni insegnanti del *Club Sportivo Tivoli* parteciperanno a un corso di formazione sul corretto uso del defibrillatore.



Esercitazione di rianimazione in piazza Garibaldi

Aikido

Viviamo in un mondo difficile. Anche la più ottimistica visione della realtà che ci circonda non potrebbe oggi fare a meno di rendersi conto di come si stiano perdendo di vista i valori fondamentali che hanno costituito da secoli la base per una crescita vera dell'essere umano. Il profondo malessere che tutti percepiscono non è legato come si potrebbe pensare a ciò che ci manca materialmente. Denaro, oggetti, status sociale non sono fondamentali per essere felici su questa terra. Ciò che serve per dare un senso alla propria esistenza è capire perché facciamo questo viaggio, verso dove siamo diretti e come fare per compierlo al meglio. Ci serve un punto di vista diverso sulle cose, sull'esistenza, sul rapporto con gli altri. L'Aikido può essere una chiave per capire meglio tutto questo. L'Aikido è la scienza del cuore, è un modo di scendere dentro di se con l'aiuto e l'accompagnamento degli altri anzi, dell'Altro. L'Aikido è una strada diretta verso la conoscenza del se profondo, attraverso la paziente opera che si basa sulla relazione, sullo scambio di energia e collaborazione con gli altri. Ai-ki-do è una parola formata da tre caratteri. Il primo vuol dire "armonia", ma il fondatore della disciplina, **O Sensei Morihei Ueshiba**, la intendeva come un senso di armonia universale, meglio ancora, di amore nel senso più generale e ampio del termine. Ed esattamente di questo manca la nostra vita: di Amore. Per amare ci vuole coraggio, mancanza di egoismo, apertura. Capacità di affrontare la paura per andare incontro all'altro, amico o nemico. Ma per amare davvero gli altri bisogna imparare ad amare noi stessi. E per amare noi stessi dobbiamo conoscerci. A questo serve l'Aikido. Per brandire una spada ed essere capaci di usarla per il bene bisogna combattere contro il male che ci circonda e quello che abbiamo dentro. L'Aikido usa il corpo per farci fare questo viaggio. È una disciplina che non prevede una dimensione agonistica, ma prevede un grande lavoro sul corpo, costante e raffinato. L'atmosfera che si respira durante gli allenamenti è positiva, improntata al rispetto e all'attenzione e piena di energia. Si parla poco perché una disciplina marziale nasce e cresce nel silenzio e si sviluppa nella gioia interiore. A poco a poco il corpo comincia ad assumere un peso diverso e una diversa coscienza. Si diventa elastici, resistenti, capaci di difendersi se ce ne fosse bisogno in modo estremamente efficace. Ma non ci si riesce in poco tempo, inutile illudersi: le cose belle hanno bisogno di tempo per esprimersi. Un'arte non si impara in poche lezioni, ci vuole un costante e profondo allenamento. Allora dal nostro corpo sapremo trarre una melodia che si allargherà alla nostra vita.



Il saluto del M° Ueshiba prima della lezione

M° Massimiliano Saputo

Il Club Sportivo Tivoli augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i lettori del Notiziario Tiburtino

L'anno che sta per arrivare sarà come di consueto un anno di grandi risultati ma non solo per gli atleti del *Club Sportivo Tivoli* che praticano discipline a livello agonistico nel Judo e nella Ginnastica Artistica, ma anche per tutti gli altri associati che frequentano con grandi benefici i vari corsi di Ginnastica Generale, Pilates, Ginnastica Posturale, Body-Building o altre arti marziali che non hanno il fine della competizione quali ad esempio l'Aikido, il Kung-Fu o il Kali Escrima. Il 2014 sarà poi il 46° anno del Judo a Tivoli e a questo proposito vorrei porgere in particolare un grande augurio di un Felice Natale e un Buon Anno nuovo al primo Presidente della palestra, il grande Sergio Tropiano e al mio primo Maestro di Judo, Ferdinando Tavolucci, che ho avuto tra l'altro il piacere di incontrare ultimamente a Monterotondo in occasione di una gara.



MERRY CHRISTMAS!

Pietro Andreoli

A.S.D. Tibur Ecotrail

cell. 334.6148214 - info@tiburecotrail.it - www.tiburecotrail.it

Naturalmente

L'A.S.D. TIBUR ECOTRAIL ORGANIZZA IL 4 MAGGIO 2014
CON IL PATROCINIO DE:
TIVOLI
PARKS TRAIL
A.V.V.I.S.
FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO
5° TIBUR ECOTRAIL 21 km
SUGGERITIVO PASSAGGIO ALL'INTERNO DI VILLA GREGORIANA (FAI) E VILLA D'ESTE (UNESCO)
FAI TRAIL 5 Km
PARTENZA: ORE 09:30 DA PIAZZA PLEBISCITO - TIVOLI (RM)
mail address: info@tiburecotrail.it
website: www.tiburecotrail.it
facebook: Tibur Ecotrail
Massimiliano: Mobile: 338 3095710
Serena: Mobile: 334 6148214
Fax: 0774 431117

TIBUR ECOMARATONA
4 maggio 2014
UN'EMOZIONE LUNGA 42 km
CAMPIONATO NAZIONALE
TIVOLI
P.zza Del Plebiscito
PARTENZA: ORE 08.30
DONNE GRATIS FINO AL 28 FEBBRAIO
A.s.d. Tibur Ecotrail
Serena: 334.6148214 - Massimiliano: 338.3095710
Mail: tiburecotrail@alice.it
Web: www.tiburecotrail.it

Carissimi Amici Lettori, *Buon Anno!*

Il nostro augurio è semplice e genuino come il pane fatto in casa. Caldo e fragrante come solo il buon pane può essere. Anche il calendario 2013 ha perso la sua ultima pagina, una foglia caduta, l'ultima, in attesa che il nuovo anno porti con sé altrettante novità, nuove emozioni da vivere.

Qualcuno ha visto la Maratona?

"E mo' che è?". "E so' 42 km!"
"Ma de corsa a piedi?". "A piedi, a piedi!"
"Ma quella de Roma?"
"No, quella de Tivoli!"

È la nostra Maratona.

Un lustro, l'ennesimo, che il nostro Paese vedrà nascere esattamente il 3 e 4 maggio 2014. Una Maratona meravigliosa! Partendo dal centro di Tivoli (Piazza Plebiscito), fino a conquistare le Terre Amiche di Marcellina, San Polo, lambendo i sentieri di Vicovaro e Roccagiovine. La Frontiera dell'Ecomaraton è proprio sotto i nostri occhi... ogni mattina! Dietro il Monte Cutillo, vicino la Croce, c'è un sentiero che porta ad altri sentieri. Altri e ancora altri. Un avvicinarsi di crocevia, paradiso per gli amanti della Corsa in Natura. Un impegno, la Maratona, che affiancherà la ormai classica 21 km, la consorella *Tibur Ecotrail*, giunta alla 5ª edizione.

Laugurio più grande?

Che la nostra opera, come quella delle altre associazioni operanti sul territorio, non debba continuare a subire la scure dell'indifferenza istituzionale, relegando le attività sportive, turistiche e culturali a un bene effimero e il cui interesse non è legato alla tradizione del paese, ma ai soli partecipanti. Il turismo è un bene della comunità. Non alimentare le attività delle associazioni significa non incentivare l'economia e l'indotto che ne deriva. Un evento nato per sostenere la Fondazione Villaggio Don Bosco Onlus.

Noi ci saremo, come sempre, in prima linea.
Ghiemo!

Serena Latini

Trail dei 2 Laghi

1° dicembre 2013, Anquillara Sabazia (Roma)

Un grazie, commosso, a tutti gli Orange Tibur che hanno tenuto alto l'onore del nostro gruppo. Grazie per i vostri sorrisi, per le vostre voci, per la tanta simpatia.

Complimenti per le grandi prestazioni atletiche. Tra i primi 45 uomini abbiamo piazzato ben 6 atleti. Il Top Runner Massimo Antonelli (5° assoluto), il superlativo Alex Tucci (7° assoluto), il grande Pepe Esposito, lo stupefacente e sorprendente Daniele Cappuccini, il solito Stefano Corrado e il nuovo entrato Claudio Hinna. Infine, il nuovo record di Fabio Timperi, la grande prestazione del cincialotto Camillo Caniglia e del fantasista pittore Daniele Roncaccia. E poi ci sono loro, le bellissime *Donne Tibur*, tutte a categoria, a partire dalla Vichinga Annarita Viotti che ha lottato duramente per un meritatissimo 5° posto assoluta. Antonella Fornari, in crescendo, e il volto nuovo che ha innalzato l'indice di gradimento *Tibur*: Marcella Maffei. Alla regia, la voce, l'estro, la passionaria Serena Latini, infaticabile donna sempre al servizio del gruppo.

Massimiliano Rossini

Da sinistra: D. Roncaccia, C. Caniglia, M. Maffei, F. Timperi, C. Hinna, M. Rossini, D. Cappuccini, I. Pane, A. Tucci. In basso da sinistra: A. Viotti, S. Latini.





La prima divisione di Energheia Collefiorito domina la gara di inizio campionato

La squadra della Prima Divisione di *Energheia* salta con agilità il primo dei tanti ostacoli che segnano il percorso del campionato FIPAV di Rieti.

Nonostante la giornata grigia che più grigia non si può, nonostante l'arbitro designato che si è fatto attendere inutilmente.

In sostanza nonostante una giornata che sembrava trasmettere segnali ben poco positivi le ragazze di *Energheia* sono entrate nel campo del *Romanord Volley Team Roma XX* con la giusta determinazione, per nulla intimorite dalla "sindrome da debutto" e hanno incassato 3 punti che fanno bene alla classifica e al morale. La trasferta di sabato 23 nella zona di La-

baro ha avuto inizio con un confortante 23-8, atlete subito concentrate e pochi errori concessi all'avversario; il cambio di campo non ha variato sostanzialmente la situazione riproponendo un risultato simile mentre nell'ultimo set *Energheia* ha perso una parte della concentrazione dando così la possibilità alle padrone di casa di ottenere un punteggio maggiormente equilibrato. Sfortunatamente c'è da segnalare l'infortunio occorso durante un'azione a muro a un'atleta della *Romanord Volley Team*, a lei vanno i migliori auguri di pronta guarigione.

Sebbene sia prematuro esprimere valutazioni occorre rilevare che il lavoro svolto fin qui da coach Cataldi

ha prodotto una formazione compatta che sta evolvendo rapidamente e che sembrerebbe mantenere ottimi margini di miglioramento; il campionato fornirà maggiori indicazioni a riguardo. Scaldano i motori anche le formazioni della Under 18 e quelle della Under 14, sia femminile sia maschile, che a breve inizieranno i rispettivi campionati e, come di consueto, *Energheia* dedica grande attenzione per i più piccoli del minivolley che saranno impegnati anche nel "Torneone" organizzato dalla FIPAV.

Massimo Volpi
Ufficio Stampa Energheia

www.energheiacolleffiorito.it



A.S.D. Fudoshin Italia

Cenni sui benefici del *Tai Chi Chuan*

La pratica millenaria del *Tai Chi Chuan*, frutto dell'antica cultura cinese, trova oggi numerosi estimatori anche nel mondo occidentale per la sua unicità, in quanto arte marziale dolce in grado di armonizzare attraverso il movimento la condizione psico-fisica dell'individuo. Controllare e coordinare i movimenti delle diverse parti corporee non risulta così facile come appare, tuttavia praticando con attenzione e assiduità si riscontrano gradualmente i primi benefici: *equilibrio, agilità e generale miglioramento* del proprio stato di salute.

La stimolazione e la circolazione dell'energia interna "Ch'i" e il suo bilanciamento in tutte le parti del corpo sono i principi che muovono l'agopuntura (metodo di cura delle infiammazioni e del dolore di fatto accettato in tutte le istituzioni occidentali), di fatto raggiunti dal *Tai Chi Chuan* attraverso l'eliminazione delle rigidità muscolari, la consapevo-

lezza mentale del corpo in condizione sia statica che dinamica e la respirazione controllata.

Sull'argomento è intervenuta sia la Medicina cinese che la Medicina ufficiale, con una serie di studi e ricerche su molteplici problematiche che riguardano il sistema respiratorio e cardiovascolare e il sistema osseo, in particolare per l'artrite e l'osteoporosi, al punto che il Ministero della Sanità cinese ha ritenuto opportuno inserirlo nei programmi di prevenzione e terapia delle scuole e degli ospedali. Nel tempo si sono aggiunte anche indicazioni sul potenziamento del sistema immunitario e sul contenimento della pressione sanguigna. Significativo è il ruolo che ha raggiunto come terapia coadiuvante nelle cure del cancro e del morbo di Parkinson da essere inserito in molti programmi europei ed internazionali: nel progetto *Kids Kick Cancer* dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù han-

no preso parte bambini e ragazzi del reparto di onco-ematologia al fine di imparare a gestire il dolore e ad accettare al meglio la loro malattia.

Un ulteriore beneficio riguarda infine il *benessere mentale*. Poter modificare il proprio comportamento significa liberarsi da ansie che riducono il nostro autocontrollo e la nostra capacità di ascolto, diventare flessibili e cedevoli in presenza di un "attacco" e intervenire con decisione ed efficacia nel momento più opportuno, trovando dunque un equilibrio tra energie esterne e quelle interne per vincere, sia metaforicamente che concretamente, l'avversario senza combattere, inibendone l'aggressività e facendolo desistere, restando esternamente calmi e agendo interiormente.

Tutto questo è la pratica del TAI CHI CHUAN.

Ramona Innocenti

www.fudoshin-italia.it



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.itSede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

Presto il nuovo Consiglio Direttivo

Cari amici,

il nuovo anno è ormai alle porte e il programma escursioni 2014 è pronto per accompagnarvi nei dodici mesi che stanno per affacciarsi.

Come sempre i preparati e volenterosi coordinatori di gita hanno cercato di predisporre attività che possano interessare e coinvolgere tutti, dai più forti ai più pigri, dai giovani ai "maturi", dagli esigenti ai semplici appassionati di buona cucina.

I più curiosi possono già da subito consultare il tutto aprendo il sito www.caitivoli.it oppure, se hanno bisogno di qualche consiglio, possono trovarci presso la nuova sede in via dei Sosii 70 presso il Circolo dei Cacciatori tiburtini, tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle 19,00.

Il 2014 sarà ricco di novità prima tra tutte, il nuovo consiglio direttivo guidato da un neo presidente. Come già preannunciato SABATO 25 GENNAIO si terranno le elezioni.

Dopo sei anni di presidenza posso finalmente riposare un po'! In questi due mandati consecutivi infatti gli impegni e le iniziative a favore della sezione sono state in costante crescita, indice questo della sempre maggiore attenzione e richiesta che le istituzioni pubbliche, la scuola e gli stessi soci o appassionati rivolgono al mondo del *Club Alpino Italiano*, che rimane un punto di riferimento a tutela e valorizzazione del territorio.

Ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a questa ascesa della sezione di Tivoli sarebbe troppo lungo e rischerei di tralasciare sicuramente molti meritevoli. Ma tuttavia voglio ricordare tutti i soci, sempre più numerosi e sempre in aumento, che hanno divulgato la passione e le iniziative che la nostra Sezione con sacrificio sempre organizza e promuove.

Fin da ora non posso che esprimere al nuovo direttivo i migliori auguri e buon lavoro per i prossimi tre anni, con l'auspicio che ci sia ancora molto da fare a tutela del territorio, della scoperta e frequentazione delle montagne, vicine e lontane, della promozione delle attività culturali che facciano conoscere l'importanza e la storia del *Club Alpino Italiano*.

Excelsior!

Alberto Conti



Il gruppo davanti alla targa del sentiero

Le gite di Gennaio 2014:

DOMENICA 12

- MONTE GENNARO 1271 m e MONTE GUARDIA 1181 m •
- Gruppo dei Monti Lucretili**

Salsicciata sociale e intersezionale con il C.A.I. di Alatri e Rieti

partenza:	Monte Gennaro dal Valico di Monte Morra - Monte Guardia dal Valico di Monte Morra
dislivello:	450 m - 350 m
difficoltà:	E
tempo salita:	2-2,30 ore
coordinatori:	Vincenzo Lattanzi 339.4766300 Massimiliano Tani 339.6060197 Stefano Giustini 0774.317617 Alberto Conti 349.1424571 Paola Colizza 349.0716573 Filippo Garofolo 0774.449436 Luciano Biagioli 0774.357457

GIOVEDÌ 16

GRUPPO SENIOR

- MONTE VENERE 838 m •
- Gruppo dei Monti Cimini**

partenza:	dal Lago di Vico
dislivello:	360 m
difficoltà:	E
tempo salita:	1,30 ore
coordinatori:	Maria Grazia Di Pasquale 349.7910108 Virginio Federici 349.4559035



Verso il Morrone vallone innevatissimo



In discesa, spuntino al rifugio di pastori



Risalita dopo il secondo fossato

Spett.le Redazione del *Notiziario Tiburtino*

Leggendo l'ultimo numero del *Notiziario Tiburtino*, quello di ottobre, alle pagine 50 e 51 sono stato più volte citato, grazie alle informazioni che vi ha mandato il Presidente della *Sezione Club Alpino Italiano di Tivoli*, in merito alle diverse attività escursionistiche in cui sono stato presente in qualità di *coordinatore* delle stesse.

Oltre a queste citazioni, sono presente in alcune immagini fotografiche.

Ebbene, tutto ciò, ovviamente, mi ha fatto molto piacere.

Colgo l'occasione, se questa spett.le Redazione me lo consente, di presentarmi in modo più esauritivo, così come mi sono presentato nella pubblicazione del mio libro: *Camminando...* da racconti tratti dalla storia dell'Associazione «Il Ginepro», pubblicato da Aletti Editore nel luglio 2012 (prima edizione).

“Virginio Federici è nato a Monterotondo (Roma) nel 1952. Da giovane entra nel Movimento Scout, maturando una forte inclinazione all'apprendimento, attraverso attività all'aria aperta. Grazie a questa esperienza, conosce molte montagne dell'Appennino e delle Alpi.

In età adulta, insieme ad alcuni amici, costituisce un piccolo gruppo la cui finalità è la promozione dell'attività in montagna e dell'educazione ambientale.

Nel 2000, il piccolo gruppo, che nel frattempo è cresciuto, si costituisce come Gruppo Escursionistico «Il Ginepro» di Monterotondo.

Successivamente diventa Associazione e infine Sottosezione del *Club Alpino Italiano* di Monterotondo, facente parte della Sezione di Tivoli. In questi passaggi rimane sempre la denominazione «Il Ginepro».

Il libro racconta di alcune escursioni del 2007, dove il camminare non può certo prescindere dal pensare. Infatti, la pratica dell'escursionismo non è limitata al solo camminare, ma deve essere considerata una filosofia di viaggio per riscoprire, nel lento incedere dei propri passi, un mondo semplice e genuino, fatto di sentieri e pensieri.

Il camminare è una disciplina che indica un modo per rinascere ad una nuova vita, fatta di cose essenziali, e che per questo potrà essere molto utile anche nella nostra realtà quotidiana”.

Ringrazio questa spett.le Redazione, per la pazienza che ha avuto nel leggere questo mio messaggio di presentazione. Rimango comunque a Vostra disposizione per ulteriori contatti.

Cordiali saluti

Virginio Federici

Celebrata la *Virgo Fidelis* Patrona dell'Arma dei Carabinieri

In questi giorni nelle varie parti d'Italia è stata celebrata la *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Anche quelli della Compagnia di Tivoli l'hanno celebrata nella Chiesa di San Biagio, giovedì 21 novembre 2013, guidati dal loro Capitano, Emanuela Rocca, dal Luogotenente Rolando Torti, dal Tenente Salvatore Ferrari e dai rappresentanti di diverse stazioni. Erano presenti le autorità comunali e l'Associazione dei Carabinieri in congedo.

Il parroco, Don Ciro Zeno, che ha presieduto la celebrazione eucaristica, li ha accolti con amicizia e gratitudine per il lavoro che svolgono.

Ha sottolineato il significato della scelta della *Virgo Fidelis* come loro patrona, mettendo in risalto lo stretto rapporto tra la fedeltà di Maria e la fedeltà del carabiniere. La fedeltà di Maria a Dio e agli uomini, la fedeltà dei carabinieri a Dio, alla Patria, all'Arma e ai cittadini. Li ha incoraggiati a confermare e rafforzare l'impegno preso, a volte duro e rischioso,

nella fedeltà di ieri e di oggi, perché è facile all'inizio dire sì ai principi scelti, è più difficile testimoniarli nella quotidianità e nel corso degli anni, quando insorgono difficoltà e rischi. L'itinerario della formazione dei Carabinieri, nei diversi ruoli che occupano, è dettagliato e completo e porta all'acquisizione di comportamenti umani maturi e avanzata formazione tecnologica.

Anche le donne, le cui capacità sono state da più parti evidenziate, sono entrate a far parte dell'Arma. Ne è un esempio il capitano della Compagnia di Tivoli, Emanuela Rocca, che opera con piena professionalità sul nostro territorio difficile e insidioso, anche perché molto vicino a Roma.

Don Ciro Zeno ha invitato i presenti a rivolgere a Dio una preghiera particolare per i tanti Carabinieri *caduti* sul nostro territorio e all'estero, che con il sacrificio della vita hanno pagato la difesa della legalità. Essi incarnano e vivono valori di vita, leggi e l'ordine della nazione in prima per-

sona per poterli poi far rispettare dagli altri. Operano negli angoli più remoti del territorio nazionale e il pericolo, che affrontano ogni giorno, è quasi connaturale al loro servizio. La partecipazione di numerosi fedeli ha dimostrato la grande fiducia nella loro persona e opera.

I Carabinieri sono spesso chiamati a compiere missioni all'estero per il loro alto grado di preparazione. Si distinguono per la difesa dei deboli, che spesso non hanno la capacità di far valere i loro diritti. Toccano anche punte di santità, come insegna il carabiniere santo Salvo D'Acquisto.

Una nota va ancora all'Associazione dei Carabinieri in congedo per l'opera già svolta, perché se è vero che il presente costruisce il futuro, è anche vero che il futuro è costruito dal passato. L'autodominio, la fermezza e la disponibilità sono tre qualità che caratterizzano la personalità dei carabinieri nei quali i cittadini ripongono fiducia e dai quali attendono molto per la loro sicurezza.

La cerimonia si è conclusa con la *Preghiera del Carabiniere*, letta dal Capitano della Compagnia di Tivoli, Emanuela Rocca, e seguita dai Carabinieri presenti con consapevolezza e commozione.

Anna Troiani



Il luogotenente R. Torti con i suoi uomini



Il capitano E. Rocca



Sotto i Cipressi



FLAMINIO
morto il
19 novembre 2013

Sei stato una persona speciale per il Villaggio e per tutti noi. Ti ricorderemo con affetto nelle nostre preghiere.

*Don Benedetto,
Anna Maria e tutti i tuoi amici*

Caro **Flaminio**, ci hai lasciato per passare a miglior vita.

Lo hai fatto in punta di piedi, come hai sempre vissuto, ed è per questo che mi sento il dovere di far conoscere ai lettori del *Notiziario Tiburtino*, che non hanno avuto la fortuna di incontrarti, la tua figura, il tuo modo di essere. Hai cominciato la tua vita oratoriana nel 1946 con Don Nello nell'officina insieme a mio padre e ad altri ragazzi come te. Tra i primi lavori ricordo la costruzione dei tappi di lamiera per chiudere le aranciate del Bar Tani.

Per quei lavori perdesti le falangi di due dita. Sei stato uno dei tanti autisti della "sconcessata" jeep che portava Don Nello su al Villaggio agli inizi della costruzione. Prima ancora hai collaborato attivamente alla riuscita delle colonie estive.

Gli ultimi anni sei stato uno dei collaboratori di Don Benedetto, dedicandoti a lui tutti i giorni. Per 20 anni sei stato un protagonista dell'organizzazione della processione della Madonnina, collaborando fianco a fianco al Rione San Paolo.

Queste poche righe mi sembrano doverose, sono rivolte a te, al tuo impegno, a te che sei stato una colonna portante del Villaggio Don Bosco. A nome mio personale, del Comitato degli Oratoriani e degli amici del Villaggio.

Giampiero

Per **PALUMBO FLAMINIO** i cugini Palumbo e Scipioni.



DOMENICO VOTINO

nato
il 10 ottobre 1953
morto
il 9 novembre 2013

*La tua morte
inattesa e rapida
lascia un gran vuoto fra tutti coloro
che ti amarono. Nel loro animo sarà
sempre vivo il tuo ricordo.*

La cugina Lucia e famiglia in ricordo di **DOMENICO VOTINO** (Mimmo).



LORENZO CAMPETI

morto
il 1° dicembre 2013

Caro zio **Lorenzo**, sei andato via e noi ci troviamo qui più tristi e più soli di prima, ma continueremo a restare tutti uniti, come sempre siamo stati, nel ricordo dei numerosi e significativi momenti condivisi con te... Ciao!

I nipoti



GIUSEPPE STEFANINI

nato
il 2 dicembre 1937
morto
il 1° dicembre 2013

*Non piangete
la mia assenza,
sentitemi vicino*

*e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amati sulla terra.*

Papà, marito, nonno e uomo esemplare, oggi, con il cuore spezzato dal triste dolore e con gli occhi annebbiati dalle lacrime, possiamo dirti solo che ci manchi tanto.

Ci hai insegnato l'onestà, il perdono e l'umiltà. Con semplicità e dignità hai affrontato la vita superando, insieme a mamma, momenti difficili.

Non hai mai odiato nessuno, non hai mai negato la mano a chi te la chiedeva, né un sorriso a chi ti salutava.

Hai sopportato con dignità i tormenti della lunga malattia e con altrettanta dignità hai accettato il tuo destino.

Sei stato un uomo di una bontà profonda. Continui a vivere in noi nell'esempio che ci hai dato e nel bene che hai fatto e per questo ci sentiamo fortunati per aver avuto un tesoro di papà, un marito e nonno come te.

Tienici ancora dolcemente la mano, caro papà, e guidaci sempre con il tuo esempio e il tuo caro ricordo lungo il cammino delle nostre vite.

Ti amiamo immensamente.

La tua famiglia



LUCIANO FRADIACOMO

nato
l'11 luglio 1942
morto
l'8 novembre 2013

Non possiamo esprimere il dolore avuto nell'apprendere la triste notizia. Sentite condoglianze dal condominio di Via F.lli Zuccari.



MATTEO CECCARELLI

1989-2013

Matteo, amore nostro, ti abbiamo perso velocemente, lasciando in ognuno di noi un vuoto difficile da colmare.

Ti ricordiamo col tuo sorriso e i tuoi occhi furbi... «*Come un sole d'inverno, il tuo sorriso ci riscaldierà in eterno*».

Col nostro amore ti diciamo:
ciao, **MATTEO!**

*Mamma, papà, Flavio, zio Mimmo,
zia Maria e tutta la famiglia Sette*



PAOLA MARTINI

1958-2013

In memoria
di **Paola**.

*Gli amici
della palestra*



LEONARDO FACCENNA

nato
il 20 agosto 1947
morto
il 5 novembre 2013

*Serenamente
si addormentò
nel Signore dopo una vita
interamente dedicata
alla famiglia e al lavoro.
Marito e padre esemplare
lascia alla moglie e ai figli una eredità
di fede e di amore.*

Caro **Leonardo**, hai lasciato nei nostri cuori un vuoto incalcolabile, ma allo stesso tempo una pace, perché ci hai salutato senza sofferenza sul tuo volto e con la certezza che verrai accolto nel Regno dei buoni.

Perché questo eri, un buono: nella tua vita sei stato un uomo dedito al sacrificio e al lavoro, un marito e un padre paziente e generoso.

Ai tuoi cari, ai tuoi amici e a tutte le persone che hanno avuto la fortuna di far parte della tua vita hai donato un sorriso. Il tuo carattere cordiale e disponibile ti ha reso un buon amico e chiunque abbia bussato alla tua porta per un aiuto o un conforto, ha trovato in te un porto sicuro, poiché sei stato un uomo che ha dato tanto senza chiedere mai nulla. Purtroppo la malattia ti ha portato via da noi, ma nel momento dell'addio ai tuoi cari, che erano lì e ti tenevano la mano, hai regalato un ultimo sguardo pieno d'amore.

Ci mancherai tanto!

*Con amore tua moglie Flavia
e i tuoi figli Angela, Luigi e Milena*

continua da:

Sotto i Cipressi



**ANTONIETTA
TOGNAZZI**

nata
il 18 gennaio 1924
morta
il 9 novembre 2013

Noi ti ricorderemo
sempre con molto af-
fetto!

Sarai sempre la nostra cara "zietta".

Carlo, Maria Luisa e famiglia



**FRANCESCO
BELLUCCI**

nato
il 17 ottobre 1927
morto
il 1° dicembre 2013

*Non piangete, sarò l'angelo invisibile
della famiglia.*

*Dio non saprà negarmi niente quando
io pregherò per voi.*

(S. AGOSTINO)



**ALVARO
RECCHIA**

morto
il 10 novembre 2013

La figlia Sonia, il fra-
tello Luigi, la sorella
Anna, le cognate e i
nipoti tutti lo ricorda-
no con tanto affetto.



**GIUSEPPE
CROCCHIANZE**

nato
il 9 ottobre 1936
morto
il 22 novembre 2013

*Eterno riposo
dona a lui,*

*o Signore, e splenda a esso la luce
perpetua. Riposi in pace. Così sia.*

Noi ti avremo sempre nei nostri cuori!
Tu, riposa in pace vicino a mamma e
papà.

Carlo, Maria Luisa e famiglia



**GIULIANO
SCORDARI**

nato
il 30 marzo 1935
morto
il 26 ottobre 2013

*L'amore
per la famiglia,*

*l'onestà, la gioia di donare,
furono realtà luminose della sua vita.*

I suoi cari



**IOLANDA
MIZZONI**

di anni 80
morta
il 13 dicembre 2013

La morte ti ha por-
tato via da noi, ma tu
rimarrai sempre nei

nostri cuori, incitandoci a continuare
serenamente con il tuo esempio e ri-
cordo.

Con amore, Andrea



**ELIA
PASSACANTILLI
in GIOSI**

nata
il 4 settembre 1932
morta
il 24 ottobre 2013

Te ne sei andata si-
lenziosa e discreta come hai sempre vi-
suto, lasciandoci un vuoto incolmabile.
Ora sei una stella e, da lassù, ti pre-
ghiamo di vegliare su di noi e sui tuoi
amati nipoti, illuminandoli sulla retta
via, come tu ci hai insegnato.
Sei sempre nei nostri cuori... ti voglia-
mo bene.

Il marito, le figlie e il genero

Sei stata sorella e vice madre e già sen-
to tanta nostalgia di te.

Ti prego, fa' come hai sempre fatto: in-
tercedi per me l'aiuto di nostro Signo-
re. Io pregherò per te.

La sorella Rita

A nonna **ELIA**

È ancora tutto offuscato, i pensieri, il
tuo volto, la ragione... I ricordi si affol-
lano e le mani tremano dal dolore che
scorre ininterrottamente.

La tua vicinanza ci fa sentire protetti,
ma un sottile strato di malinconia ci se-
gue, nei momenti in cui la mente smet-
te di tenersi occupata e si libera nelle
emozioni. Eppure qui intorno la quoti-
dianità scorre, ma qui manchi tu.

Manca la tua voce rassicurante, fragile,
sempre pronta a mettere pace. Le tue
mani che ci hanno fatto addormentare,
calmare, ragionare e amare.

Il tuo grembiule dai mille sapori, i tuoi
capelli raccolti che raccontavano la tua
età, i tuoi occhi vispi a cui nulla sfuga-
va, il tuo affetto incondizionato, il tuo
amore che ci proteggeva, erano l'indi-
spensabile.

*I nipoti tutti, Eleonora,
Vincenzo, Isabella e Francesca*

Marcello Marziale in memoria di
FRANCESCO TALONI

nato a Roma l'11 dicembre 1933,
morto a Velletri il 27 ottobre 2013,
amato consorte della cugina Loret-
ta Marziale.



**RENATO
MASTRODDI**

morto
il 19 ottobre 2013

Uomo semplice, one-
sto, di grandi valori
moralì, amato oltre-
misura dalla sua fa-
miglia, che definiva

con orgoglio la sua unica ricchezza, la-
scia nel cuore di noi che lo abbiamo co-
nosciuto bene, la gioia di aver condivi-
so con lui tanti bei momenti che sa-
ranno per sempre la nostra consolazione.
Con affetto sincero ci stringiamo intor-
no ai figli e ai nipoti.

*I fedelissimi amici
di Via Braschi n° 8*

MARCELLO SCHIAVETTI

20 novembre 2013

La nostra vita insieme è stata bella
e lunga forza per questo il tuo di-
stacco è un forte dolore profondo.
La tua assenza per noi sarà un gran-
de. Sarai sempre con me e con i tuoi
figli, perché non muore mai colei che
resta nel cuore di chi l'ha amato tan-
to. Grazie per l'esempio di vita che
ci hai dato, sarai sempre la nostra
forza.

La moglie Nicolina e i figli

Signore ti ringraziamo dei miei 90
anni di vita terrena, vissuti insieme
alla mia grande famiglia. Oggi sono
da te per la vita eterna a noi tutti
che ti abbiamo avuto ci manchi tan-
to, il nostro grande punto di riferi-
mento.

*Tua sorella Elisa e famiglia
tua cognata Pina e famiglia*

Con tanto affetto e profondo stima
desideriamo ricordare

MARCELLO SCHIAVETTI

marito della cara collega Nicolina Se-
gatori: in questo doloroso momen-
to siamo vicini con il cuore e con la
preghiera a tutta la sua famiglia.

*Le amiche colleghe
della scuola «Don Nello Del Raso»*

Lucia Novelli ricorda
GIUSEPPE NOVELLI

il 22 novembre 2013: un buon com-
pleanno da tutta la famiglia che ti
porta sempre nel cuore.

Il 10 ottobre 2013 è venuta a mancare

LUCIA RICCI

mia sorella maggiore; era una secon-
da madre; con dolce ricordo Rosella.



**GIUSEPPE
CECCHETTI
(PINO)**

nato a Tivoli
il 25 agosto 1948
morto a Tivoli
il 13 novembre 2013

*Sarà Lui ad accompagnarlo
nel cammino, fino alla mèta
che Lui solo conosce.*

Il condominio di Via 5 Giornate n° 36
nel ricordo affettuoso del caro **Pino**.

È morto un Amico! All'improvviso, il Signore ha richiamato a sé il nostro carissimo **GIUSEPPE CECCHETTI** "Pino".

Ha lasciato la sua famiglia, tutti i suoi cari e gli amici in un profondo dolore e una tristezza che gela il cuore. In silenzio e senza scomodare nessuno, dietro una porta chiusa, ha concluso il suo viaggio terreno.

A noi resta la certezza e la consolazione di sapere che ora Pino riposa in pace, in Paradiso, contemplando il volto del Signore.

Ciao, caro **Pino!**

*Gli amici e le amiche dei gruppi
"Confraternita" e "Catechiste"
della Parrocchia
"S. Michele Arcangelo" di Tivoli*



**DOMENICO
TRAPANOTTO**

morto
a Brooklyn (NY)
il 15 ottobre 2013

Si è spento serenamente all'età di 88 anni il nostro caro **Do-**

menico (Pippo). La famiglia Giovanni Battistini partecipa al dolore fraterno di tale perdita, Pippo, resterai per sempre nei nostri cuori.



**ROSA FABRIZI
ved. ILLERICI**

morta
il 28 ottobre 2013

Mamma, dopo tante sofferenze, sei scomparsa in silenzio, lasciando un grande

vuoto in tutti noi.

Il pensarti con papà a vivere serenamente nella Pace del Signore, ci rende meno tristi. Da lassù vegliate su di noi che vi porteremo sempre nel cuore con tanto amore.

I figli, le nuore e i nipoti

Gli amici del "Villaggio Don Bosco" di piazza del Seminario sono vicini a Massimo e Luciana per la perdita della cara mamma **ROSA FABRIZI**.



**CESARE
ORLANDI**

nato
il 28 agosto 1964
morto il
14 novembre 2013

*Dal cielo
dove la visione
di Dio ti rende felice in eterno
guarda a noi che viviamo nel dolore
e per noi intercedi pace e conforto.
Una prece.*

Caro fratello, il Signore ha scelto te, perché vuole i migliori affianco a sé! Tu sei stato e sarai per sempre un Grande! Avevi un segreto: «Sorridente per vincere». Ora tutti noi viviamo nella speranza che stai riposando in pace e finalmente puoi gustare quella libertà che su questa terra ti è stata negata. Nella tua semplicità sei stato un Maestro per tutti noi, ci hai fatto toccare con mano i veri valori della vita, perché tu amavi la vita! Ora che sei in cielo aiutaci a superare il dolore, donaci la forza di andare avanti... Il tuo ricordo resterà indelebile nei nostri cuori. Con affetto.

*Tua sorella Caterina,
tuo cognato Massimo,
i tuoi nipoti Francesco e Valerio*

Caro **CESARE**, in questa vita terrena abbiamo sempre apprezzato il tuo coraggio. Sei stato un ragazzo forte e coraggioso, sempre pieno di speranza di stare sempre meglio. Hai dato a tutti noi una lezione di vita - vita che tu tanto amavi -. Ti abbiamo sempre nei nostri cuori. Con tanto amore la tua zia (piccoletta, come ti piaceva chiamarmi). Un bacione dalle tue zie e zii Marisa, Lucia, Anna, Franco e Pina.

Il condominio di via F. Bulgarini n° 22 ricorda con affetto e stima

**IVANA CAPOTOSTI
nata VITELLI.**



**ROSALBA
PACILLI**

nata
il 31 marzo 1952
morta
il 7 novembre 2013

*A tutti coloro
che la conobbero
e l'amarono perché rimanga vivo il suo
ricordo. Una prece*

La morte ti ha strappata dalle braccia dei tuoi cari, ma non ti strapperà mai dalle braccia di Dio. È con questa certezza che ti porteremo sempre nei nostri cuori.

*Carla, Vincenza, Lillo, Dana, Franca,
Margherita, Franca*

Per **CESARE** - Abbiamo nei nostri cuori i più bei ricordi di te, i tuoi scherzi con Mauro, la passione per le tue Ferrari, tutte le belle feste passate insieme. Ti vogliamo un mondo di bene, **Cesare!**

Tutti i tuoi cugini

Caro figlio mio, il tuo calvario è iniziato tanto tempo fa. Hai sempre affrontato il male con coraggio, forza e serenità.

Non hai avuto paura, non ti sei mai lamentato! Neppure quando hai perso il dono della vista. Forse perché io da buona mamma ho condiviso con te ogni istante della tua malattia; insieme siamo andati ovunque pur di superare i momenti difficili.

Ti sentivi forte, perché io ero accanto a te, mi chiamavi spesso: «Mamma, mamma!» e mi dicevi: «Accendi la luce!». Io desideravo accontentarti, ma purtroppo i tuoi occhi azzurri vagavano nel buio, senza poter vedere quella luce che io accendevo per te. Allora ti rassicuravo stringendo forte le tue mani fra le mie. Fino all'ultimo respiro mi hai detto più volte: «Grazie mamma!». Ora che sei volato in cielo c'è Maria a prenderti per mano e insieme a Gesù e a tutti gli Angeli trasmettici un fascio di luce per illuminare il nostro cammino e a dare la forza per superare questo immenso dolore.

Ti vogliamo bene.

Mamma e papà



IOLE ANGELINI

nata
il 24 settembre 1946
morta
il 4 novembre 2013

*La tua immagine,
la tua bontà,
la tua dolcezza*

saranno sempre dentro di noi.

Moglie, madre, nonna, lavoratrice, amica esemplare, affettuosa e disponibile con tutti. La cosa più bella in assoluto è stata quella di averti conosciuto e la tua morte inattesa e sofferta lascia un grande vuoto in tutti noi. Manifestando il nostro immenso dispiacere ci uniamo al dolore del tuo caro amato sposo Viscardo - al quale, come un angelo invisibile, sarai sempre accanto, così come in vita -, dei tuoi figli, dei tuoi adorati nipoti che tanto amavi. Pregheremo per te e il tuo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori. Con affetto.

Nadia, Giovanni e figli

Ricordiamo con tanto affetto

SERGIO COLA

e stringiamo in un abbraccio Lucia e i suoi figli.

Famiglia Pacifici Riccardo

Ricordati nell'Anniversario

VINCENZO COLTELLACCI 29.9.2013 – Il destino ci ha privato della tua presenza fisica, ma non sei andato via, vivi dentro di noi, nei nostri cuori, nei nostri pensieri, e anche se non ci sei, ci sono i ricordi a farti sentire accanto a noi.

Gabriella, Gioia, Laura, Maurizio, Alberico e Riccardo

MARIO CARDOLI (13.11.2007) – Si avvicina il Santo Natale e ci sentiamo tristi senza di te, ma dobbiamo accettare la realtà, la vita è questa. Non ti dimenticheremo mai. *La famiglia*

CLARA CUPPI (24.10.2013) – Cara **Clara**, sei stata un esempio per tutti per l'integrità d'animo, per la tua bontà e la fierezza che ti hanno contraddistinto in ogni momento della tua vita. Nel tuo cammino hai affrontato tante difficoltà e dolori, ma sul tuo viso non si è mai spento il sorriso. Dopo una lunga malattia ci hai lasciato, ma con il sollievo che verrai accolta nel mondo dei giusti e ti ricongiungerai ai tuoi amati genitori, alla tua adorata Luigina e a tuo fratello Massimo. Con affetto.

Le tue sorelle Giuliana e Flavia, tuo cognato Leonardo e i tuoi nipoti Angela, Luigina e Milena

19.12.2011-2013 – La famiglia di **MARCELLO DESIDERI** nel secondo anniversario della sua scomparsa: «*La morte è la curva della strada, / morire è solo non essere visto. / Se ascolto, sento i tuoi passi. / Esistere come io esisto.*»

Santa Messa per **MARIO TORRIERO** venuto a mancare il giorno del Santo Natale di 13 anni fa. Gesù nasceva e tu volavi in Paradiso in mezzo agli angeli. Sei stato un uomo amato da tutti per la tua bontà e la tua onestà, sei stato un papà meraviglioso, un nonno amorevole e un marito esemplare. Ti porterò sempre nel mio cuore. Non ti dimenticherò mai.

Tua moglie Giuseppina

Santa Messa per mia sorella **ELENA**, mamma **VIRGINIA**, papà **FRANCESCO** e la zietta **AUGUSTA**. Vi ricordo tutti nelle preghiere.

Una S. Messa nel secondo anniversario di mia madre **PEPPINA**, mio padre **LUIGI** e il mio caro fratello **SERGIO**. Siete lontano da noi, ma vicino ai nostri cuori. Vi voglio tanto bene.

Vostra figlia e sorella Mimmina

A 14 anni dalla sua dipartita i figli e il marito così ricordano **ANNA RITA STRAFONDA**.

Prima notte d'estate

Il vento più non soffia / la notte senza nuvole è stellata / è dolce l'aria / e tutt'intorno è pace. / Lieve una brezza / sembra bisbigliare / parole che ora posso / solo ricordare. / E dietro il noce / l'amica luna / parla di te... / e ti ho vicina.

I figli **Cresti Cecilia** e **Gianni** ricordano nel suo 34° anniversario della morte del loro papà **ROMEO**.

Nel 24° anniversario della scomparsa della cara **EOLA SILVANI** la nipote **Silvana** e famigliari la ricordano con immutato affetto.

Oretta e famiglia ricordano con amore la cara **mamma** nell'anniversario della morte 30.12.2010.

Emili Anna per il marito **ANGELO** e la cara amica **ANTONIETTA GIOVANNANGELI** nell'8° anniversario della morte.

Nell'anniversario della morte di **ORAZIETTI GIUSEPPE**, la famiglia e i nipoti **Fabiana** e **Augusto** lo ricordano con l'amore di sempre.

10.12.2012-2013 – **CECILIA (LIA) GARBERINI**. A un anno dalla tua improvvisa e prematura scomparsa, immenso è il dolore che mi hai dato andandone, ma grande è la gioia nel ricordare tutto il bene che mi hai saputo dare e tutti i giorni trascorsi insieme. Sono orgoglioso di averti avuto come sorella nella mia vita che ora è infinitamente più povera e più triste. Sopravvivendo a questo grande dolore senza fine, sappi però che ricordare il tuo sorriso sarà la mia continua rivincita verso il destino che mi ha strappato un pezzo grande del mio cuore. Mi manchi tanto e non ti dimenticherò mai.

Tuo fratello Lelle

Caro nonno **PIETRO**, sono **Gabriele** il più piccolo della grande famiglia **Garberini**: il 7 dicembre 2013 ha segnato i 23 anni da che non sei più con noi. Insieme a nonna **Algerica**, a tutti i pronipoti ti ricordiamo con grande affetto pur non avendoti mai conosciuto, ti vogliamo tanto bene come se fossi stato sempre con noi.

Ora che sei in cielo voglio immaginarti insieme a zia **LIA** che ci guardate e ci sorridete dall'alto. Proteggeteci e accompagnateci sempre. Vi ricordiamo sempre e preghiamo per voi.

Gabriele, tua moglie Algerica, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i pronipoti

SUNSINI ROSA e ved. **Barbarelli** ciò che sei stata per noi rimarrà indelebile, perché l'amore che ci hai dato non morirà mai nel 3° anniversario la cognata **Vincenzina**.

I figli **Renzo** e **Rosela** con le nipoti ricordano la loro mamma **ILARIA** per il 24° anniversario della scomparsa.

Rita e famiglia per la cara amica **LIA** a un anno della scomparsa; posso pregare solo il Signore, ma mi manchi.

Il tuo sorriso nei bei momenti spensierati passati insieme rimarrà per sempre nei nostri ricordi. Ciao **ALFREDO**.

Tua moglie e tua figlia

Nicolina ricorda sempre con tanto amore il suo papà **SEGATORI GREGORIO** morto il 25.12.1984, la nonna **AMALIA**, i suoceri **NINO** e **VITTORIA**. Preghiera per **LENA** e **NELIA**.

Nel 30° anniversario della scomparsa del loro caro **RENZO SPREMBERG**, la moglie e i figli lo raccomandano al Signore con affetto e preghiera.

26.10.2013 – A 10 anni della scomparsa dell'amato **ANGELO MONTANARI**, la moglie **Anna**, la figlia **Paola** e il nipote **Andrea** lo ricordano con rimpianto e immutato affetto. Santa Messa e preghiera.

Un ricordo e preghiera per **MARIO MONTANARI** e gli altri defunti di famiglia **Anna**, **Paola** e **Andrea**.

Cara **ANNA** oggi 1.1.2012 sono 2 anni che non sei più tra noi, ma nel nostro cuore ci sei sempre.

Con amore la tua famiglia **Sergio**, **Roberto**, **Paolo** e **Cristina Bernardi**.

Fratelli e sorelle **Emili** per il nipote **CARLO** nel 4° anniversario della morte.

Per **ANTONIETTA NARDONI** un pensiero immenso dalle amiche **Giusy**, **Rossella**, **Mario**, **Donatella** e **Emma**.

Nel 2° anniversario della morte di **BUFFACCHI AMILCARE** la moglie **Maria** e il figlio **Gianni** e la sua famiglia lo ricordano con tanto amore. Sentiamo tanto la tua mancanza.

Argia ricorda i suoi suoceri **BERNARDINA** e **CESARE MASCELLI** nell'anniversario della scomparsa.

Sono 22 anni da quando non sei più con noi, ogni giorno ti ricordiamo e non ti dimenticheremo mai.

La moglie Iole, i figli Massimo e Luana

Per **LUCIANO FRADIACONO** i cugini **Palumbo** e **Scipioni**.

Izziana in memoria di **mamma**, **papà**, **fratelli** e il **marito** per gli anniversari della loro scomparsa.

Il 29 dicembre a 3 mesi della scomparsa della dott.ssa **ESTER RICCI**. *Gli zii*

Mamma sei sempre nei miei pensieri. Ti ricordo nel giorno del tuo onomastico il 13 dicembre. *Tua figlia Rita*

Una Santa Messa per **DANTE** nel ricordo del 12 novembre, la sua nascita.

La mamma

Liliana in memoria della sorella **MARCELLA SERRA** nel 15° anniversario.

A 15 anni dalla scomparsa di **MARCELLA SERRA** la ricordiamo pieni di affetto. *Noelio e famiglia*

Liliana ricorda il nipote **GIAN PIERO BENEDETTI**.

Non Fiori

Una S. Messa in memoria di Rossella e Francesco da *Giuseppina e Luca Galasso* - *Anna Irilli* per il marito Armando e la figlia Giovanna - *Mogliani Biagio* in memoria di tutta la sua famiglia - Nel 6° mese della scomparsa di Valentino Carima la moglie *Emma Sabucci* lo ricorda con amore - *La moglie e i figli* ricordano Scarpellini Giampiero con amore - *La famiglia Fantozzi, Paolacci e Rinaldi* per Andide Casocini resterai sempre nei nostri cuore - Preghiera per Umberto e Marina da *Lorenzo e Lina* - In memoria delle famiglie Carreoni Ajello - La mia cara amichetta Angioletta Rocchi ti penso sempre e sei nel mio cuore riposa in pace - Pino Cecchetti vogliamo ricordare l'allegria e il sorriso che sapevi donare a tutti la zia *Maria, i cugini, i nipoti e Bianca* - *Vedova Restante* in memoria di Domenico di Massimo e di Claudia - *I genitori e la famiglia* in ricordo della cara persona di Walter Imperiale - *Amelia e Patrizia* ricordano con affetto Antonia Nardoni - *Le amiche Rita e Lucia* in memoria di Rosalba Pacilli - *Alessandrini Iole* per una S. Messa al marito Salvatore Domenico e alla sorella Alessandrini Teresa - Una S. Messa per i defunti Colasi Angelo e Toto Francesco - S. Messa per i defunti famiglie Coccanari e Argentico - *Febo Tina* in memoria della mamma Rita - *Orati Giulio Cesare* in memoria dei genitori - *Fiorrella e Renzo* una S. Messa per i defunti famigliari Bedrini Dominici - *Proli Giuseppina* una S. Messa in suffragio delle famiglie Prog Rodolfo e Pagano Antonio - Una preghiera per i defunti della famiglia Ruggeri Susanna e Santolamazza Quinto - *Alfei Maria* una S. Messa per Benedetti Manlio e Benedetti Luigi - *Narducci Carla* una S. Messa per Bartolomeo e Clementino - S. Messa per miei genitori Mario e Elena - *I figli Ceconi Giuseppina* nel 57° della loro mamma Luigia chiedono una S. Messa in suffragio - S. Messa per i defunti della famiglia D'Urbano Subrizi da D'Urbano Roberto - S. Messa per Virginio Tirelli e Domenica Munzi da *Tirelli Luciana* - S. Messa per i miei genitori e suoceri - Preghiera per il mio caro marito Aldo e la mia adorata Rita - *Marin Pia* per i genitori Pitti Rizio e Rita, le sorelle Rosina e Bruna e i nipoti Sabrina e Alfredo Marcellini - A ricordo dei suoi cari - Offerta per giornalino per S. Messa mensile offerta da *Neschini Maria e figli Marcella e Sergio* al padre Marianelli Settimo - In ricordo dei genitori e suoceri - *Luciano* in

suffragio di zia Francesca - *Lucarini Marzia* una preghiera - *Loreta Pallante Cellini* ricorda con preghiere l'amato nipote Alessandro, il marito Dante, i genitori, i suoceri, la nonna Agata, lo zio Rizio e il fratello Marcello - *I figli* in ricordo di Maria Flaminio con il rimpianto di sempre - *Fratini Maria* per il marito Mario Debonis e i suoi cari Angelo Carluccio - *La moglie, la figlia, il genero e il nipote* in ricordo di Alvaro Daggiante - *I figli* in memoria di Rita e Fernando Savini - *La famiglia* in memoria di Giuseppina Tullio, Sante, Maria e Mario - *Luana Potenti* per S. Messa in memoria dei cari defunti i nonni, i genitori, lo zio e i cognati - Ricordano nelle preghiere Pietro e Rosella - Una S. Messa in memoria del caro Renino Villanucci la moglie *Luciana e i figli* - *Le nipoti Zazza* per Renino Villanucci - *La sorella Immacolata* per Renino Villanucci - *Rosalba* per mamma, papà e zia Ilia - *La moglie e i figli* ricordano Adolfo Salvati - Per Giuseppe Cecchetti un ricordo *dagli amici di Villanova Nicolina, Michele e Ettita* - *La sorella Rita e il cognato Orlando* ricordano con affetto Giuseppe Cecchetti - *La famiglia* ricorda con tanto affetto Ruggero Orlandi - *Pasquali Antonietta* ricorda con tanto amore il marito Egidio, il fratello Vincenzo e la sorella Laura - *I figli* per i cari genitori Ottorino e Luciana - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - Una S. Messa per Elio Chimenti nel suo compleanno *la moglie e i figli* - *Antonietta e famiglia* per il marito Michele e i genitori Annunziata e Paolo per il 13 - *La famiglia Belloni Umberto e Bruna e Costantini Primo* per i loro defunti - Auguri per il S. Natale a tutto il Villaggio da *Luca, Giuseppina, Galassio* - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - In memoria del caro Benito la moglie *Anna e i figli* - *I nipoti* per Anna Ricci Zampera - *Lucia Proietti e le figlie Barbara e Alessandra* in ricordo di Quintilio Bucatti - *Anna, Augusto, Elisa e Gianni* una preghiera per il giorno del suo compleanno Anna Ferretti - In ricordo della signora Segatori Della Lama, gli amici del figlio Emanuele *Antonio, Monica, Rossana, Umberto e Toni* - Un caro affettuoso ricordo per Lucia Ricci che il 10 ottobre ci ha lasciati per festeggiare in un nuovo mondo e con nuova serenità i suoi novant'anni il fratello *Mimmo con Virginia, Antonello, Daniela, Luciano e Ire-*

ne - Una preghiera per i defunti di *D'Alessio Virginia* - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Daniela e Massimo* per i genitori Lilliana e Omero Coccia, Leandro e Meri Ciavarella - *Mascia Marina* per il marito Angelo - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Ilari Antonietta* per i defunti Ilari e Strafonda - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ferretti Rina* per i suoi genitori e la suocera Annetta - *Torre Alda* per i suoi cari defunti - *Ioppi Lena* per i suoi genitori - *De Filippis Giovanna e Filippo* per tutti i loro cari defunti e amici - *Colasi Roberto* una S. Messa per i defunti Colasi Angelo e Toto Francesco - Antonio sei sempre nei nostri cuori *mamma e papà* - *Giovanni e Elena Proli* una S. Messa per i defunti delle famiglie Proli Benedetti Cerchi - *Bernardini Mario* a ricordo dei suoi cari - *Marcotulli Giuseppina* una S. Messa per Ausilio Carlo - Preghiere per mamma Adelaide e papà Umberto e i fratelli Generoso ed Ernesto da *Maria* - Una S. Messa per Emanuela e Antonio da *Mimma* - Una S. Messa per Mimmo e Maria da *Enza* - Una S. Messa per Vincenzo da *Giulia* - Una S. Messa per il defunto di *Maria Rosa* - Per S. Messa per defunti delle famiglie Filosa, Piscofello e Gualdambrini da *Filosa Caterina* - *Angeletti Angia* ricorda Gianna - *La famiglia Cugini Vittorio, Orietta, Fabio, Anna e la famiglia Baroni Antonio, Giancarlo, Stefania* ricordano Cugini Sofia - Una S. Messa per i defunti di Maria Gentili - Una S. Messa per Giovannino da *Giuditta* - Una S. Messa per Fernando e Pierina da *Gabriella* - *Monaco Pasqualino* a ricordo di papà Enrico.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Annuario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di **scrivere a macchina o in stampatello** le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito alle pagine dei RICORDI telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

La chiesa di S. Sinforosa o del Gesù

La chiesa, costruita nel 1587 per volontà del cardinale francese Contarelli, era dedicata a Santa Sinforosa, martire tiburtina, e ai suoi sette figli Crescente, Giuliano, Nemesio, Primitiva, Giustino, Stattelo ed Eugenio.

Tutta la famiglia, compreso Getulio, sposo della Santa e padre dei ragazzi, fu martirizzata sotto l'imperatore Adriano.

Furono i Gesuiti, seguaci dell'ordine fondato da Sant'Ignazio, a edificarla e a officiarla e per questo motivo la chiesa era detta anche "del Gesù".

Nel Palazzo del Collegio avevano messo su una biblioteca trasferendola dalla loro sede di Roma; essa, quando l'ordine dei Gesuiti fu soppresso, divenne di proprietà del Comune.

A Tivoli la chiesa di Santa Sinforosa era situata nell'attuale Piazza Filippo Sabucci e per la precisione sul luogo ove ora è un piccolo giardino pubblico antistante la scuola elementare di Via del Collegio; ancora transitabile è via Santa Sinforosa, che costeggiava la chiesa omonima.

La chiesa fu bombardata la mattina del 26 maggio 1944 dall'aviazione alleata impegnata nelle operazioni militari inerenti il 2° conflitto mondiale.

In seguito a tale incursione l'edificio sacro fu gravemente danneggiato e opere d'arte di notevole valore furono distrutte.

Occorre infatti ricordare che lo Zucari, il cui nome è legato alla realizzazione degli affreschi del Palazzo estense di Tivoli, lavorò anche per affrescare alcune parti di questa chiesa realizzando "Il martirio di S. Getulio e S. Sinforosa" e "La gloria del Paradiso". Ma anche gli affreschi del gesuita nonché architetto e pittore, pa-



dre Pozzo, qui situate, andarono perdute. Danneggiata, ma ancora recuperabile, era la facciata della chiesa (come documentano alcune fotografie dell'epoca), suddivisa orizzontalmente in due parti dal frontone in cui era situata questa iscrizione "SS. Symphorosae et filii. Mattheus card. Contarellus extruxit A. MDLXXXVII".

Nel periodo postbellico si decise invece di finire di demolire la chiesa senza improntare un programma di restauro per ciò che di essa era rimasto; il danno al patrimonio artistico fu così aggravato e irrecuperabile.

Proviamo qui a descrivere come era la chiesa all'interno.

Sull'altare maggiore era collocato un grande quadro di G. Piccioni che ritraeva la Santa con i suoi sette figli. Una balaustra marmorea di raffinata fattura era posta a delimitare lo spazio antistante l'altare. Essa fu colloca-

ta al posto di quella lignea in noce che Ignazio De Angelis, notaio di Tivoli, finanziò per immortalare il ricordo dello zio defunto Don Antonio De Angelis, il quale per lungo tempo fu rettore della chiesa.

Svariate erano le lapidi sepolcrali situate a terra, sul pavimento antistante l'altare maggiore; qui riposavano i defunti Rosolini, De Angelis, Zacconi, Leonini.

A sinistra e a destra della navata centrale si aprivano delle cappelle.

A sinistra erano ubicati gli altari di: S. Stanislao Kosta (artefice della raffigurazione: padre Pozzo), S. Luigi (ritratto su tela), la Madonna della Neve (custodita nella cappella che sarebbe stata affrescata dal Sansovino e delimitata da una balaustra marmorea donata da B. Bonfiglietti in ricordo della figlia morta).

Più numerose erano invece le cappelle di destra che custodivano gli altari di: S. Francesco Saverio (bel dipinto del Vanenti; la nobile famiglia Zacconi aveva lo "Jus patronato" sulla cappella, passato poi alla famiglia De Angelis), degli Angeli custodi (artista C. Salvati; l'altare successivamente fu dedicato a S. Teresa del Bambin Gesù), di S. Ignazio (la cappella era dei Rosolini che ne detenevano lo "Jus patronato"), del SS.mo Crocefisso (bello il Crocefisso ligneo qui situato).

Va ricordato che questo Crocefisso ligneo fu portato in processione per le vie di Tivoli (dai Gesuiti con a capo padre Bolgi) nel 1681 avendo gli Ottomani assediato Vienna.

Nel tiburtino quartiere Empolitano è sorta una nuova chiesa del Gesù; qui, insieme al magnifico busto argenteo di Santa Sinforosa, sono custodite le reliquie di due braccia.

Villa dei Vibii Vari

Occupava, come riporta l'IGM, tutto il Colle di Santo Stefano in quanto si estendeva sulla sommità di questo colle, più alto degli altri attigui (m 152 s.l.m.) e dominava il sottostante fosso di Ponte Terra. Godeva di un panorama unico sull'antica *Tibur*, sulla vicina Villa imperiale di Adriano tanto da esserne a lungo stata erroneamente creduta *dependence*.

Solo grazie al Baddeley, all'Asbhy e al Lanciani - siamo alla fine del XIX secolo, inizio XX - si riuscì a capire che non era una *dependence* ma una villa autonoma.

Per saperne di più visita la pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Il Castello Orsini di Roccagiovine

Il maniero, che spicca nella parte alta del paese, risale al 1351 ma si ignora chi lo commissionò.

È invece accertato che fu edificato dopo il paese.

I primi proprietari furono Ottaviano de Rocca e Cola del fu Andrea Buccamati; costoro ottennero in enfiteusi il castello per poi rivenderlo a Orso di Giacomo di Napoleone Orsini.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Polenta con la scannatura

Si tratta di un piatto povero della tradizione gastronomica di Castel Madama e prevede un ingrediente poco utilizzato generalmente per condire la polenta.

Un tempo infatti della pecora o del maiale non si buttava via niente e così col sangue e le interiora dell'animale si faceva la cosiddetta *scannatura*. Appena macellato (*scannato*)...

Per sapere come realizzare questo piatto vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/PolentaconScannatura.htm>